

F I A T 5 0 0




U S O E M A N U T E N Z I O N E

Egregio Cliente,

La ringraziamo per aver preferito Fiat e ci congratuliamo per aver scelto Fiat .

Abbiamo preparato questo libretto per consentirLe di apprezzare appieno le qualità di questa vettura.

Le raccomandiamo di leggerlo in tutte le sue parti prima di accingersi per la prima volta alla guida. In esso sono contenute informazioni, consigli e avvertenze importanti per l'uso del veicolo che l'aiuteranno a sfruttare a fondo le doti tecniche della Fiat .

Si raccomanda di leggere attentamente le avvertenze e le indicazioni precedute dai simboli:



per la sicurezza delle persone;



per l'integrità della vettura;




per la salvaguardia dell'ambiente.

Nel Libretto di Garanzia allegato troverà inoltre i Servizi che Fiat offre ai propri Clienti:

- il Certificato di Garanzia con i termini e le condizioni per il mantenimento della medesima;
- la gamma dei servizi aggiuntivi riservati ai Clienti Fiat.

Buona lettura, dunque, e buon viaggio!

In questo libretto di Uso e Manutenzione sono descritte tutte le versioni della Fiat , pertanto occorre considerare solo le informazioni relative all'allestimento, motorizzazione e versione da Lei acquistata.

DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE!

RIFORNIMENTO CARBURANTE





Motori a benzina: rifornire la vettura unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95, conforme alla specifica europea EN228.

L'utilizzo di benzine non conformi alla specifica sopraindicata può causare l'accensione della spia EOBD e l'irregolare funzionamento del motore.

Motori Diesel: rifornire la vettura unicamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia.

AVVIAMENTO DEL MOTORE



Assicurarsi che il freno a mano sia tirato e mettere la leva del cambio in folle. Premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore, quindi ruotare la chiave di avviamento in MAR ed attendere lo spegnimento delle spie  e  (versioni Diesel): ruotare la chiave in AVV e rilasciarla appena il motore si è avviato.

PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE



Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

RISPETTO DELL'AMBIENTE



Per garantire un miglior rispetto dell'ambiente, la vettura è dotata di un sistema che permette una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE



Se, dopo l'acquisto della vettura, desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat che ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo e verificherà se l'impianto della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto.

CODE card



Conservarla in luogo sicuro, non nella vettura. È consigliabile avere sempre con sé il codice elettronico riportato sulla CODE card.




MANUTENZIONE PROGRAMMATA



Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni della vettura e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE



... troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo della Sua vettura. Presti particolare attenzione ai simboli  (sicurezza delle persone)  (salvaguardia dell'ambiente)  (integrità della vettura).

CONOSCENZA DELLA VETTURA

PLANCIA PORTASTRUMENTI

La presenza e la posizione dei comandi, degli strumenti e segnalatori possono variare in funzione delle versioni.

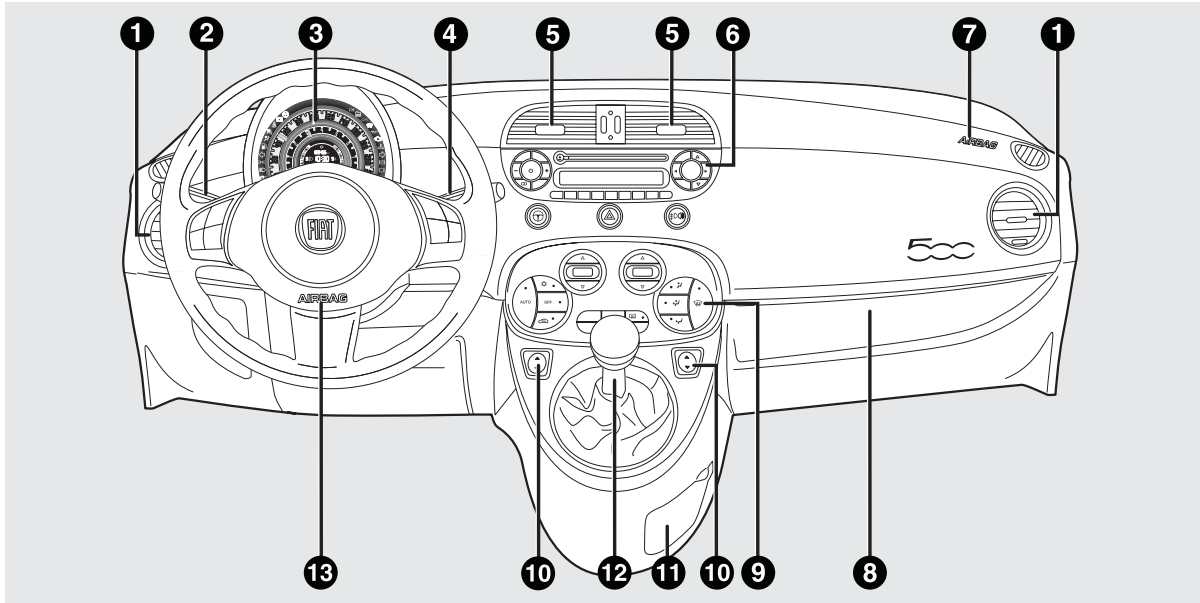


fig. 1

F0S0365

1. Bocchetta aria laterale – 2. Leva sinistra: comando luci esterne – 3. Quadro strumenti e spie – 4. Leva destra: comandi tergicristallo, tergilunotto, trip computer – 5. Bocchette aria centrali – 6. Vano portaoggetti/autoradio – 7. Air bag lato passeggero – 8. Vano portaoggetti/cassetto portadocumenti nascosto – 9. Comandi riscaldamento/ventilazione/climatizzazione – 10. Comandi alzacristalli elettrici – 11. Cassetto portaoggetti – 12. Leva cambio – 13. Air bag lato guidatore

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

SIMBOLOGIA


Su alcuni componenti della vettura, od in prossimità degli stessi, sono applicate specifiche targhette colorate, la cui simbologia richiama l'attenzione ed indica precauzioni importanti che l'utente deve osservare nei confronti del componente in questione.

Sul rivestimento interno del cofano motore è presente una targhetta riepilogativa della simbologia.

IL SISTEMA FIAT CODE


È un sistema elettronico di blocco motore che permette di aumentare la protezione contro tentativi di furto della vettura. Si attiva automaticamente estraendo la chiave dal dispositivo di avviamento.

Ad ogni avviamento, ruotando la chiave in posizione MAR, la centralina del sistema Fiat CODE invia alla centralina controllo motore un codice di riconoscimento per disattivarne il blocco delle funzioni.

Se, durante l'avviamento, il codice non è stato riconosciuto correttamente, sul quadro strumenti si accende la spia . In tal caso ruotare la chiave in posizione STOP e successivamente in MAR; se il blocco persiste riprovare con le altre chiavi in dotazione. Se non si è ancora riusciti ad avviare il motore recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Ogni chiave possiede un proprio codice che deve essere memorizzato dalla centralina del sistema. Per la memorizzazione di nuove chiavi, fino ad un massimo di 8, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat.

Accensioni della spia durante la marcia

Se la spia  si accende, significa che il sistema sta effettuando un'autodiagnosi (dovuto ad esempio ad un calo di tensione). Se l'inconveniente permane, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

LE CHIAVI

CODE CARD

(per versioni/mercati, dove previsto)

Con la vettura, assieme alle chiavi, fornite in duplice esemplare, viene consegnata la CODE card sulla quale sono riportati:

A fig. 2 il codice elettronico;

B fig. 2 il codice meccanico delle chiavi da comunicare alla Rete Assistenziale Fiat in caso di richiesta di duplicati delle chiavi.

È consigliabile avere sempre con sé il codice elettronico A.

AVVERTENZA In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso di tutte le chiavi e della CODE card.

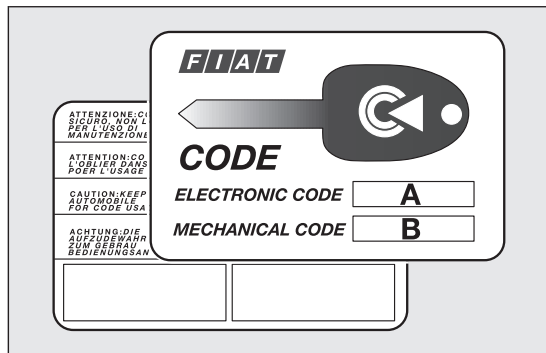


fig. 2

F0S0002



Urti violenti potrebbero danneggiare i componenti elettronici presenti nella chiave. Per garantire la perfetta efficienza dei dispositivi elettronici interni alle chiavi, non lasciare le stesse esposte ai raggi solari.

CHIAVE MECCANICA

L'inserto metallico A fig. 3 aziona:

- il dispositivo di avviamento;
- la serratura porte e portellone bagagliaio (per versioni/mercati, dove previsto);
- il blocco/sblocco tappo carburante.

CHIAVE CON TELECOMANDO

(per versioni/mercati, dove previsto)

L'inserto metallico A fig. 4 aziona:

- il dispositivo di avviamento;

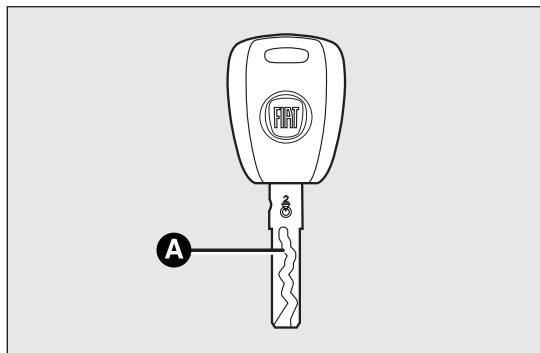


fig. 3

F0S0003

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA


DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

- la serratura porte;
- il blocco/sblocco tappo carburante.


Premendo il pulsante B fig. 4 si consente l'apertura/ chiusura dell'inserto metallico.

Sbloccaggio porte e portellone bagagliaio

Pressione breve del pulsante  : sblocco delle porte, del portellone bagagliaio, accensione temporizzata delle plafoniere interne e doppia segnalazione luminosa degli indicatori di direzione (per versioni/ mercati, dove previsto).

Lo sblocco porte avviene automaticamente in caso di intervento del sistema blocco carburante.

Bloccaggio porte e portellone bagagliaio

Pressione breve del pulsante  : blocco delle porte, del portellone bagagliaio a distanza con spegnimento

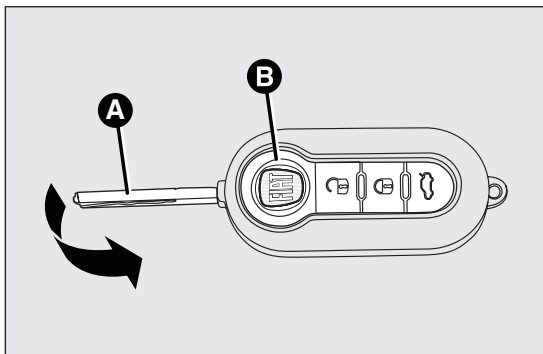


fig. 4

F0S0004

della plafoniera interna e singola segnalazione luminosa degli indicatori di direzione (*).

Se una o più porte sono aperte il blocco non viene effettuato. Ciò viene segnalato da un rapido lampeggio degli indicatori di direzione (*). Il blocco delle porte viene effettuato in caso di bagagliaio aperto. Con velocità superiore ai 20 km/h, si ha il blocco automatico delle porte se è stata impostata la funzione specifica (*).

(*) Per versioni/mercati, dove previsto

Apertura a distanza portellone bagagliaio

Premere il pulsante  per effettuare lo sgancio (apertura) a distanza del portellone bagagliaio.

L'apertura del portellone bagagliaio è segnalata da doppio lampeggio degli indicatori di direzione.



RICHIESTA DI TELECOMANDI SUPPLEMENTARI

Il sistema può riconoscere fino ad 8 telecomandi. Qualora fosse necessario richiedere un nuovo telecomando, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat portando con sé la CODE card, un documento di identità e i documenti identificativi di possesso della vettura.

SOSTITUZIONE PILA TELECOMANDO

Per sostituire la pila procedere come segue:

- premere il pulsante A fig. 5 e portare l'inserto metallico B fig. 5 in posizione di apertura;

- ruotare la vite C fig. 5 su  utilizzando un cacciavite a lama sottile;
- estrarre il cassetto portabatteria D fig. 5 e sostituire la pila E fig. 5 rispettando le polarità;
- reinsertire il cassetto portabatteria D all'interno della chiave e bloccarlo ruotando la vite C su .



Le pile esaurite devono essere gettate negli appositi contenitori come previsto dalle norme di legge oppure possono essere consegnate alla Rete Assistenziale Fiat, che si occuperà dello smaltimento.

SOSTITUZIONE COVER TELECOMANDO

Per la sostituzione del cover del telecomando seguire la procedura illustrata in fig. 6 e fig. 7.

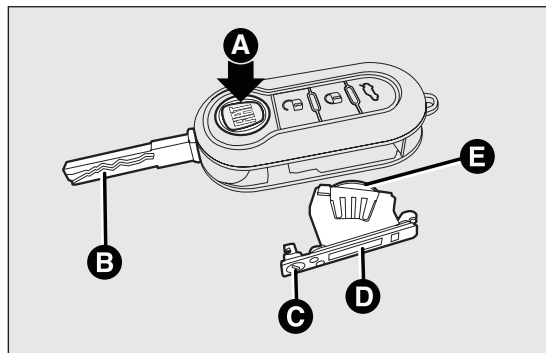


fig. 5

F0S0005

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

La chiave può ruotare in 3 diverse posizioni fig. 8:

- STOP: motore spento, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Alcuni dispositivi elettrici (es. autoradio, chiusura centralizzata porte, ecc.) possono funzionare;

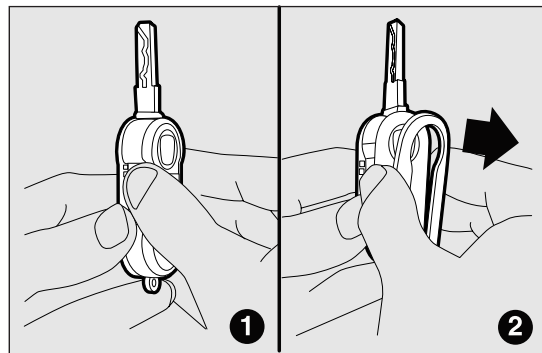


fig. 6

F0S0352

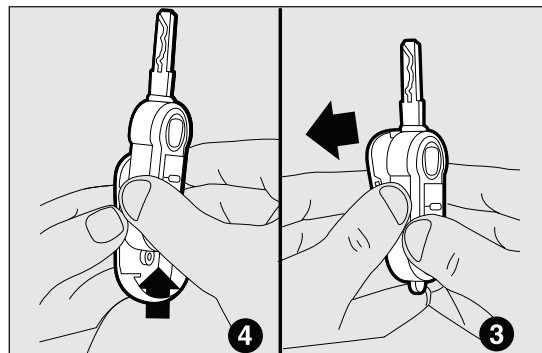


fig. 7

F0S0353

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

- MAR: posizione di marcia. Tutti i dispositivi elettrici possono funzionare;
- AVV: avviamento del motore.

Il dispositivo di avviamento è provvisto di un meccanismo di sicurezza che obbliga, in caso di mancato avviamento del motore, a riportare la chiave in posizione STOP prima di ripetere la manovra di avviamento.

BLOCCASTERZO

Inserimento: con dispositivo in posizione STOP estrarre la chiave e ruotare il volante fino a quando si blocca.

Disinserimento: muovere leggermente il volante mentre si ruota la chiave in posizione MAR.

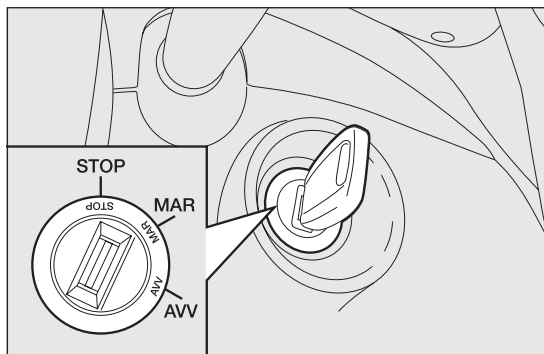


fig. 8

F0S0006




ATTENZIONE

Non estrarre mai la chiave quando la vettura è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui la vettura sia trainata. È tassativamente vietato ogni intervento in aftermarket, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza, nonché la non conformità omologativa della vettura.

QUADRO E STRUMENTI DI BORDO

Il colore di sfondo degli strumenti e la loro tipologia può variare in funzione delle versioni.

Le spie  e  sono presenti solo sulle versioni Diesel.

La spia  è presente solo sulle versioni con cambio Dualogic (vedere il supplemento “Dualogic”).

Versione quadro con sfondo chiaro

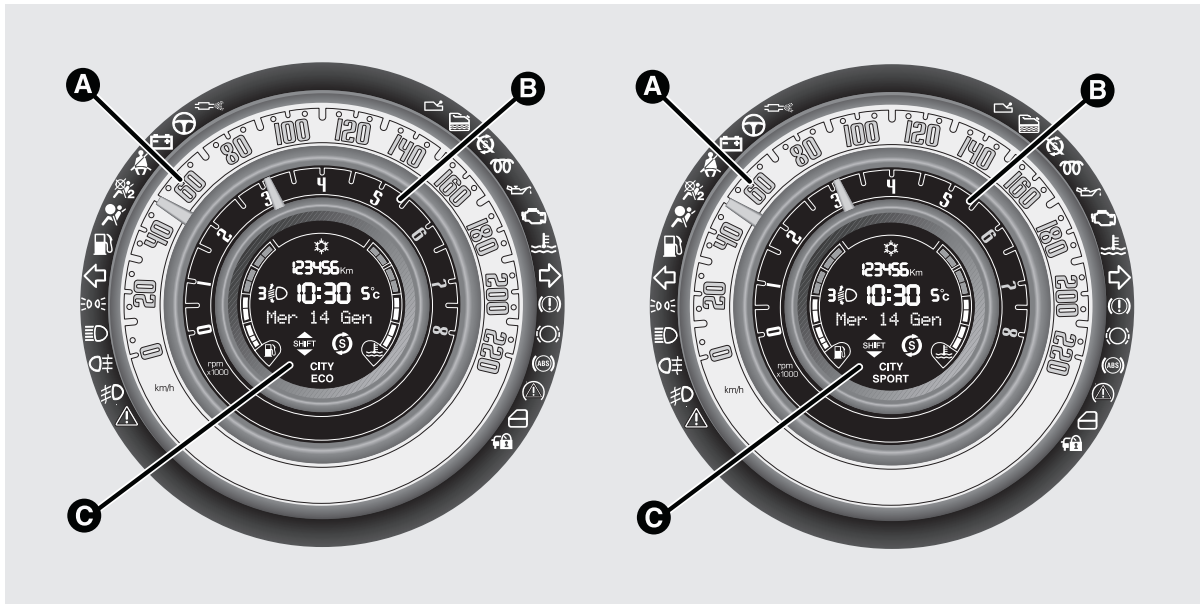


fig. 9

F0S0361

A. Tachimetro (indicatore di velocità) B. Contagiri C. Display multifunzionale con indicatore digitale livello carburante e indicatore digitale temperatura liquido raffreddamento motore.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

Versione quadro con sfondo scuro

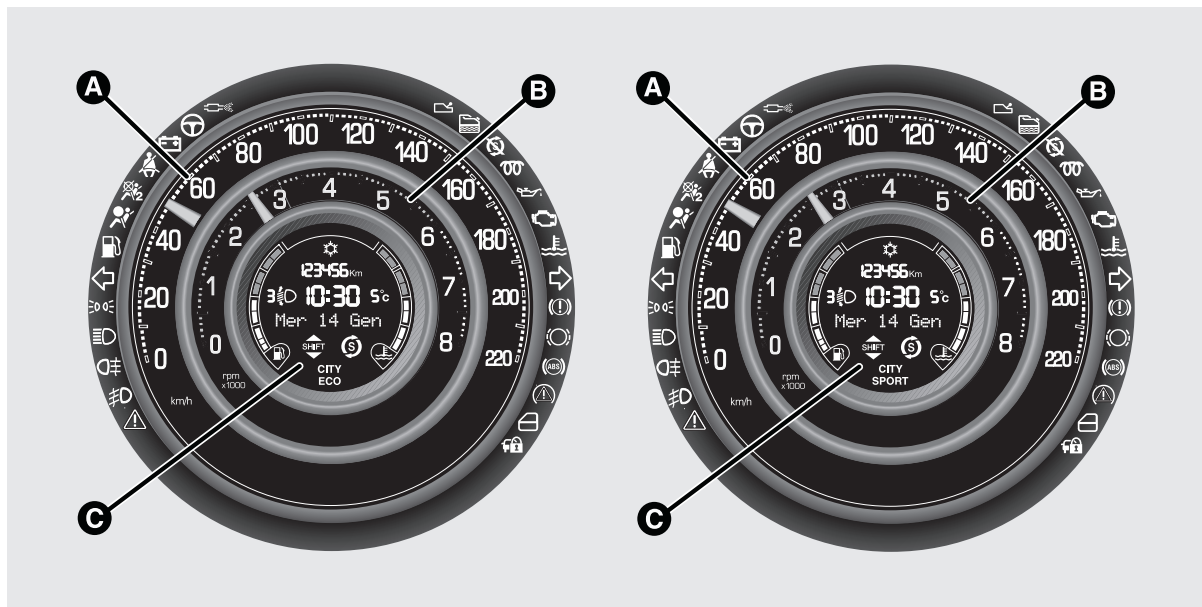


fig. 10

F0S0362

A. Tachimetro (indicatore di velocità) B. Contagiri C. Display multifunzionale con indicatore digitale livello carburante e indicatore digitale temperatura liquido raffreddamento motore.

TACHIMETRO (INDICATORE DI VELOCITÀ)

L'indicatore A fig. 11 segnala la velocità della vettura (tachimetro).

CONTAGIRI

L'indicatore B fig. 11 segnala il numero di giri del motore.

INDICATORE DIGITALE LIVELLO CARBURANTE

L'indicatore digitale C fig. 11 riporta la quantità di carburante presente nel serbatoio.

L'accensione della spia E  fig. 11 indica che nel serbatoio sono rimasti circa 5 litri di carburante.

Non viaggiare con serbatoio quasi vuoto: gli eventuali mancamenti di alimentazione potrebbero danneggiare il catalizzatore.

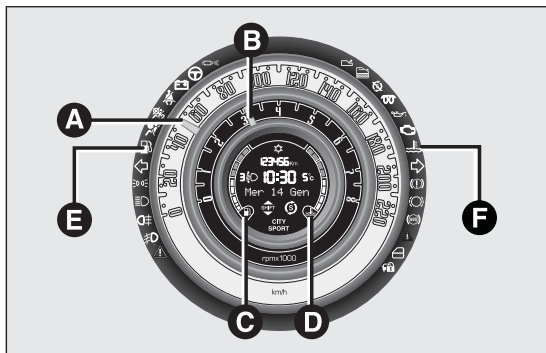



fig. 11

F0S0284

INDICATORE TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE

L'indicatore digitale D fig. 11 riporta la temperatura del liquido di raffreddamento motore ed inizia a fornire indicazioni quando la temperatura del liquido supera 50°C circa.

La prima tacca rimane sempre accesa e indica il corretto funzionamento del sistema.

L'accensione della spia F  fig. 11 (unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale) indica l'aumento eccessivo della temperatura del liquido di raffreddamento; in questo caso arrestare il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

DISPLAY MULTIFUNZIONALE

La vettura è dotata di display multifunzionale in grado di offrire informazioni utili all'utente, in funzione di quanto precedentemente impostato, durante la guida della vettura.

GEAR SHIFT INDICATION

(per versioni/mercati, dove previsto)



Cambio marcia superiore



Cambio marcia inferiore

L'indicazione di cambio marcia permette, sulle vetture con cambio meccanico, di suggerire al conducente di effettuare un cambio marcia (rapporto superiore: shift up o rapporto inferiore: shift down), attraverso apposita indicazione sul quadro di bordo. Tale suggerimento di cambio marcia viene dato in ottica di ottimizzare i consumi e lo stile di guida.

Nota L'indicazione sul quadro strumenti rimane accesa fino a quando il conducente non effettua un cambio marcia o fino a quando le condizioni di guida non rientrano in un profilo di missione tale da non dover rendere necessario un cambio marcia per ottimizzare i consumi.

PULSANTI DI COMANDO

+ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni verso l'alto o per incrementare il valore visualizzato fig. 12.

MENU ESC Pressione breve per accedere al menù e/o passare alla videata successiva oppure confermare la scelta desiderata. Pressione lunga per ritornare alla videata standard.

- Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni verso il basso o per decrementare il valore visualizzato.

Nota I pulsanti + e - attivano funzioni diverse a seconda delle seguenti situazioni:

- all'interno del menù permettono lo scorrimento verso l'alto o verso il basso;
- durante le operazioni di impostazione permettono l'incremento o il decremento.

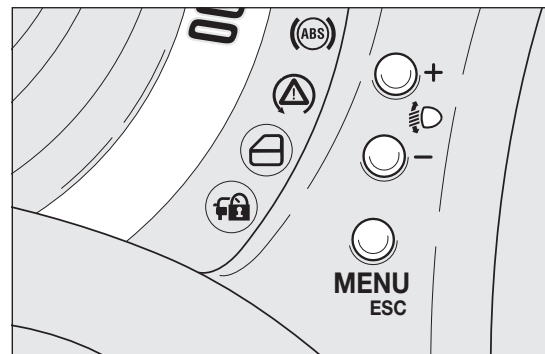


fig. 12

Nota All'apertura di una porta anteriore il display si attiva visualizzando per alcuni secondi l'ora ed i chilometri/miglia percorsi (per versioni/mercati, dove previsto).

VIDEATA "STANDARD" DISPLAY MULTIFUNZIONALE

La videata standard fig. 13-fig. 14 è in grado di visualizzare le seguenti indicazioni:

1 Indicazione modalità di guida SPORT (versioni 1.4 16V)

Indicazione modalità di guida ECO (versioni 0.9 TwinAir 85CV)

2 Inserimento servosterzo elettrico Dualdrive

3 Indicatore digitale livello carburante

4 Data

5 Posizione assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite)

6 Odometro (visualizzazione chilometri/miglia percorsi)

7 Segnalazione eventuale presenza di ghiaccio su strada

8 Ora

9 Indicatore temperatura esterna

10 Gear Shift Indication (indicazione di cambio marcia)

11 Indicatore digitale temperatura liquido raffreddamento motore

12 Start&Stop (per versioni/mercati, dove previsto)

MENU DI SETUP

Il menù è composto da una serie di funzioni disposte in modo "circolare" la cui selezione, realizzabile mediante i pulsanti + e - consente l'accesso alle diverse operazioni di scelta ed impostazione (setup) riportate in seguito.

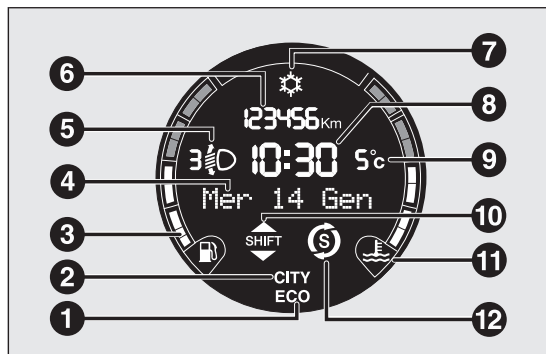


fig. 13

F0S0364

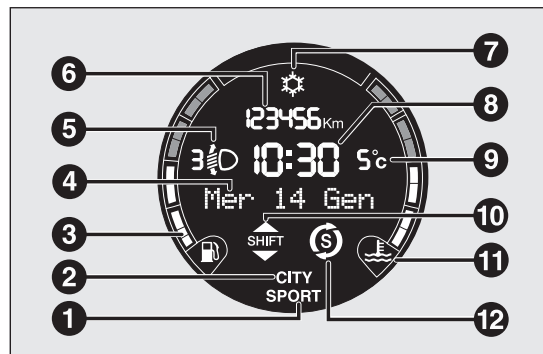


fig. 14

F0S0363

CONOSCENZA DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

Per alcune voci (Regola ora e Unità misura) è previsto un sottomenu.

Il menu di setup può essere attivato con una pressione breve del pulsante MENU ESC. Con singole pressioni dei pulsanti + o - è possibile muoversi nella lista del menu di setup. Le modalità di gestione a questo punto differiscono tra loro a seconda della caratteristica della voce selezionata. Il menù è composto dalle seguenti funzioni:

- ILLUMINAZIONE
- BEEP VELOCITÀ
- DATI TRIP B
- REGOLA ORA
- REGOLA DATA
- VEDI RADIO
- AUTOCLOSE
- UNITÀ MISURA
- LINGUA
- VOLUME AVVISI
- VOLUME TASTI
- BUZZER CINTURE
- SERVICE
- BAG PASSEGGERO
- LUCI DIURNE
- USCITA MENÙ

Selezione di una voce del menu principale senza sottomenu:

- tramite pressione breve del pulsante MENU ESC può essere selezionata l'impostazione del menu principale che si desidera modificare;
- agendo sui pulsanti + o - (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;
- tramite pressione breve del pulsante MENU ESC si può memorizzare l'impostazione e contemporaneamente ritornare alla stessa voce del menu principale prima selezionata.

Selezione di una voce del menù principale con sottomenù:

- tramite pressione breve del pulsante MENU ESC si può visualizzare la prima voce del sottomenu;
- agendo sui pulsanti + o - (tramite singole pressioni) si possono scorrere tutte le voci del sottomenu;
- tramite pressione breve del pulsante MENU ESC si può selezionare la voce del sottomenu visualizzata e si entra nel menu di impostazione relativo;
- agendo sui pulsanti + o - (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione di questa voce del sottomenu;
- tramite pressione breve del pulsante MENU ESC si può memorizzare l'impostazione e contemporaneamente ritornare alla stessa voce del sottomenu prima selezionata.

FUNZIONI MENÙ

Regolazione illuminazione interno vettura

Su alcune versioni il quadro strumenti è dotato di un sensore di luminosità in grado di rilevare le condizioni di luce ambiente e, in base a quanto rilevato, di regolare la modalità di illuminazione del quadro stesso.

È pertanto possibile che si verifichi durante la marcia, una variazione di intensità luminosa del quadro strumenti a seguito di un evento che provochi un passaggio da condizione "giorno" a "notte" (o viceversa) all'interno dell'abitacolo (ad es. ingresso in galleria, viali ombreggiati, cavalcavia, ecc...).

Questa funzione è disponibile, con luci anabbaglianti inserite, e in condizioni notturne, per la regolazione dell'intensità luminosa del quadro strumenti, dei tasti, del display autoradio e del display climatizzatore automatico.

Per versioni/mercati, dove previsto, in condizioni diurne e con anabbaglianti inseriti, il quadro strumenti, i tasti e i display autoradio e climatizzatore automatico, risultano accesi alla massima intensità luminosa.

Per regolare l'intensità luminosa, procedere come segue:

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il livello precedentemente impostato;

- premere il pulsante + oppure – per regolare il livello di intensità luminosa;
- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Beep Velocità (Limite velocità)

Questa funzione permette di impostare il limite velocità vettura (km/h oppure mph), superato il quale l'utente viene avisato (vedere capitolo "Spie e messaggi").

Per impostare il limite di velocità desiderato, procedere come segue:

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza la scritta (Beep Vel.);
- premere il pulsante + oppure – per selezionare l'inserimento (On) o il disinserimento (Off) del limite di velocità;
- nel caso in cui la funzione sia stata attivata (On), tramite la pressione dei pulsanti + oppure – selezionare il limite di velocità desiderato e premere MENU ESC per confermare la scelta.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

Nota L'impostazione è possibile tra 30 e 200 km/h, oppure 20 e 125 mph a seconda dell'unità precedentemente impostata, vedere paragrafo "Regolazione unità di misura (Unità misura)" descritto in seguito. Ogni pressione sul pulsante + / - determina l'aumento/decremento di 5 unità. Tenendo premuto il pulsante + / - si ottiene l'aumento/decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Qualora si desideri annullare l'impostazione, procedere come segue:

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On);
- premere il pulsante - , il display visualizza in modo lampeggiante (Off);
- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Dati trip B (Abilitazione Trip B)

Questa funzione consente di attivare (On) oppure disattivare (Off) la visualizzazione del Trip B (trip parziale).

Per ulteriori informazioni vedere paragrafo "Trip computer".

Per l'attivazione/disattivazione, procedere come segue:

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante On oppure Off in funzione di quanto precedentemente impostato;
- premere il pulsante + oppure - per effettuare la scelta;
- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Regola ora (Regolazione orologio)

Questa funzione consente la regolazione dell'orologio passando attraverso due sottomenù: "Ora" e "Formato".

Per effettuare la regolazione procedere come segue:

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza i due sottomenù "Ora" e "Formato";
- premere il pulsante + oppure - per spostarsi tra i due sottomenù;

- una volta selezionato il sottomenù che si vuole modificare, premere il pulsante con pressione breve MENU ESC;
- nel caso in cui si entra nel sottomenù “Ora ”: premendo il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante le “ore”;
- premere il pulsante + oppure – per effettuare la regolazione;
- premendo il pulsante MENU ESC con pressione breve il display visualizza in modo lampeggiante i “minuti”;
- premere il pulsante + oppure – per effettuare la regolazione.

Nota Ogni pressione sui pulsanti + oppure – determina l’aumento o il decremento di una unità. Mantenendo premuto il pulsante ne deriva l’aumento/decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

- nel caso in cui si entra nel sottomenù “Formato”: premendo il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante la modalità di visualizzazione;
- premere il pulsante + oppure – per effettuare la selezione in modalità “24h” oppure “12h”. Una volta effettuata la regolazione, premere il pulsante MENU ESC con pressione breve per tornare alla

videata sottomenu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare.

- premere nuovamente il pulsante MENU ESC con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda del punto in cui ci si trova nel menu.

Regola data (Regolazione data)

Questa funzione consente l’aggiornamento della data (giorno – mese – anno).

Per aggiornare procedere come segue:

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante “l’anno”;
- premere il pulsante + oppure – per effettuare la regolazione;
- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante “il mese”;
- premere il pulsante + oppure – per effettuare la regolazione;
- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante “il giorno”;
- premere il pulsante + oppure – per effettuare la regolazione;

Nota Ogni pressione sui pulsanti + oppure – determina l'aumento o il decremento di una unità. Mantenendo premuto il pulsante ne deriva l'aumento/decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Vedi radio (Ripetizione informazioni audio)

Questa funzione permette di visualizzare sul display informazioni relative all'autoradio.

- Radio: frequenza o messaggio RDS della stazione radio selezionata, attivazione ricerca automatica o AutoSTore;
- CD audio, CD MP3: numero della traccia.

Per visualizzare (On) oppure eliminare (Off) le informazioni autoradio sul display, procedere come segue:

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante On oppure Off in funzione di quanto precedentemente impostato;

- premere il pulsante + oppure – per effettuare la scelta;
- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Autoclose (Chiusura centralizzata automatica a vettura in movimento - dove previsto)

Questa funzione, previa attivazione (On), consente l'attivazione del blocco automatico delle porte al superamento della velocità di 20 km/h.

Per attivare oppure disattivare questa funzione, procedere come segue:

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza un sottomenu;
- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante On oppure Off in funzione di quanto precedentemente impostato;
- premere il pulsante + oppure – per effettuare la scelta;

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve per tornare alla videata sottomenù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare;
- premere nuovamente il pulsante MENU ESC con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda del punto in cui ci si trova nel menu.

Unità misura (Regolazione unità di misura)

Questa funzione consente l'impostazione delle unità di misura tramite tre sottomenù: "Distanze", "Consumi" e "Temperatura".

Per impostare l'unità di misura desiderata, procedere come segue:

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza i tre sottomenù;
- premere il pulsante + oppure - per spostarsi tra i tre sottomenù;
- una volta selezionato il sottomenù che si vuole modificare, premere il pulsante MENU ESC con pressione breve;
- nel caso in cui si entra nel sottomenù "Distanze": premendo il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza "km" oppure "mi" in funzione di quanto precedentemente impostato;

- premere il pulsante + oppure - per effettuare la scelta;
- nel caso in cui si entra nel sottomenù "Consumi": premendo il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza "km/l", "l/100km" oppure "mpg" in funzione di quanto precedentemente impostato;

Se l'unità di misura distanza impostata è "km" il display consente l'impostazione dell'unità di misura (km/l oppure l/100km) riferita alla quantità di carburante consumato.

Se l'unità di misura distanza impostata è "mi" il display visualizzerà la quantità di carburante consumato in "mpg".

- premere il pulsante + oppure - per effettuare la scelta;
- nel caso in cui si entra nel sottomenù "Temperatura": premendo il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza "°C" oppure "°F" in funzione di quanto precedentemente impostato;
- premere il pulsante + oppure - per effettuare la scelta;

Una volta effettuata la regolazione, premere il pulsante MENU ESC con pressione breve per tornare alla videata sottomenù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare.

- premere nuovamente il pulsante MENU ESC con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda del punto in cui ci si trova nel menu.

Lingua (Selezione lingua)

Le visualizzazioni del display, previa impostazione, possono essere rappresentate nelle seguenti lingue: Italiano, Inglese, Tedesco, Portoghese, Spagnolo, Francese, Olandese, Polacco.

Per impostare la lingua desiderata, procedere come segue:

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante la “lingua” precedentemente impostata;
- premere il pulsante + oppure – per effettuare la scelta;
- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Volume avvisi (Regolazione volume segnalazione acustica avarie/avvertimenti)

Questa funzione consente di regolare (su 8 livelli) il volume della segnalazione acustica (buzzer) che accompagna le visualizzazioni di avaria /avvertimento.

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il “livello” del volume precedentemente impostato;
- premere il pulsante + oppure – per effettuare la regolazione;
- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Volume tasti (Regolazione volume tasti)

Questa funzione consente di regolare (su 8 livelli) il volume della segnalazione acustica che accompagna la pressione dei pulsanti MENU ESC, + e – .

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il “livello” del volume precedentemente impostato;
- premere il pulsante + oppure – per effettuare la regolazione;
- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Buzzer Cinture (Riattivazione buzzer per segnalazione S.B.R.)

La funzione è visualizzabile solo dopo l'avvenuta disattivazione del sistema S.B.R. da parte della Rete Assistenziale Fiat (vedere capitolo "Sicurezza" al paragrafo "Sistema S.B.R.").

Service (Manutenzione programmata)

Questa funzione consente di visualizzare le indicazioni relative alle scadenze chilometriche dei tagliandi di manutenzione.

Per consultare tali indicazioni procedere come segue:

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza la scadenza in km oppure mi in funzione di quanto precedentemente impostato (vedere paragrafo "Unità di misura distanza");
- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

Nota Il "Piano di Manutenzione Programmata" prevede la manutenzione della vettura ogni 30.000 km (oppure 18.000 miglia) questa visualizzazione appare automaticamente, con chiave in posizione MAR, a partire da 2.000 km (oppure valore equivalente in miglia) da tale scadenza e viene riproposta ogni 200 km (oppure valore equivalente in miglia). Al di sotto dei 200 km le segnalazioni vengono proposte a scadenza più ravvicinata. La visualizzazione sarà in km o miglia a seconda dell'impostazione effettuata nell'unità misura. Quando la manutenzione programmata ("tagliando") è prossima alla scadenza prevista, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, sul display apparirà la scritta "Service" seguita dal numero di chilometri/miglia mancanti alla manutenzione della vettura. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat che provvederà, oltre alle operazioni di manutenzione previste dal "Piano di manutenzione programmata", all'azzeramento di tale visualizzazione (reset).

Bag passeggero (Attivazione/disattivazione air bag lato passeggero frontale e laterale protezione toracica/pelvica) (side bag - *)
(*) Per versioni/mercati, dove previsto

Questa funzione permette di attivare/disattivare l'air bag lato passeggero.

Procedere come segue:

- premere il pulsante MENU ESC e, dopo aver visualizzato sul display il messaggio (Bag pass: Off) (per disattivare) oppure il messaggio (Bag pass: On) (per attivare) tramite la pressione dei pulsanti

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

+ e - , premere nuovamente il pulsante MENU ESC;

- sul display viene visualizzato il messaggio di richiesta conferma;
- tramite la pressione dei pulsanti + o - selezionare (Sì) (per confermare l'attivazione/ disattivazione) oppure (No) (per rinunciare);
- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, viene visualizzato un messaggio di conferma scelta e si torna alla videata menu oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Luci diurne (D.R.L.)

Questa funzione permette di attivare/disattivare le luci diurne.

Per attivare oppure disattivare questa funzione, procedere come segue:

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza un sottomenu;
- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante On oppure Off in funzione di quanto precedentemente impostato;
- premere il pulsante + oppure - per effettuare la scelta;

- premere il pulsante MENU ESC con pressione breve per tornare alla videata sottomenù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata menu principale senza memorizzare;
- premere nuovamente il pulsante MENU ESC con pressione lunga per tornare alla videata standard o al menu principale a seconda del punto in cui ci si trova nel menu.

Uscita Menù

Ultima funzione che chiude il ciclo di impostazioni elencate nella videata menù.

Premendo il pulsante MENU ESC con pressione breve, il display torna alla videata standard senza memorizzare.

Premendo il pulsante - il display torna alla prima voce del menù (Beep Velocità).

TRIP COMPUTER

Generalità

Il “Trip computer” consente di visualizzare, con chiave di avviamento in posizione MAR, le grandezze relative allo stato di funzionamento della vettura.

Tale funzione è composta da due trip separati denominati “Trip A” e “Trip B” capaci di monitorare la “missione completa” della vettura (viaggio) in modo indipendente l’uno dall’altro.

Entrambe le funzioni sono azzerabili (reset - inizio di una nuova missione).

Il “Trip A” consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

- Autonomia
- Distanza percorsa
- Consumo medio
- Consumo istantaneo
- Velocità media
- Tempo di viaggio (durata di guida).

Il “Trip B”, consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

- Distanza percorsa B
- Consumo medio B
- Velocità media B
- Tempo di viaggio B (durata di guida).

Nota Il “Trip B” è una funzione escludibile (vedere paragrafo “Abilitazione Trip B”). Le grandezze “Autonomia” e “Consumo istantaneo” non sono azzerabili.

Grandezze visualizzate

Autonomia

Indica la distanza che può essere ancora percorsa con il carburante presente all’interno del serbatoio, ipotizzando di proseguire la marcia mantenendo la stessa condotta di guida. Sul display verrà visualizzata l’indicazione “----” al verificarsi dei seguenti eventi:

- valore di autonomia inferiore a 50 km (oppure 30 mi)
- in caso di sosta vettura con motore avviato per un tempo prolungato.

AVVERTENZA La variazione del valore di autonomia può essere influenzata da diversi fattori: stile di guida (vedere quanto descritto al paragrafo “Stile di guida” nel capitolo “Avviamento e guida”), tipo di percorso (autostradale, urbano, montano, ecc...), condizioni di utilizzo della vettura (carico trasportato, pressione dei pneumatici, ecc...). La programmazione di un viaggio deve pertanto tener conto di quanto precedentemente descritto.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

Distanza percorsa

Indica la distanza percorsa dall'inizio della nuova missione.

Consumo medio

Rappresenta la media indicativa dei consumi dall'inizio della nuova missione.

Consumo istantaneo

Esprime la variazione, aggiornata costantemente, del consumo di carburante. In caso di sosta vettura con motore avviato sul display verrà visualizzata l'indicazione "----".

Velocità media

Rappresenta il valore medio della velocità vettura in funzione del tempo complessivamente trascorso dall'inizio della nuova missione.

Tempo di viaggio

Tempo trascorso dall'inizio della nuova missione.

Pulsante TRIP di comando

Il pulsante TRIP, ubicato sulla leva destra fig. 15, consente, con chiave di avviamento in posizione MAR, di accedere alla visualizzazione delle grandezze precedentemente descritte nonché di azzerarle per iniziare una nuova missione:

- pressione breve per accedere alle visualizzazioni delle varie grandezze;
- pressione lunga per azzerare (reset) ed iniziare quindi una nuova missione.

Nuova missione

Inizia da quando è effettuato un azzeramento:

- "manuale" da parte dell'utente, tramite la pressione del relativo pulsante;
- "automatico" quando la "distanza percorsa" raggiunge il valore 9999,9 km oppure quando il "tempo di viaggio" raggiunge il valore di 99.59 (99 ore e 59 minuti);
- dopo ogni scollegamento e conseguente riconnessione della batteria.

AVVERTENZA L'operazione di azzeramento effettuata in presenza delle visualizzazioni del "Trip A" o del "Trip B" effettua il reset solo delle grandezze relative alla funzione visualizzata.

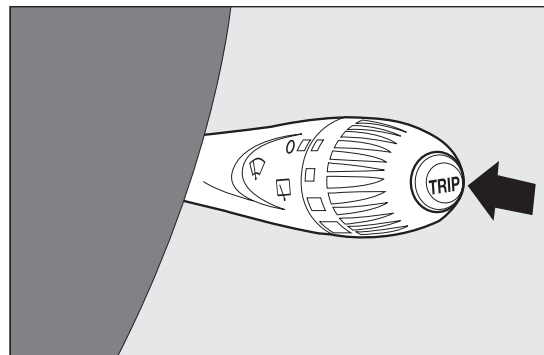


fig. 15

Procedura di inizio viaggio

Con chiave di avviamento in posizione MAR, effettuare l'azzeramento (reset) premendo e mantenendo premuto il pulsante TRIP per più di 2 secondi.

Uscita Trip

Si esce automaticamente dalla funzione TRIP una volta visualizzate tutte le grandezze oppure mantenendo premuto il pulsante MENU ESC per più di 1 secondo.

SEDILI ANTERIORI



ATTENZIONE

Qualunque regolazione deve essere eseguita esclusivamente a vettura ferma.

REGOLAZIONE IN SENSO LONGITUDINALE

Sollevare la leva A fig. 16 e spingere il sedile avanti o indietro: in posizione di guida le braccia devono poggiare sulla corona del volante.

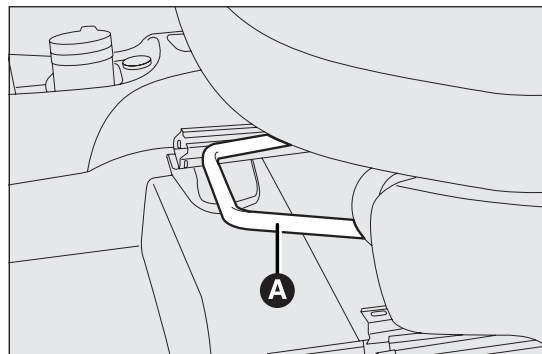


fig. 16

F0S0013

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

**ATTENZIONE**

Rilasciata la leva di regolazione, verificare sempre che il sedile sia bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di questo bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile e causare la perdita di controllo della vettura.

REGOLAZIONE INCLINAZIONE DELLO SCHIENALE

Ruotare il pomello B fig. 17.

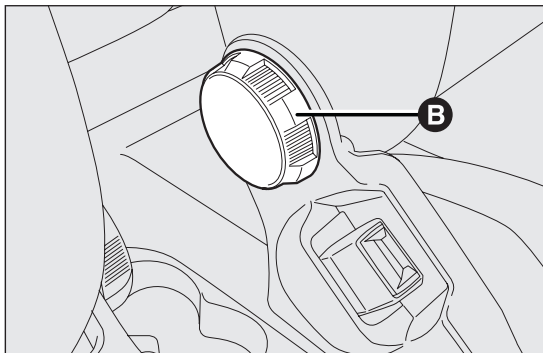


fig. 17

F0S0014

REGOLAZIONE IN ALTEZZA

(per versioni/mercati, dove previsto)

Agendo sulla leva C fig. 18 si può sollevare o abbassare la parte posteriore del cuscino al fine di ottenere una migliore e più confortevole posizione di guida.

RIBALTAMENTO SCHIENALE

Per ribaltare lo schienale agire sulla leva D fig. 19 (movimento 1) e spingere in avanti lo schienale fino a bloccarlo (movimento 2); rilasciare la leva D e, spingendo sullo schienale, far scorrere il sedile in avanti (movimento 3).

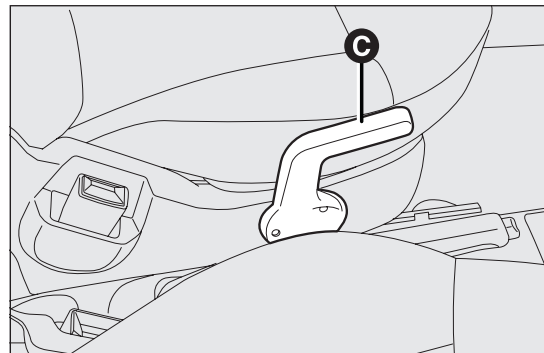


fig. 18

F0S0015

LATO GUIDA E LATO PASSEGGERO CON MEMORIA DI POSIZIONE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per riportare il sedile nella posizione iniziale, far scorrere il sedile indietro spingendo sullo schienale fino a bloccare il sedile (movimento 4) agire sulla leva D fig. 19 (movimento 5) e sollevare lo schienale (movimento 6) fino a percepire lo scatto di bloccaggio.

AVVERTENZA L' utilizzo della leva D fig. 19 prima di bloccare il sedile nella posizione iniziale, provoca la perdita della posizione di partenza del sedile, in questo caso necessita regolare la posizione del sedile tramite la regolazione longitudinale A fig. 16.

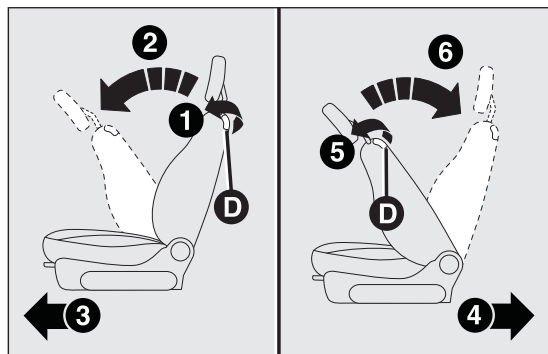


fig. 19

F0S0154

LATO PASSEGGERO SENZA MEMORIA DI POSIZIONE

Per riportare il sedile nella posizione iniziale, far scorrere il sedile indietro spingendo sullo schienale fino alla posizione desiderata (movimento 4); agire sulla leva D fig. 19 (movimento 5) e sollevare lo schienale (movimento 6) fino a percepire lo scatto di bloccaggio.

La tipologia della manovra di riaggancio è stata scelta per garantire la sicurezza dell'occupante. Il meccanismo infatti, in presenza di un ostacolo (ad es. una borsa) e non potendo riportare il sedile nella posizione di partenza, permette, posizionando unicamente lo schienale, il riaggancio del sedile stesso, garantendo sempre guide agganciate.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

SEDILI POSTERIORI

SBLOCCAGGIO SCHIENALE

Per versioni con sedile intero sollevare le leve A fig. 20 e B fig. 20 e accompagnare lo schienale sul cuscino.

Per versioni con sedile sdoppiato sollevare la leva A o B per sbloccare rispettivamente la porzione sinistra o destra dello schienale e accompagnare lo schienale sul cuscino.

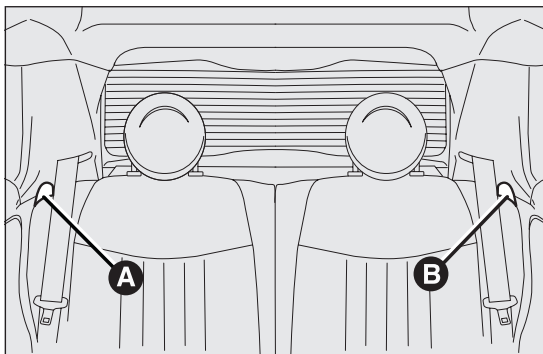


fig. 20

F0S0017

APPOGGIATESTA

ANTERIORI

Gli appoggiatesta sono regolabili in altezza; per la loro regolazione agire come indicato di seguito.

Regolazione verso l'alto: sollevare l'appoggiatesta fino ad avvertire il relativo scatto di bloccaggio.

Regolazione verso il basso: premere il tasto A fig. 21 ed abbassare l'appoggiatesta.



ATTENZIONE

Le regolazioni vanno eseguite solo con vettura ferma e motore spento. Gli appoggiatesta vanno regolati in modo che la testa e non il collo appoggi su di essi. Solo in questo caso esercitano la loro azione protettiva.

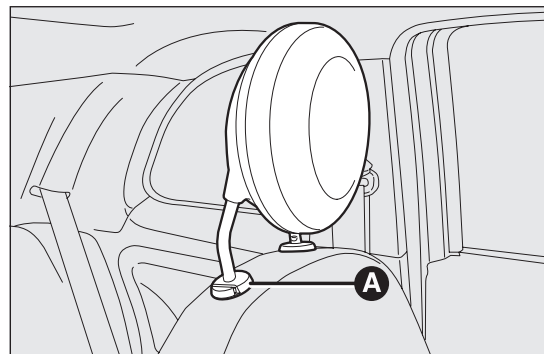


fig. 21

F0S0033



ATTENZIONE

Per sfruttare al meglio l'azione protettiva dell'appoggiatesta, regolare lo schienale in modo da avere il busto eretto e la testa il più vicino possibile all'appoggiatesta.

POSTERIORI

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per estrarre gli appoggiatesta posteriori premere contemporaneamente i pulsanti B fig. 22 e C fig. 22 a lato dei due sostegni e sfilarli verso l'alto.

L'estrazione degli appoggiatesta posteriori deve avvenire con schienale sganciato ed inclinato verso l'abitacolo o con il portellone aperto. Per portare l'appoggiatesta in condizione di utilizzo sollevarlo fino al relativo scatto di bloccaggio.

Per abbassare l'appoggiatesta premere il pulsante B. La particolare conformazione degli appoggiatesta

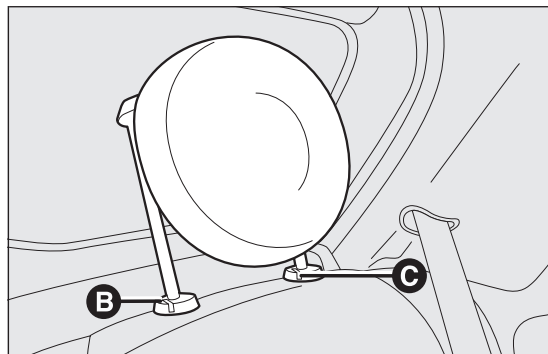


fig. 22

F0S0034

interferisce volutamente con il corretto appoggio della schiena del passeggero posteriore sullo schienale; tale conformazione è utile al fine di costringere il passeggero a sollevare l'appoggiatesta per il suo corretto uso.

AVVERTENZA Durante l'utilizzo dei sedili posteriori, gli appoggiatesta vanno sempre tenuti nella posizione "tutta estratta".

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

REGOLAZIONE VOLANTE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il volante può essere regolato in senso verticale.

Per effettuare la regolazione portare la leva A fig. 23 verso il basso in posizione 2, dopodiché regolare il volante nella posizione più idonea e successivamente bloccarlo in tale posizione portando la leva A in posizione 1.



ATTENZIONE

Le regolazioni vanno eseguite solo con vettura ferma e motore spento.

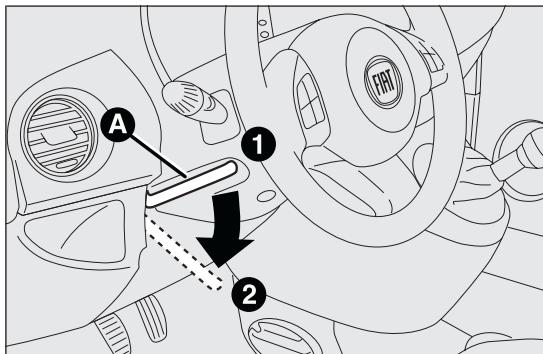


fig. 23

F0S0018

SPECCHIO RETROVISORE INTERNO

È provvisto di un dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso di contatto violento con il passeggero. Azionando la leva A fig. 24 è possibile regolare lo specchio su due diverse posizioni: normale o antiabbagliante.

SPECCHIO INTERNO ELETTROCROMICO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Su alcune versioni è presente uno specchio elettrocromico con funzione di antiabbagliamento automatico. Nella parte inferiore dello specchio è presente un tasto ON/OFF per l'attivazione/disattivazione della funzione elettrocromica. L'attivazione della funzione è evidenziata dall'accensione del led ubicato sullo specchio. Inserendo la retromarcia lo specchio si predispose sempre nella colorazione per l'utilizzo diurno.

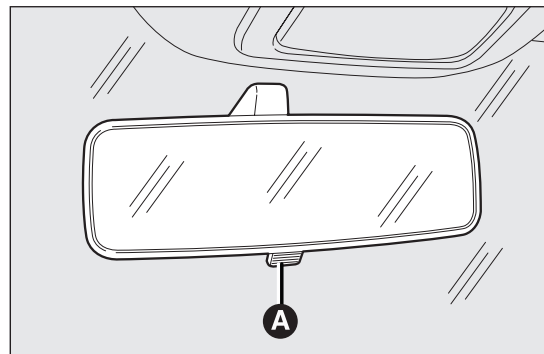


fig. 24

F0S0019

SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

A REGOLAZIONE MANUALE

Lo specchio retrovisore è regolabile dall'esterno agendo direttamente sul vetro esercitando una leggera pressione sui quattro lati.

A REGOLAZIONE ELETTRICA

Procedere come segue:

- selezionare lo specchio su cui operare tramite il selettore B fig. 25;
- regolare lo specchio, agendo nei quattro sensi tramite il joystick A fig. 25.

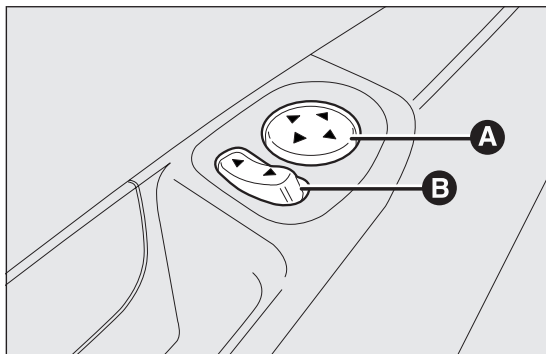


fig. 25

F0S0020

RIPIEGAMENTO DEGLI SPECCHI

In caso di necessità (per esempio quando l'ingombro dello specchio crea difficoltà in un passaggio stretto), è possibile ripiegare gli specchi spostandoli dalla posizione 1 fig. 26 aperto, alla posizione 2 fig. 26 chiuso.



ATTENZIONE

Gli specchi retrovisori esterni essendo curvi alterano leggermente la percezione della distanza. Durante la marcia gli specchi devono sempre essere in posizione 1.

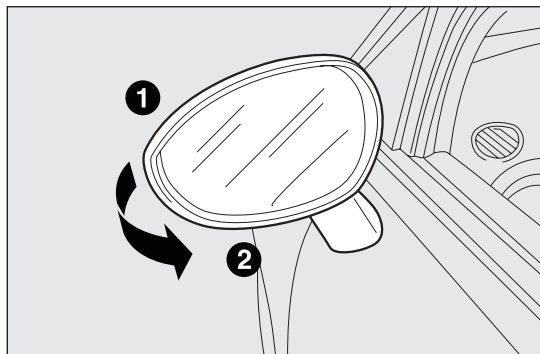


fig. 26

F0S0035

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

COMFORT CLIMATICO

DIFFUSORI

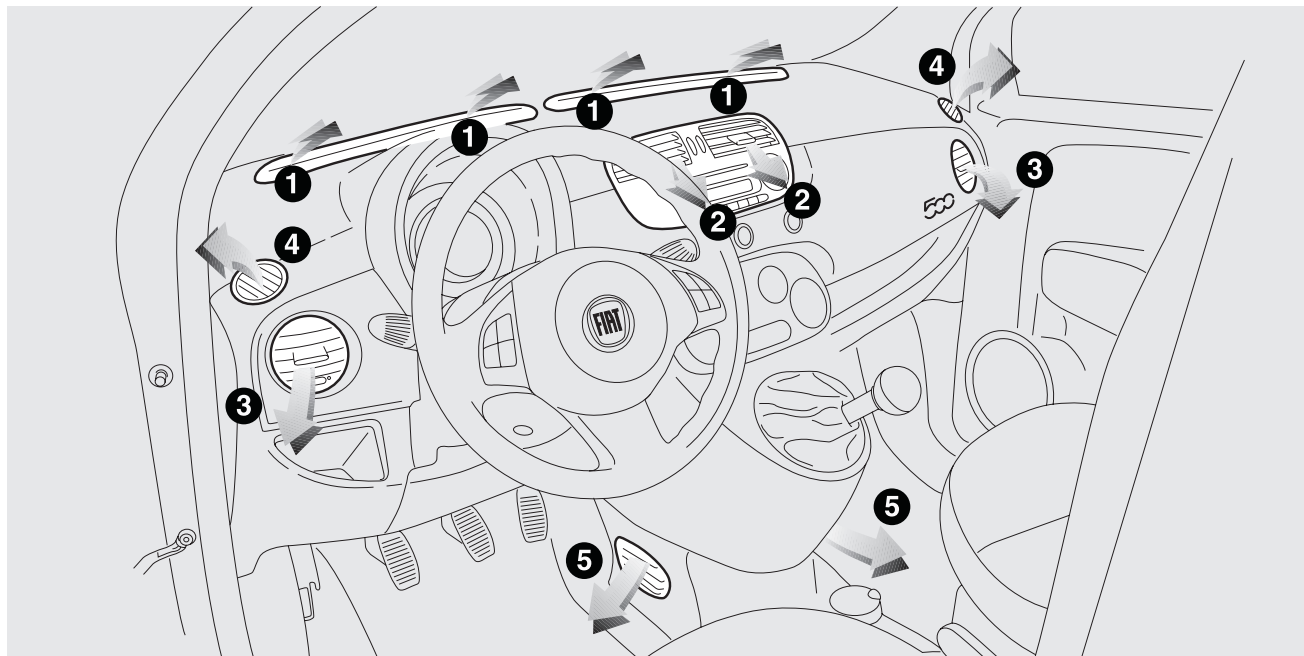


fig. 27

1. Diffusori per sbrinatori o disappannatori parabrezza – 2. Diffusori centrali orientabili e regolabili – 3. Diffusori laterali orientabili e regolabili – 4. Diffusori fissi per vetri laterali – 5. Diffusori inferiori

F0S0021

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

RISCALDATORE SUPPLEMENTARE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Permette il più rapido riscaldamento dell'abitacolo in condizioni climatiche fredde. Lo spegnimento del riscaldatore avviene automaticamente quando vengono raggiunte le condizioni di comfort.

Avvertenze

Il riscaldatore funziona solo con temperatura esterna e temperatura liquido raffreddamento molto basse.

Il riscaldatore non si attiva se la tensione della batteria non è sufficiente.

COMANDI

A Manopola temperatura aria fig. 28 (rosso-calda / blu-fredda)

B Manopola velocità ventilatore fig. 28

Nota Per annullare il flusso d'aria in uscita dalle bocchette posizionare la manopola sullo 0.

C Manopola ricircolo aria fig. 28

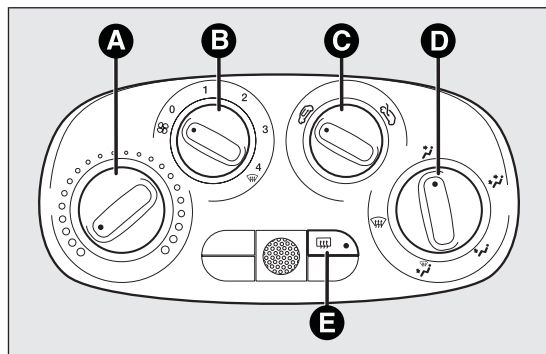


fig. 28

F0S0022

– ricircolo aria interna

– presa aria dall'esterno

AVVERTENZA È consigliabile inserire il ricircolo aria durante le soste in colonna od in galleria per evitare l'immissione di aria esterna inquinata. Evitare di utilizzare in modo prolungato tale funzione, specialmente con più persone a bordo vettura, in modo da prevenire la possibilità di appannamento dei cristalli.

D Manopola distribuzione dell'aria fig. 28

diretta al corpo e ai cristalli laterali

diretta al corpo, ai cristalli laterali ed ai piedi

diretta solo ai piedi

diretta ai piedi ed al parabrezza

diretta solo al parabrezza.

E Pulsante attivazione / disattivazione lunotto termico fig. 28. L'avvenuto inserimento è segnalato dall'accensione del led sul pulsante stesso.

Al fine di preservare l'efficienza della batteria la funzione è temporizzata, viene disattivata automaticamente dopo circa 20 minuti.

Disappannamento/sbrinamento rapido cristalli anteriori

Procedere come segue:

- ruotare la manopola A sul selettore rosso;
- ruotare la manopola C in corrispondenza di ;
- ruotare la manopola D in corrispondenza di ;
- ruotare la manopola B in corrispondenza di 4 (massima velocità ventilatore).

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

CLIMATIZZATORE MANUALE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il riscaldatore addizionale si attiva automaticamente ruotando la manopola A sull'ultimo settore rosso e azionando il ventilatore (manopola B) almeno in 1^a velocità

COMANDI

- A** Manopola temperatura aria (rosso-calda/blu-fredda) fig. 29
- B** Manopola velocità ventilatore ed inserimento/disinserimento climatizzatore fig. 29. Premendo la manopola si inserisce il climatizzatore, contemporaneamente si accende il led sulla manopola stessa; questa operazione consente una più rapida prestazione di raffreddamento abitacolo.

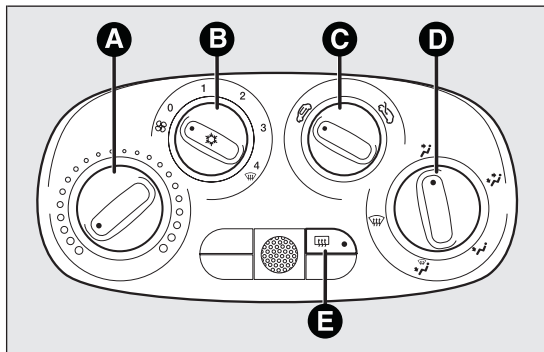




fig. 29

F0S0023






Nota Per annullare il flusso d'aria in uscita dalle bocchette posizionare la manopola sullo 0.

C Manopola ricircolo aria fig. 29

-  ricircolo aria interna
-  presa aria dall'esterno

AVVERTENZA È consigliabile inserire il ricircolo aria durante le soste in colonna od in galleria per evitare l'immissione di aria esterna inquinata. Evitare di utilizzare in modo prolungato tale funzione, specialmente con più persone a bordo vettura, in modo da prevenire la possibilità di appannamento dei cristalli.

D Manopola distribuzione dell'aria fig. 29

-  diretta al corpo e ai cristalli laterali
-  diretta al corpo, ai cristalli laterali ed ai piedi
-  diretta solo ai piedi
-  diretta ai piedi ed al parabrezza
-  diretta solo al parabrezza




E Pulsante attivazione / disattivazione lunotto termico fig. 29.

L'avvenuto inserimento è segnalato dall'accensione del led sul pulsante stesso.

Al fine di preservare l'efficienza della batteria la funzione è temporizzata, viene disattivata automaticamente dopo circa 20 minuti.

Disappannamento/sbrinamento rapido parabrezza e cristalli laterali anteriori (MAX-DEF)

Procedere come segue:

- ruotare la manopola A sul selettore rosso;
- ruotare la manopola C in corrispondenza di ;
- ruotare la manopola D in corrispondenza di ;
- ruotare la manopola B in corrispondenza di 4  (massima velocità ventilatore).

AVVERTENZA il climatizzatore è molto utile per accelerare il disappannamento, perché deumidifica l'aria. Regolare i comandi come precedentemente descritto ed inserire il climatizzatore premendo la manopola B; il led sulla manopola stessa si accende.

MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

Durante la stagione invernale l'impianto di climatizzazione deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti. Prima della stagione estiva far verificare l'efficienza dell'impianto stesso presso la Rete Assistenziale Fiat.

CLIMATIZZATORE AUTOMATICO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il riscaldatore supplementare si attiva automaticamente in base alle condizioni ambientali e con motore acceso quando la temperatura del liquido motore è bassa.

Lo spegnimento avviene sempre in automatico al raggiungimento delle condizioni di comfort abitacolo e comunque quando la temperatura del liquido motore è calda.

Il climatizzatore automatico fig. 30 regola automaticamente in base alla temperatura impostata dall'utente:

- la temperatura dell'aria inviata in abitacolo;
- la velocità del ventilatore (variazione continua della portata di aria);
- la distribuzione dell'aria nell'abitacolo;
- l'inserimento / disinserimento del compressore (per il raffreddamento / deumidificazione dell'aria);

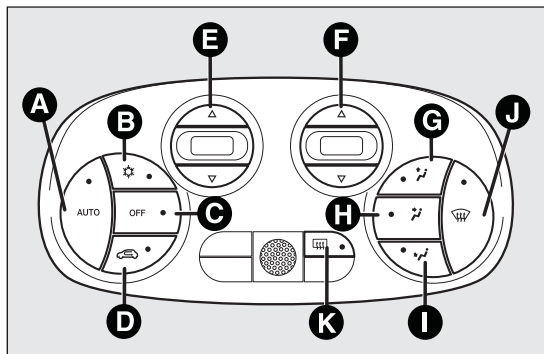


fig. 30

F0S0024

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

l'inserimento / disinserimento del ricircolo.

Le funzioni suddette sono modificabili manualmente, cioè si può intervenire sul sistema selezionando a proprio piacimento una o più funzioni.

L'impostazione manuale di una funzione non pregiudica il controllo automatico delle altre anche se il led del pulsante AUTO si spegne.

COMANDI

Pulsante A fig. 30 AUTO - Inserimento funzione automatica del climatizzatore

Premendo il pulsante AUTO e impostando la temperatura desiderata, l'impianto regola la temperatura, la quantità e la distribuzione dell'aria immessa nell'abitacolo e gestisce l'inserimento del compressore.

Pulsante B fig. 30 - Inserimento/ disinserimento del compressore

Premendo il pulsante, con led sul pulsante acceso, si disinserisce il compressore ed il led si spegne.

Quando il compressore è disinserito:

- il sistema disinserisce il ricircolo aria per evitare il possibile appannamento dei cristalli;
- non è possibile inserire nell'abitacolo aria a temperatura inferiore alla temperatura esterna (la temperatura indicata sul display lampeggia quando il sistema non garantisce il raggiungimento delle condizioni di comfort richieste);
- è possibile azzerare manualmente la velocità del ventilatore (con compressore abilitato la

ventilazione non può scendere al di sotto di una barra visualizzata sul display).

Pulsante C fig. 30 OFF - Spegnimento del sistema

Premendo il pulsante OFF il sistema viene disinserito.

Ad impianto spento le condizioni del sistema di climatizzazione sono le seguenti:

- tutti i led sono spenti;
- il display della temperatura impostata è spento;
- il ricircolo aria è disinserito;
- il compressore è disinserito;
- il ventilatore è spento.

In questa condizione è possibile inserire o disinserire il ricircolo senza che il sistema si attivi.

Pulsante D fig. 30 - Inserimento/ disinserimento ricircolo aria

È consigliabile inserire il ricircolo aria interna durante le soste in colonna od in galleria per evitare l'immissione di aria esterna inquinata.


Led sul pulsante acceso = ricircolo inserito.


Led sul pulsante spento = ricircolo disinserito.

Per temperature basse o se il compressore viene disattivato il ricircolo viene forzatamente disinserito per evitare possibili fenomeni di appannamento.

AVVERTENZA Si consiglia di non utilizzare la funzione di ricircolo aria quando la temperatura esterna è bassa in quanto i vetri potrebbero appannarsi rapidamente.



Pulsanti E fig. 30 - Impostazione temperatura desiderata

Premendo il pulsante  si aumenta la temperatura richiesta in abitacolo fino a raggiungere il valore HI (massimo riscaldamento).

Premendo il pulsante  si diminuisce la temperatura richiesta in abitacolo fino a raggiungere il valore LO (massimo raffreddamento).

AVVERTENZA Se il liquido di riscaldamento non è sufficientemente caldo, non si inserisce subito la massima velocità del ventilatore, al fine di limitare l'ingresso nell'abitacolo di aria non abbastanza calda.

Pulsanti F fig. 30 - - Regolazione velocità del ventilatore








Premendo i pulsanti  o  rispettivamente, si aumenta o si diminuisce la velocità del ventilatore che viene visualizzata dalle barre illuminate sul display.

Il ventilatore può essere escluso solo se è stato disinserito il compressore (pulsante B).

Per ripristinare il controllo automatico della velocità del ventilatore premere il pulsante AUTO.

Pulsanti G H I fig. 30 - Selezione manuale distribuzione aria


Premendo i pulsanti si può impostare una delle cinque possibili distribuzioni del flusso aria:

-  verso i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori per il disappannamento o sbrinamento dei cristalli.
-  verso le bocchette centrali e laterali della plancia per la ventilazione del busto e del viso nelle stagioni calde.
-  verso i diffusori zona piedi posti anteriori. La naturale tendenza del calore a diffondersi verso l'alto permette nel più breve tempo il riscaldamento dell'abitacolo dando una pronta sensazione di calore.
-  +  ripartizione tra i diffusori zona piedi (aria più calda) e le bocchette della plancia (aria più fresca).
-  +  ripartizione fra i diffusori zona piedi e i diffusori del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori. Questa ripartizione permette un buon riscaldamento dell'abitacolo prevenendo inoltre il possibile appannamento dei cristalli.

La distribuzione dell'aria impostata è visualizzata dall'accensione dei led sui pulsanti stessi.

Per ripristinare il controllo automatico della distribuzione dell'aria premere il pulsante AUTO.

Pulsante L fig. 30  - Disappannamento / sbrinamento rapido dei cristalli anteriori

Premendo il pulsante  il sistema attiva tutte le funzioni necessarie per il disappannamento / sbrinamento rapido, ossia:

- inserisce il compressore (se le condizioni climatiche lo consentono);
- disinserisce il ricircolo aria;
- imposta la massima temperatura aria (HI);
- inserisce la velocità del ventilatore in funzione della temperatura del liquido di raffreddamento;
- indirizza il flusso dell'aria verso il parabrezza ed i cristalli laterali anteriori;
- inserisce il lunotto termico.

AVVERTENZA La funzione rimane inserita per circa 3 minuti da quando il liquido raffreddamento motore supera i 50°C (per versioni a benzina) oppure i 35°C (per versioni Diesel).

MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO



Durante la stagione invernale l'impianto di climatizzazione deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti.

Prima della stagione estiva far verificare l'efficienza dell'impianto presso la Rete Assistenziale Fiat.



L'impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di fluido R12 incompatibile con i componenti dell'impianto stesso.

DISAPPANNAMENTO / SBRINAMENTO LUNOTTO TERMICO

Premere il pulsante  per attivare questa funzione; l'avvenuto inserimento è segnalato dall'accensione della spia  sul quadro strumenti.

La funzione è temporizzata e viene disattivata automaticamente dopo circa 20 minuti.

Per escludere anticipatamente la funzione, premere nuovamente il pulsante .

AVVERTENZA Non applicare adesivi sulla parte interna del cristallo posteriore in corrispondenza dei filamenti del lunotto termico per evitare di danneggiarlo.

LUCI ESTERNE

La leva sinistra comanda la maggior parte delle luci esterne.

L'illuminazione esterna avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione MAR.

Accendendo le luci esterne si illuminano il quadro strumenti e i vari comandi posti sulla plancia.

LUCI DIURNE (D.R.L.)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Con chiave in posizione MAR e ghiera ruotata in posizione O fig. 31 si accendono automaticamente le luci diurne; le altre lampade e l'illuminazione interna rimangono spente. La funzionalità di accensione automatica delle luci diurne può essere attivata/disattivata mediante menù sul display (vedere paragrafo "Display Multifunzionale" in questo capitolo). Se le luci diurne vengono disattivate, con ghiera ruotata in posizione O non si accende nessuna luce.



ATTENZIONE

Le luci diurne sono un'alternativa alle luci anabbaglianti durante la marcia diurna dove ne è prescritta l'obbligatorietà e permesse ove non prescritta.



ATTENZIONE

Le luci diurne non sostituiscono le luci anabbaglianti durante la marcia in galleria o notturna. L'uso delle luci diurne è regolamentato dal codice della strada del paese in cui vi trovate: osservatene le prescrizioni.

LUCI ANABBAGLIANTI / LUCI DI POSIZIONE

Con chiave di avviamento in posizione MAR, ruotare la ghiera in posizione D fig. 31. In caso di attivazione delle luci anabbaglianti, le luci diurne si spengono e si accendono le luci di posizione e anabbaglianti. Sul quadro strumenti si illumina la spia D .

Con chiave di avviamento in posizione STOP o estratta, ruotando la ghiera dalla posizione O alla

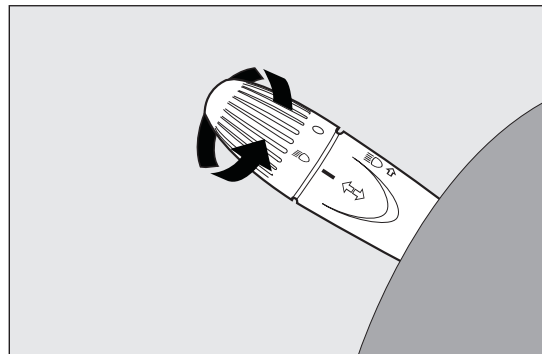


fig. 31

F0S0210

CONOSCENZA DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

posizione $\equiv \text{D}$, si accendono tutte le luci di posizione e le luci targa. Sul quadro strumenti si accende la spia $\Rightarrow \text{D} \Leftarrow$.

LUCI ABBAGLIANTI

Per inserire le luci abbaglianti, con ghiera in posizione $\equiv \text{D}$ fig. 31, spingere la leva in avanti verso la plancia (posizione stabile). Sul quadro strumenti si illumina la spia $\equiv \text{D}$.

Le luci si spengono tirando la leva verso il volante (si reinseriscono le luci anabbaglianti).

LAMPEGGI

Si ottengono tirando la leva verso il volante (posizione instabile) fig. 31. Sul quadro strumenti si illumina la spia $\equiv \text{D}$.

INDICATORI DI DIREZIONE

Portare la leva in posizione (stabile):

in alto (posizione 1 fig. 32): attivazione indicatore di direzione destro;

in basso (posizione 2): attivazione indicatore di direzione sinistro.

Sul quadro strumenti si illumina ad intermittenza la spia \Rightarrow oppure \Leftarrow . Gli indicatori di direzione si disattivano automaticamente, riportando la vettura in posizione di marcia rettilinea.

Funzione cambio corsia

Qualora si voglia segnalare un cambio di corsia di marcia, portare la leva sinistra in posizione instabile

per meno di mezzo secondo. L'indicatore di direzione del lato selezionato si attiverà per 3 lampeggi per poi spegnersi automaticamente.

DISPOSITIVO "FOLLOW ME HOME"

Consente, per un certo periodo di tempo, l'illuminazione dello spazio antistante alla vettura.

Attivazione: con chiave di avviamento in posizione STOP od estratta, tirare la leva verso il volante ed agire sulla leva entro 2 minuti dallo spegnimento del motore.

Ad ogni singolo azionamento della leva l'accensione delle luci viene prolungata di 30 secondi, fino ad un massimo di 210 secondi; trascorso tale tempo le luci si spengono automaticamente.

Ad ogni azionamento della leva corrisponde l'accensione della spia $\Rightarrow \text{D} \Leftarrow$ sul quadro strumenti e sul display compare il tempo durante il quale la funzione rimane attiva.

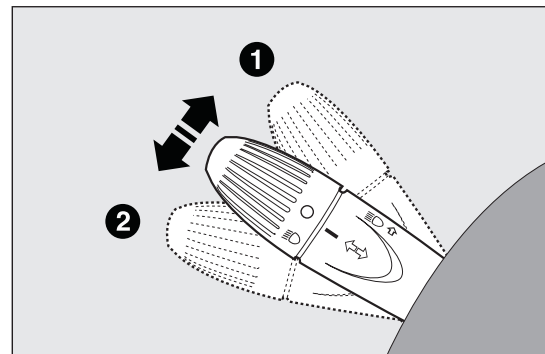


fig. 32

F0S0211

La spia si accende al primo azionamento della leva e permane accesa fino alla disattivazione automatica della funzione. Ogni azionamento della leva, incrementa solo il tempo di accensione delle luci.

Disattivazione: mantenere tirata la leva verso il volante per più di 2 secondi.

PULIZIA CRISTALLI

La leva destra comanda l'azionamento del tergicristallo/lavacristallo e del tergilunotto/lavalunotto.

TERGICRISTALLO / LAVACRISTALLO

Il funzionamento avviene solo con chiave di avviamento in posizione MAR.

La leva può assumere cinque diverse posizioni (4 livelli di velocità) fig. 33:

- A tergicristallo fermo.
- B funzionamento ad intermittenza.
- C funzionamento continuo lento.
- D funzionamento continuo veloce.
- E funzionamento veloce temporaneo (posizione instabile).

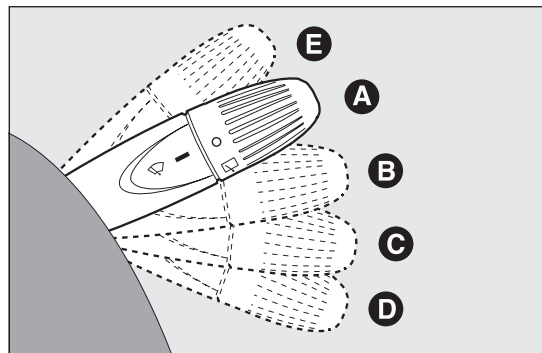


fig. 33

F0S0117

Il funzionamento veloce temporaneo è limitato al tempo in cui si trattiene manualmente la leva in tale posizione. Al rilascio la leva ritorna in posizione A arrestando automaticamente il tergicristallo.

Funzione “Lavaggio intelligente”: tirando la leva verso il volante (posizione instabile) si aziona il lavacristallo.

Mantenendo tirata la leva è possibile attivare con un solo movimento il getto del lavacristallo ed il tergicristallo stesso; quest’ultimo infatti entra in azione automaticamente se si tiene tirata la leva per più di mezzo secondo. Il funzionamento del tergicristallo termina alcune battute dopo il rilascio della leva; una ulteriore “battuta di pulizia”, a distanza di qualche secondo, completa l’operazione tergente.




Non utilizzare il tergicristallo per liberare il parabrezza da strati accumulati di neve o ghiaccio. In tali condizioni, se il tergicristallo è sottoposto a sforzo eccessivo, interviene il salvamotore, che inibisce il funzionamento anche per alcuni secondi. Se successivamente la funzionalità non viene ripristinata, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

TERGILUNOTTO / LAVALUNOTTO

Il funzionamento avviene solo con chiave di avviamento in posizione MAR.

Ruotando la ghiera in posizione  si aziona il tergilunotto.

Con tergicristallo attivo, ruotando la ghiera in posizione  si aziona il lavalunotto che, in questo

caso, funziona (nelle varie posizioni) in sincronismo con il tergicristallo stesso ma ad una frequenza dimezzata. Con tergicristallo attivo, quando si inserisce la retromarcia, si attiva automaticamente anche il tergilunotto in funzionamento continuo lento. Il funzionamento termina alla disinserzione della retromarcia.

Funzione “Lavaggio intelligente”: spingendo la leva verso la plancia (posizione instabile) si aziona il lavalunotto.

Mantenendo premuta la leva è possibile attivare con un solo movimento il getto del lavalunotto ed il tergilunotto stesso; quest’ultimo infatti entra in azione automaticamente se si tiene premuta la leva per più di mezzo secondo.

Il funzionamento del tergilunotto termina alcune battute dopo il rilascio della leva; una ulteriore “battuta di pulizia”, a distanza di qualche secondo, completa l’operazione tergente.



Non utilizzare il tergilunotto per liberare il lunotto da strati accumulati di neve o ghiaccio. In tali condizioni, se il tergilunotto è sottoposto a sforzo eccessivo, interviene il salvamotore, che inibisce il funzionamento anche per alcuni secondi. Se successivamente la funzionalità non viene ripristinata, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

PLAFONIERE

PLAFONIERA ANTERIORE

Il trasparente può assumere tre posizioni:

- lato destro premuto: luce sempre accesa
- lato sinistro premuto: luce sempre spenta
- posizione centrale (neutra): la luce si accende e si spegne all'apertura o chiusura delle porte.

AVVERTENZA Prima di scendere dalla vettura assicurarsi che l'interruttore si trovi in posizione centrale, assicurandosi di avere le luci spente a porte chiuse evitando in tal modo di scaricare la batteria.

Su alcune versioni, l'accensione e lo spegnimento avvengono all'apertura o chiusura della sola porta anteriore lato guida.

Allo sblocco porte con telecomando, si attiva una temporizzazione di circa 10 secondi. Al blocco porte da telecomando, si spegne la plafoniera.

Temporizzazioni luce plafoniera (posizione centrale del trasparente)

Sono previste tre diverse modalità di accensione:

- all'apertura di una porta si attiva una temporizzazione di tre minuti che viene riattivata ad ogni apertura porta;

- all'estrazione della chiave dal commutatore di avviamento entro due minuti dallo spegnimento del motore, si attiva una temporizzazione di circa 10 secondi;

- allo sblocco porte (che può avvenire sia con telecomando sia con chiave su porta lato guida), si attiva una temporizzazione di circa 10 secondi.

Per lo spegnimento sono previste tre modalità:

- alla chiusura di tutte le porte, si disattiva la temporizzazione di tre minuti e se ne attiva una di 10 secondi. Tale temporizzazione si disattiva se la chiave viene portata in posizione MAR;
- al blocco porte (che può avvenire sia con telecomando sia con chiave su porta lato guida), si spegne la plafoniera.
- le luci interne vengono spente comunque dopo 15 minuti per preservare la durata della batteria

PLAFONIERA BAGAGLIAIO

Per le versioni in cui è prevista, la lampada si accende automaticamente all'apertura del bagagliaio e si spegne alla chiusura.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

COMANDI

SERVOSTERZO ELETTRICO DUALDRIVE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Premere il pulsante A fig. 34 per inserire la funzione CITY (vedere il paragrafo “Servosterzo elettrico Dualdrive”).

Quando la funzione è inserita sul quadro strumenti si illumina la scritta CITY.

Per disinserire la funzione premere nuovamente il pulsante.

FUNZIONE ECO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per inserire la funzione ECO premere il pulsante E fig. 35 per almeno 5 secondi.

Con la funzione ECO inserita si predispose la vettura per un'impostazione di guida votata ad uso

cittadino, caratterizzata da minor sforzo al volante (inserimento sistema Dualdrive) ed economia nei consumi carburante.

Quando la funzione è inserita sul quadro strumenti si illumina la scritta ECO.

Tale funzione viene memorizzata quindi, al successivo riavviamento il sistema mantiene l'impostazione precedente all'ultimo spegnimento del motore.

Per disinserire la funzione e ripristinare l'impostazione di guida normale, premere nuovamente il pulsante E.

FUNZIONE SPORT

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per inserire la funzione SPORT premere il pulsante D fig. 36 per almeno 5 secondi.

Con la funzione SPORT inserita si predispose la vettura per un'impostazione di guida sportiva,

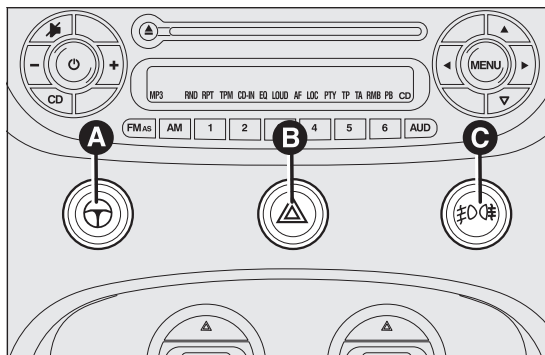


fig. 34

F0S0036

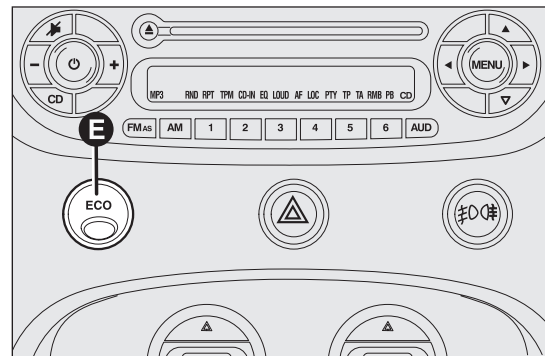


fig. 35

F0S0360

caratterizzata da maggiore prontezza nell'accelerazione ed uno sforzo al volante superiore per un feeling di guida adeguato.



Quando la funzione è inserita sul quadro strumenti si illumina la scritta SPORT.

Per disinserire la funzione e ripristinare l'impostazione di guida normale, premere nuovamente il pulsante D.

AVVERTENZA Quando la funzione SPORT è inserita, in fase di accelerazione è possibile avvertire degli stratonamenti nella guida, che sono caratteristici di una impostazione sportiva.

LUCI DI EMERGENZA

Si accendono premendo il pulsante B fig. 34, qualunque sia la posizione della chiave di avviamento.

Con dispositivo inserito sul quadro strumenti si illuminano le spie  e .

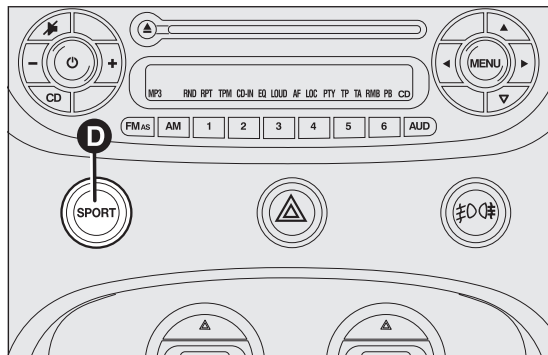




fig. 36

F0S0153

Per spegnere le luci premere nuovamente il pulsante B.

AVVERTENZA L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui vi trovate: osservatene le prescrizioni.

Frenata di emergenza

In caso di una frenata di emergenza, le luci di emergenza si accendono automaticamente insieme alle spie  e  sul quadro strumenti.

La funzione si spegne automaticamente nel momento in cui la frenata non ha più carattere di emergenza.

Questa funzione assolve le prescrizioni legislative in materia ad oggi in vigore.

LUCI FENDINEBBIA / RETRONEBBIA

(per versioni/mercati, dove previsto)


L'attivazione delle luci fendinebbia è consentita solo con luci anabbaglianti accese.


Per l'accensione delle luci fendinebbia/retronebbia utilizzare il pulsante C fig. 34 con la seguente modalità:

Prima pressione: accensione luci fendinebbia

Seconda pressione: accensione luci retronebbia

Terza pressione: spegnimento luci fendinebbia/retronebbia


Con luci fendinebbia inserite sul quadro strumenti si accende la spia .

Con luci retronebbia inserite sul quadro strumenti si accende la spia .

LUCI RETRONEBBIA

(per versioni/mercati, dove previsto)

Si accendono, con luci anabbaglianti accese, premendo il pulsante D fig. 37.

Con luci inserite, sul quadro strumenti si accende la spia . Le luci si spengono premendo nuovamente il pulsante.

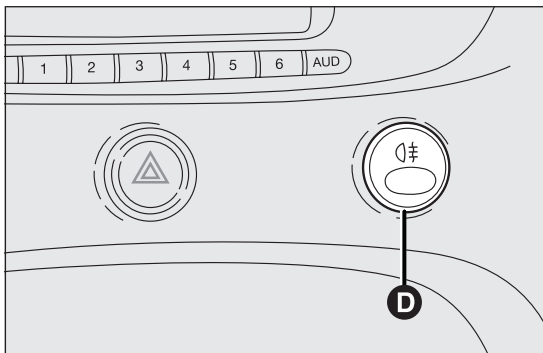


fig. 37

F0S0074

EQUIPAGGIAMENTI INTERNI

ACCENDISIGARI

(per versioni/mercati, dove previsto)



ATTENZIONE

L'accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela ed evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo d'incendio o ustioni. Verificare sempre l'avvenuto disinserimento dell'accendisigari.

ALETTE PARASOLE

Sono poste ai lati dello specchio retrovisore interno. Possono essere orientate frontalmente e lateralmente fig. 38.

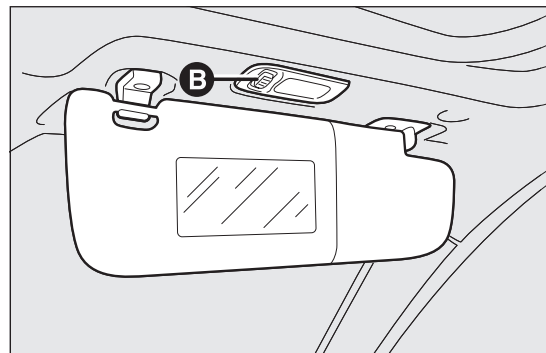


fig. 38

F0S0038

Sul retro dell'aletta lato passeggero è applicato uno specchio di cortesia, illuminato da una plafoniera che si accende agendo sul pulsante B fig. 38.

Sull'aletta lato guidatore e passeggero sono ricavate delle tasche portadocumenti.

CASSETTO SULLA PLANCIA LATO PASSEGGERO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per aprire il cassetto agire sulla maniglia A fig. 39.



ATTENZIONE

Non viaggiare con il cassetto portaoggetti aperto: potrebbe ferire il passeggero in caso di incidente.

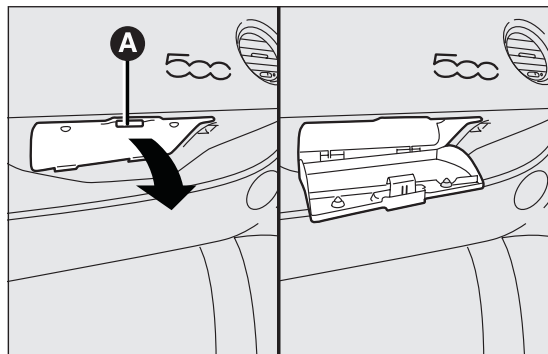


fig. 39

F0S0040

VANO SUL MOBILETTO CENTRALE

Per aprire il vano agire sull'incavo B fig. 40 e tirare verso l'esterno.



ATTENZIONE

Non viaggiare con il vano portaoggetti aperto: potrebbe ferire il passeggero in caso di incidente.

VANO PORTAOGGETTI SOTTO IL SEDILE

(per versioni/mercati, dove previsto)

In alcune versioni, sotto il sedile passeggero è ricavato un vano portaoggetti fig. 41.

Per accedere al vano portaoggetti sollevare la parte anteriore del cuscino 1 fig. 41 per permetterne lo sgancio quindi sollevarne la parte posteriore 2 fig. 41 (lato schienale).

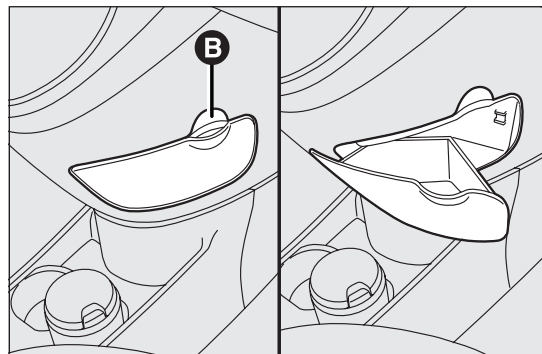


fig. 40

F0S0041

Per chiudere il vano portaoggetti abbassare ed inserire, senza forzare, la parte posteriore del cuscino sotto lo schienale quindi premere sulla parte anteriore dello stesso fino al suo completo bloccaggio.

VANI PORTABICCHIERI / PORTABOTTIGLIE

Per l'alloggiamento di bicchieri e/o lattine, sul tunnel centrale sono presenti due sedi per i posti anteriori e due sedi per i posti posteriori.

PRESA DI CORRENTE

(per versioni/mercati, dove previsto)

La presa di corrente si trova sul tunnel centrale ed è alimentata con chiave di avviamento in posizione MAR.

Per l'utilizzo della presa aprire il coperchietto di protezione A fig. 42.

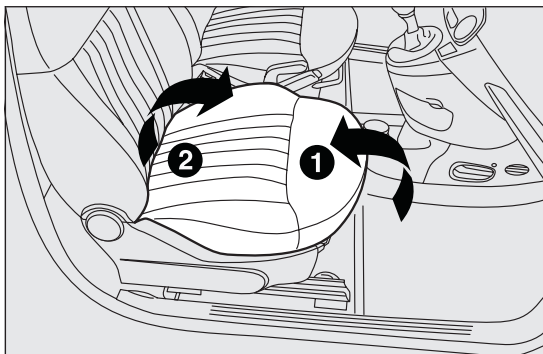


fig. 41

F0S0039

Il corretto funzionamento è garantito solo se gli accessori collegati sono dotati di spina del tipo omologato, presente su tutti i componenti della Lineaccessori Fiat.

AVVERTENZA A motore spento e con chiave di avviamento in posizione MAR, un uso prolungato (ad esempio per più di 1 ora) di accessori ad alto assorbimento di corrente può comportare una riduzione dell'efficienza della batteria, fino a provocare mancati avviamenti del motore.



Alla presa possono essere collegati accessori con potenza non superiore a 180W (assorbimento massimo 15A).

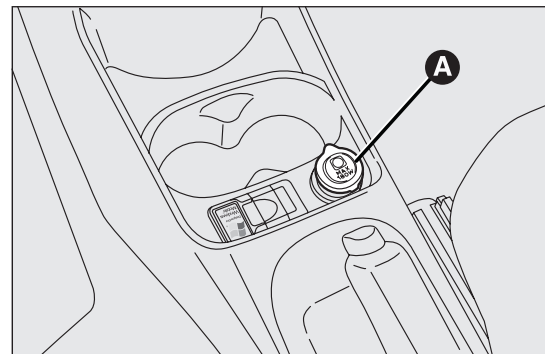


fig. 42

F0S0042

PREDISPOSIZIONE PER NAVIGATORE PORTATILE

(per versioni/mercati, dove previsto)

La presa per il collegamento del navigatore portatile si trova sulla plancia fig. 43.

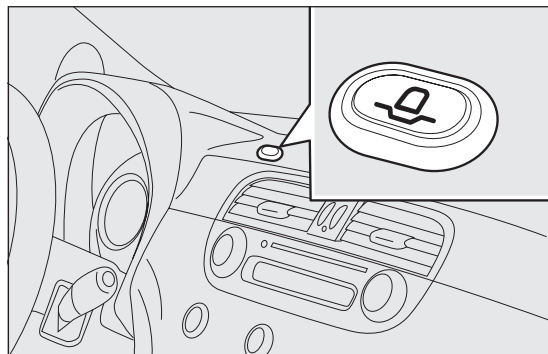


fig. 43

F0S0265

TETTO CON VETRO FISSO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il tetto è composto da un ampio pannello fisso in vetro, dotato di una tendina parasole ad apertura manuale. La tendina può essere utilizzata solo nelle posizioni “tutta chiusa” o “tutta aperta”.

Per aprire la tendina afferrare l'impugnatura e premere il dentino A fig. 44, quindi accompagnarla fino alla posizione di completa apertura.

Per chiuderla afferrare l'impugnatura e portare la tendina in posizione di chiusura fino ad agganciare il dentino A.

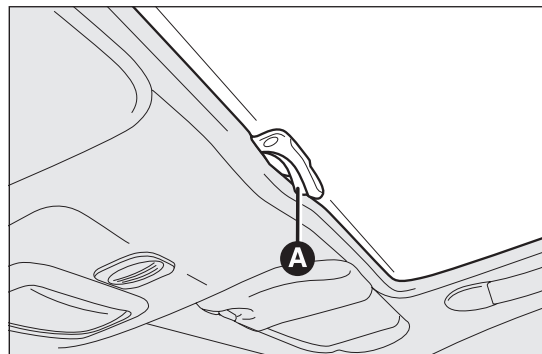


fig. 44

F0S0097

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

TETTO APRIBILE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il tetto apribile è composto da un ampio pannello in vetro ad azionamento elettrico e di una tendina parasole a movimentazione manuale. La tendina può essere utilizzata solo nelle posizioni “tutta chiusa” o “tutta aperta”.

Per aprire la tendina afferrare l'impugnatura e premere il dentino A fig. 45, quindi accompagnarla fino alla posizione di completa apertura. Per chiuderla afferrare l'impugnatura e portare la tendina in posizione di chiusura fino ad agganciare il dentino A.

Il funzionamento del tetto apribile avviene solo con chiave di avviamento in posizione MAR. I comandi A e B fig. 46 si trovano vicino alla plafoniera anteriore e comandano rispettivamente la chiusura/apertura del tetto apribile.

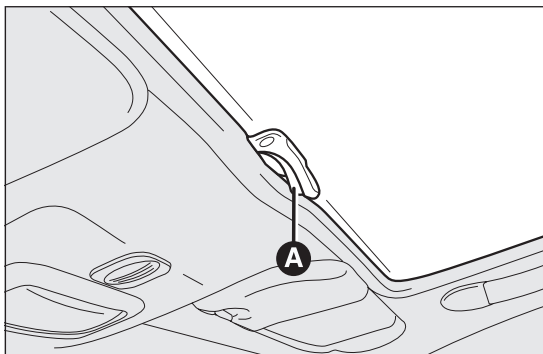


fig. 45

F0S0097

APERTURA

Premere e mantenere premuto il pulsante B fig. 46: il tetto si porterà in posizione “spoiler”. Per aprire il tetto completamente premere nuovamente il pulsante B e mantenerlo premuto: il tetto si fermerà comunque nella posizione raggiunta al momento del rilascio del pulsante.

CHIUSURA

Premere il pulsante A fig. 46 e mantenerlo premuto: il tetto si porterà in posizione “spoiler”. Il tetto si fermerà comunque nella posizione raggiunta al momento del rilascio del pulsante. Premere nuovamente il pulsante A e mantenerlo premuto fino alla chiusura completa del tetto.



In presenza di portapacchi trasversale si consiglia l'utilizzo del tetto apribile solo in posizione “spoiler”.

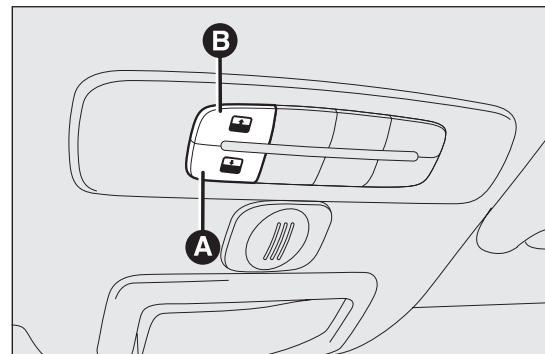


fig. 46

F0S0096



Non aprire il tetto in presenza di neve o ghiaccio: si rischia di danneggiarlo.



ATTENZIONE

Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave dal dispositivo di avviamento per evitare che il tetto apribile, azionato inavvertitamente, costituisca un pericolo per chi rimane a bordo: l'uso improprio del tetto può essere pericoloso. Prima e durante il suo azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dal tetto in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dal tetto stesso.

DISPOSITIVO ANTIPIZZICAMENTO

Il tetto apribile è dotato di un sistema di sicurezza antipizzicamento, in grado di riconoscere l'eventuale presenza di un ostacolo durante la chiusura del tetto. Al verificarsi di questo evento il sistema interrompe ed inverte immediatamente la corsa del tetto.

PROCEDURA DI INIZIALIZZAZIONE

In seguito ad un eventuale scollegamento della batteria o all'interruzione del fusibile di protezione, è necessario inizializzare nuovamente il funzionamento del tetto apribile.

Procedere come segue:

- premere il pulsante A fig. 46 e mantenerlo premuto in modo che il tetto, a scatti, si chiuda completamente
- attendere, dopo la chiusura completa del tetto, l'arresto del motorino elettrico di azionamento del tetto.

MANOVRA DI EMERGENZA

In caso di mancato funzionamento del dispositivo elettrico, il tetto apribile può essere manovrato manualmente procedendo come segue:

- rimuovere il tappo di protezione A fig. 47 dalla sede per l'azionamento manuale, che si trova sul rivestimento interno dietro la tendina parasole

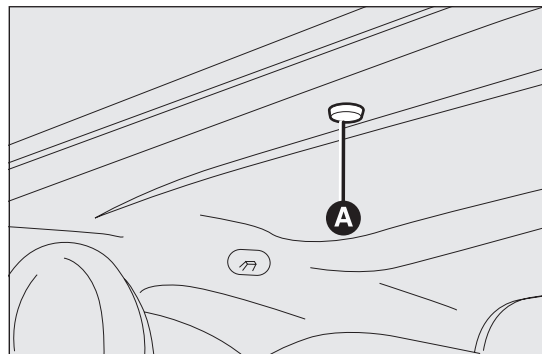


fig. 47

F0S0098

- prelevare la chiave a brugola fornita in dotazione, alloggiata nel contenitore porta-attrezzi nel bagagliaio
- introdurre la chiave in dotazione nella sede e ruotarla in senso orario per aprire il tetto o in senso antiorario per chiudere il tetto.

PORTE



ATTENZIONE

Prima di aprire una porta, accertarsi che la manovra possa essere realizzata in condizioni di sicurezza. Aprire le porte solo a vettura ferma.

APERTURA/CHIUSURA CON LA CHIAVE

Apertura dall'esterno (porta lato guida): ruotare la chiave in posizione I fig. 48 e tirare la maniglia.

Sulle versioni con chiusura centralizzata, alla rotazione della chiave si sbloccano simultaneamente le serrature delle porte e del portellone vano bagagli.

Apertura dall'esterno (porta lato passeggero): tirare la maniglia. L'apertura della porta è consentita

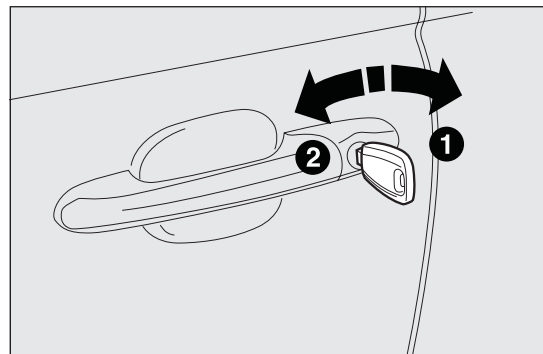


fig. 48

F0S0099

solo se è stata sbloccata dall'interno portando la maniglia in posizione 1 fig. 49

Bloccaggio dall'esterno: con la porta lato guida completamente chiusa, ruotare la chiave in posizione 2 fig. 49.

Il bloccaggio della porta lato passeggero è possibile solo dall'interno, portando la maniglia in posizione 2 fig. 49.

Sulle versioni con chiusura centralizzata, alla rotazione della chiave si bloccano simultaneamente le serrature delle porte e del portellone vano bagagli.

Bloccaggio/sbloccaggio dall'interno: agire sulle maniglie poste sui pannelli delle porte fig. 49.

Posizione 1: la porta è sbloccata.

Posizione 2: la porta è bloccata.

Sulle versioni con chiusura centralizzata, l'azionamento della maniglia lato guida o lato


passeggero provoca il bloccaggio/sbloccaggio di entrambe le porte e del portellone vano bagagli.


AVVERTENZA La condizione di porta bloccata è evidenziata dal simbolo rosso A fig. 49 posto sulla maniglia interna della porta.

CHIUSURA CENTRALIZZATA

(per versioni/mercati, dove previsto)

L'inserimento della chiusura centralizzata è consentito solo con le porte e il portellone vano bagagli perfettamente chiusi.

Per sbloccare dall'esterno le serrature delle porte e del portellone vano bagagli, premere il pulsante  sulla chiave con telecomando.

Per bloccare dall'esterno le serrature delle porte e del portellone vano bagagli, premere il pulsante .

AVVERTENZA Se una delle porte non è completamente chiusa o c'è un guasto nell'impianto, la chiusura centralizzata non si inserisce. Dopo 10/11 manovre in rapida sequenza, si ha l'esclusione del dispositivo per circa 30 secondi.

Per sbloccare dall'interno le serrature delle porte e del portellone vano bagagli, tirare la maniglia A fig. 50.

L'azionamento della maniglia lato guida o lato passeggero provoca lo sbloccaggio di entrambe le porte e del portellone vano bagagli.

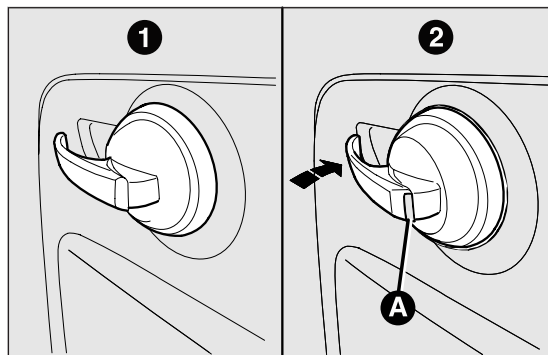


fig. 49

F0S0357

Per bloccare dall'interno le serrature delle porte e del portellone vano bagagli, spingere la maniglia A verso il pannello della porta.

L'azionamento della maniglia lato guida o lato passeggero provoca il bloccaggio di entrambe le porte e del portellone vano bagagli.

La corretta posizione della leva con porte bloccate è evidenziata dal simbolo rosso B fig. 50, visibile sulle maniglie stesse.

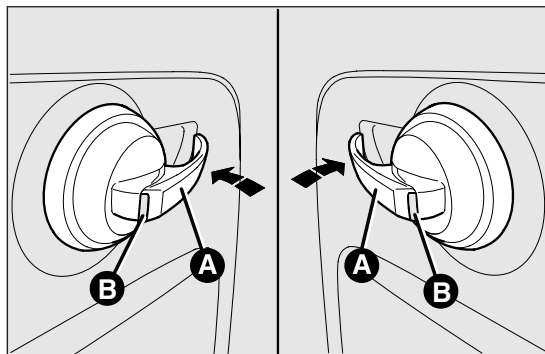


fig. 50

F0S0358

ALZACRISTALLI

ALZACRISTALLI ELETTRICI

(per versioni/mercati, dove previsto)

Funzionano con chiave di avviamento in posizione MAR e per circa due minuti dopo la rotazione della chiave in posizione STOP o estratta.

I pulsanti di comando degli alzacristalli sono posizionati a fianco della leva del cambio ed azionano fig. 51:

A Apertura/chiusura cristallo porta sinistra.

B Apertura/chiusura cristallo porta destra.

Mantenendo premuto il pulsante per alcuni secondi il cristallo sale o scende automaticamente (solo con chiave in posizione MAR).

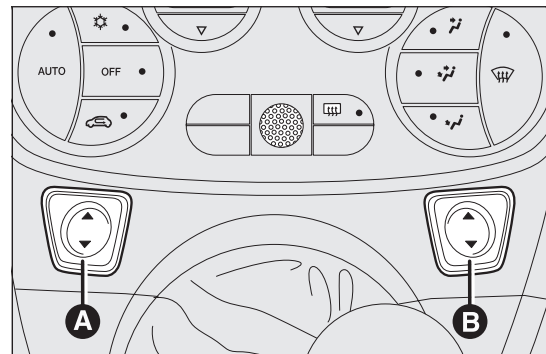


fig. 51

F0S0030



ATTENZIONE

L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai cristalli in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi.



ATTENZIONE

Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave di avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.

ALZACRISTALLI MANUALI

(per versioni/mercati, dove previsto)

Su alcune versioni gli alzacristalli sono ad azionamento manuale.

Per l'apertura/chiusura del cristallo agire sulla maniglia posta sul pannello della porta.

BAGAGLIAIO

APERTURA DEL PORTELLONE CON L'INSERTO DELLA CHIAVE

Per sbloccare la serratura usare l'inserto metallico della chiave di avviamento A fig. 52.

L'apertura del portellone è facilitata dall'azione degli ammortizzatori laterali a gas.

Aperto il portellone bagagliaio si ha, per alcune versioni, l'accensione della plafoniera di illuminazione del vano bagagliaio: la lampada si spegne automaticamente alla chiusura del portellone.

La lampada rimane accesa, inoltre, per la durata di circa 15 minuti dopo aver ruotato la chiave in posizione STOP: se in questo arco di tempo viene effettuata l'apertura di una porta o del portellone bagagliaio, la temporizzazione di 15 minuti viene riproposta.

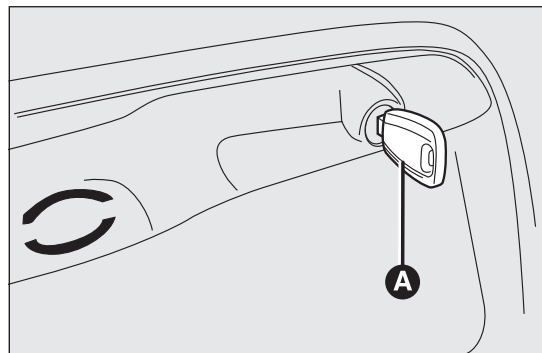


fig. 52

F0S0100

CONOSCENZA DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

APERTURA DEL PORTELLONE CON IL TELECOMANDO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Premere il pulsante  sulla chiave con telecomando.

L'apertura del portellone bagagliaio è accompagnata da una doppia segnalazione luminosa degli indicatori di direzione.

MANIGLIA ELETTRICA (SOFT TOUCH)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per alcune versioni, il portellone bagagliaio (se sbloccato) può essere aperto solo dall'esterno agendo sulla maniglia elettrica di apertura B fig. 53 posizionata sotto il maniglione.

Il portellone può inoltre essere aperto in ogni momento se le porte sono sbloccate.

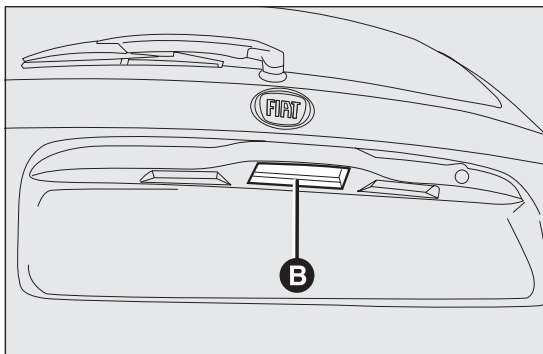


fig. 53

F0S0101

Per aprirlo occorre aver abilitato la maniglia con l'apertura di una delle porte anteriori oppure aver sbloccato le porte con il telecomando o utilizzando la chiave meccanica.

L'imperfetta chiusura del portellone viene evidenziata dall'accensione della spia  sul quadro strumenti (dove prevista).

CHIUSURA DEL PORTELLONE POSTERIORE

Per chiudere, abbassare il portellone premendo in corrispondenza della serratura fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

Nella parte interna del portellone è presente una maniglia B fig. 54 che consente un più agevole appiglio per la chiusura del portellone.

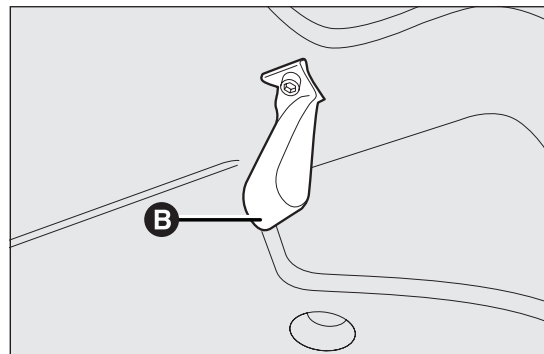


fig. 54

F0S0031



ATTENZIONE

Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti, vedi capitolo "Dati Tecnici". Assicurarsi inoltre che gli oggetti contenuti nel bagagliaio siano ben sistemati, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti, causando ferimenti ai passeggeri.



ATTENZIONE

Non viaggiare con il portellone posteriore aperto: i gas di scarico potrebbero entrare in abitacolo.



ATTENZIONE

Se si viaggia in zone in cui è difficoltoso il rifornimento di carburante e si vuole trasportare benzina in una tanica di riserva, occorre farlo nel rispetto delle disposizioni di legge, usando solamente una tanica omologata e fissata adeguatamente. Anche così tuttavia si aumenta il rischio di incendio in caso di incidente.



Attenzione a non urtare gli oggetti sul portapacchi aprendo il portellone del bagagliaio.

APERTURA DI EMERGENZA DEL PORTELLONE

Per poter aprire dall'interno il portellone vano bagagli, nel caso fosse scarica la batteria della vettura oppure a seguito di una anomalia alla serratura elettrica del portellone stesso, procedere come segue (vedere "Ampliamento del bagagliaio" nel presente capitolo):

- estrarre i poggiatesta posteriori
- ribaltare gli schienali
- per ottenere lo sbloccaggio meccanico del portellone, operando all'interno del vano bagagli, agire sulla levetta A fig. 55.

AMPLIAMENTO DEL BAGAGLIAIO

Il sedile posteriore sdoppiato permette l'ampliamento parziale fig. 56 o totale fig. 57 del bagagliaio .

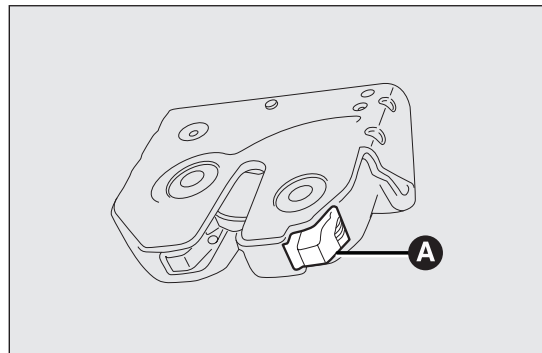


fig. 55

F0S0135

AMPLIAMENTO PARZIALE (50/50)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Procedere come segue:

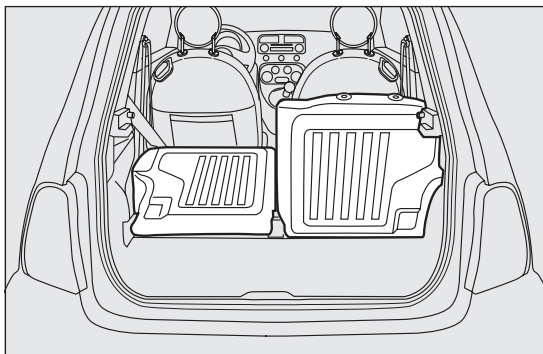


fig. 56

F0S0043

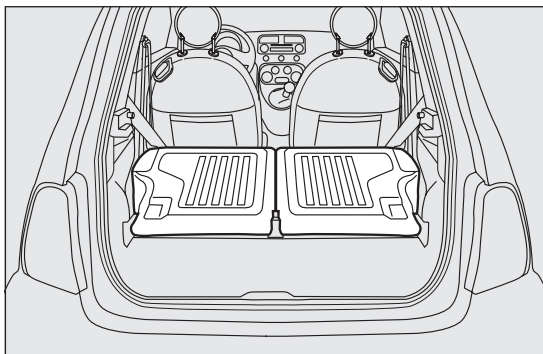


fig. 57

F0S0044

- estrarre gli appoggiatesta del sedile posteriore (dove previsti); l'estrazione dell'appoggiatesta deve avvenire con schienale sganciato ed inclinato verso l'abitacolo o con il portellone aperto
- verificare che il nastro delle cinture di sicurezza sia completamente disteso senza pieghe
- agire sulle levette A fig. 58 o B per sbloccare rispettivamente la porzione sinistra o destra dello schienale e accompagnare lo schienale sul cuscino.

AVVERTENZA Per riportare correttamente in posizione lo schienale, si consiglia di agire dall'esterno attraverso le porte.

AMPLIAMENTO TOTALE

L'abbattimento completo del sedile posteriore permette di disporre del massimo volume di carico.

Procedere come segue:

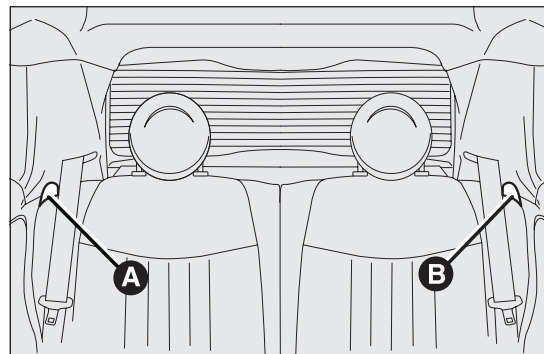


fig. 58

F0S0017

- estrarre gli appoggiatesta del sedile posteriore (dove previsti)
- verificare che i nastri delle cinture siano correttamente distesi senza pieghe
- agire sulle levette A fig. 58 e B per sbloccare gli schienali e accompagnarli sul cuscino.

AVVERTENZA Per riportare correttamente in posizione lo schienale, si consiglia di agire dall'esterno attraverso le porte.

RIPOSIZIONAMENTO SEDILE POSTERIORE

Sollevarre gli schienali spingendoli indietro fino a percepire lo scatto di bloccaggio di entrambi i meccanismi di aggancio.

Posizionare le fibie delle cinture di sicurezza verso l'alto e allineare il cuscino in posizione di normale utilizzo.

AVVERTENZA Nel riportare lo schienale in posizione di utilizzo accertarsi dell'avenuto aggancio fino a percepire lo scatto di bloccaggio.

Assicurarsi che lo schienale risulti correttamente agganciato su entrambi i lati per evitare che, in caso di brusca frenata, lo schienale possa proiettarsi in avanti causando il ferimento dei passeggeri.

ASPORTAZIONE CAPPELLIERA

Per rimuovere la cappelliera svincolarla dai due perni laterali ed estrarla.

COFANO MOTORE

APERTURA

Procedere come segue:

- tirare la leva A fig. 59 nel senso indicato dalla freccia
- spostare verso destra la leva B fig. 60 come indicato in figura
- sollevare il cofano e contemporaneamente liberare l'asta di sostegno C fig. 61 dal proprio dispositivo di bloccaggio D, quindi inserire l'estremità dell'asta nella sede E del cofano motore (foro grande) e spingere nella posizione di sicurezza (foro piccolo), come illustrato in figura.

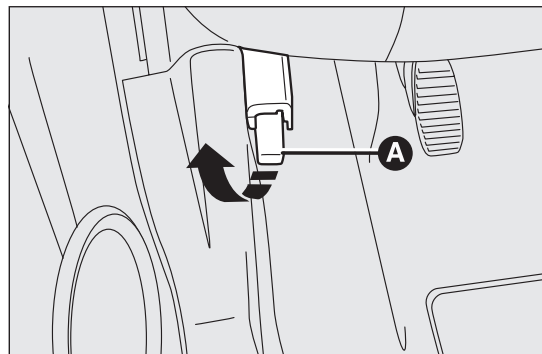


fig. 59

F0S0045



ATTENZIONE

L'errato posizionamento dell'asta di sostegno potrebbe provocare la caduta violenta del cofano. Eseguire l'operazione solo a vettura ferma.

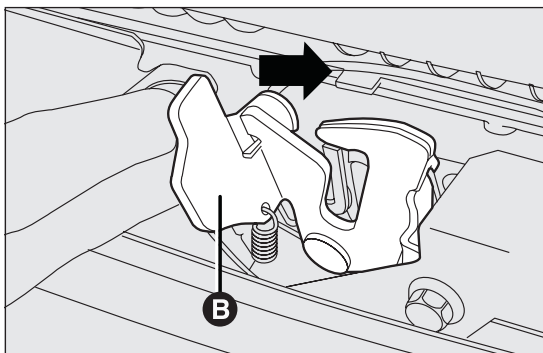


fig. 60

F0S0046

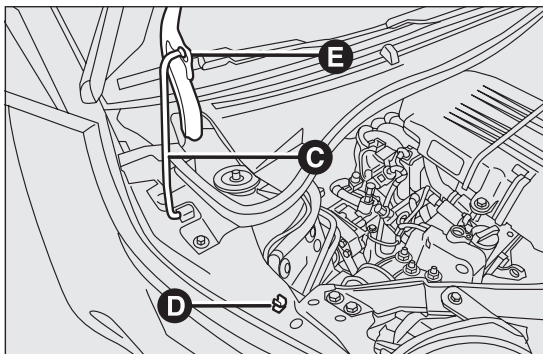


fig. 61

F0S0047



Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che il braccio del tergicristallo non risulti sollevato dal parabrezza.



ATTENZIONE

Con motore caldo, agire con cautela all'interno del vano motore per evitare il pericolo di ustioni. Non avvicinare le mani all'elettroventilatore: può mettersi in funzione anche con chiave estratta dal commutatore. Attendere che il motore si raffreddi.



ATTENZIONE

Evitare accuratamente che sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti vengano, anche solo accidentalmente, a contatto con organi in movimento; potrebbero essere trascinati con grave rischio per chi li indossa.

CHIUSURA

Procedere come segue:

- tenere sollevato il cofano con una mano e con l'altra togliere l'asta C fig. 61 dalla sede E e rimetterla nel proprio dispositivo di bloccaggio D
- abbassare il cofano sino a circa 20 cm dal vano motore, quindi lasciarlo cadere ed accertarsi, provando a sollevarlo, che sia chiuso completamente e non solo agganciato in posizione di sicurezza. In quest'ultimo caso non esercitare pressione sul cofano, ma risollevarlo e ripetere la manovra.



ATTENZIONE

Per ragioni di sicurezza il cofano deve essere sempre ben chiuso durante la marcia. Pertanto, verificare sempre la corretta chiusura del cofano assicurandosi che il bloccaggio sia innestato. Se durante la marcia ci si accorgesse che il bloccaggio non è perfettamente innestato, fermarsi immediatamente e chiudere il cofano in modo corretto.

PORTAPACCHI / PORTASCI

PREDISPOSIZIONE AGGANCI

Gli attacchi di predisposizione sono ubicati nelle zone illustrate in fig. 62.

Per usufruire degli attacchi anteriori rimuovere il tappo A fig. 62, raggiungibile a porta aperta.

Le zone di fissaggio posteriori B sono individuabili in base alle quote illustrate in fig. 63. Nella Lineaccessori Fiat è disponibile un portapacchi/portaschi specifico per il portellone.

AVVERTENZA Seguire scrupolosamente le istruzioni di montaggio contenute nel kit. Il montaggio deve essere eseguito da personale qualificato.

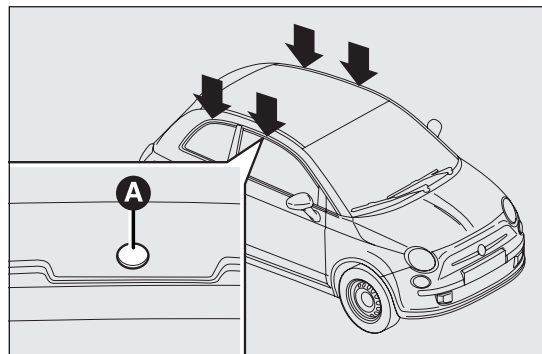


fig. 62

F0S0136

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

**ATTENZIONE**

Rispettare scrupolosamente le vigenti disposizioni legislative riguardanti le massime misure di ingombro. Non superare mai i carichi massimi consentiti vedere il capitolo "Dati Tecnici".

**ATTENZIONE**

Ripartire uniformemente il carico e tenere conto, nella guida, dell'aumentata sensibilità della vettura al vento laterale. Dopo aver percorso alcuni chilometri, ricontrollare che le viti di fissaggio degli attacchi siano ben chiuse.

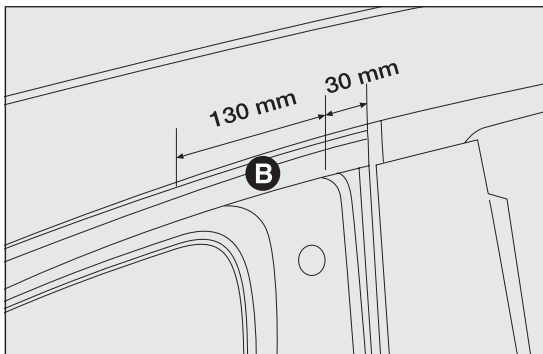


fig. 63

F0S0152

FARI**ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO**

Un corretto orientamento dei fari è determinante per il comfort e la sicurezza non solo di chi guida la vettura, ma di tutti gli utenti della strada. Inoltre, costituisce una precisa norma del codice di circolazione.

Per garantire a se stessi e agli altri le migliori condizioni di visibilità quando si viaggia con i fari accesi, la vettura deve avere un corretto assetto dei fari stessi.

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Controllare l'orientamento dei fasci luminosi ogni volta che cambia il peso o la disposizione del carico trasportato.

AVVERTENZA Accendendo i proiettori con lampade a scarica di gas (Xenon) (per versioni/mercati, dove previsto) è normale che si verifichi un movimento in senso verticale sia delle parabole, sia del fascio luminoso, per un tempo necessario alla stabilizzazione del corretto assetto fari pari a circa 2 secondi.

COMPENSAZIONE DELL'INCLINAZIONE

La vettura è dotata di correttore assetto fari elettrico, funzionante con chiave di avviamento in posizione MAR e luci anabbaglianti accese.

Quando la vettura è carica, si inclina all'indietro e, di conseguenza, il fascio luminoso si innalza.

È necessario, in questo caso, riportarlo ad un corretto orientamento agendo sui pulsanti + e - fig. 64.

Il display fornisce l'indicazione visiva delle posizioni durante l'effettuazione della regolazione.

Nel caso in cui la vettura sia dotata di proiettori a scarica di gas (Xenon), la regolazione dell'assetto fari è elettronica e pertanto è inibita la regolazione manuale con i tasti + e -.

Posizioni corrette in funzione del carico

Posizione 0 - una o due persone sui sedili anteriori.

Posizione 1 - quattro persone.

Posizione 2 - quattro persone + carico nel bagagliaio.

Posizione 3 - guidatore + massimo carico ammesso tutto stivato nel bagagliaio.

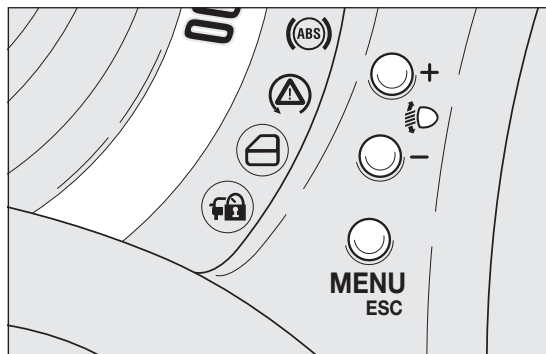


fig. 64

F0S0089

ORIENTAMENTO FENDINEBBIA ANTERIORI

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

REGOLAZIONE FARI ALL'ESTERO

I proiettori anabbaglianti sono orientati per la circolazione nel paese di prima commercializzazione. Viaggiando nei paesi con circolazione opposta, per non abbagliare i veicoli che procedono in direzione contraria, occorre coprire le zone del faro secondo quanto previsto dal Codice di Circolazione Stradale del paese in cui si circola.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

SISTEMA ABS

È un sistema, parte integrante dell'impianto frenante, che evita, con qualsiasi condizione del fondo stradale e di intensità dell'azione frenante, il bloccaggio e conseguente slittamento di una o più ruote, garantendo in tal modo il controllo della vettura anche nelle frenate di emergenza.

Completa l'impianto il sistema EBD (Electronic Braking Force Distribution), che consente di ripartire l'azione frenante fra le ruote anteriori e quelle posteriori.

AVVERTENZA Per avere la massima efficienza dell'impianto frenante è necessario un periodo di assestamento di circa 500 km: durante questo periodo è opportuno non effettuare frenate troppo brusche, ripetute e prolungate.



ATTENZIONE

L'ABS sfrutta al meglio l'aderenza disponibile, ma non è in grado di aumentarla; occorre quindi in ogni caso cautela sui fondi scivolosi, senza correre rischi ingiustificati.

INTERVENTO DEL SISTEMA

L'intervento dell'ABS è rilevabile attraverso una leggera pulsazione del pedale freno, accompagnata da rumorosità: ciò indica che è necessario adeguare la velocità al tipo di strada su cui si sta viaggiando.



ATTENZIONE

Quando l'ABS interviene, e si avvertono le pulsazioni sul pedale del freno, non alleggerite la pressione, ma mantenete il pedale ben premuto senza timore; così Vi arresterete nel minor spazio possibile, compatibilmente con le condizioni del fondo stradale.



ATTENZIONE

Se l'ABS interviene, è segno che si sta raggiungendo il limite di aderenza tra pneumatici e fondo stradale: occorre rallentare per adeguare la marcia all'aderenza disponibile.

MECHANICAL BRAKE ASSIST (Assistenza nelle frenate d'emergenza)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il sistema, non escludibile, riconosce le frenate d'emergenza (in base alla velocità di azionamento del pedale freno) e garantisce un incremento della pressione idraulica frenante di supporto a quella del guidatore, consentendo interventi più veloci e potenti dell'impianto frenante.



ATTENZIONE

Quando il Mechanical Brake Assist interviene, è possibile avvertire delle rumorosità provenienti dal sistema. Tale comportamento è da ritenersi normale. Durante la frenata mantenere comunque il pedale del freno ben premuto.

SEGNALAZIONE AVARIA ABS

È segnalata dall'accensione della spia (ABS) sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale (per versioni/mercati, dove previsto), vedere capitolo "Spie e messaggi".

In questo caso l'impianto frenante mantiene la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS. Procedere con prudenza fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

SEGNALAZIONE AVARIA EBD

È segnalata dall'accensione delle spie (ABS) e (!) sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale (per versioni/mercati, dove previsto), vedere capitolo "Spie e messaggi".

In questo caso, con frenate violente, si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidare pertanto con estrema cautela fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.



ATTENZIONE

In caso di accensione della sola spia (!) sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale (per versioni/mercati, dove previsto), arrestare immediatamente la vettura e rivolgersi alla più vicina Rete Assistenziale Fiat. L'eventuale perdita di fluido dall'impianto idraulico, infatti, pregiudica il funzionamento dell'impianto freni, sia di tipo convenzionale sia con sistema antibloccaggio ruote.

CONOSCENZA DELLA VETTURA

SI CURAZZA

AVVIAMENTO E GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

SISTEMA ESP (Electronic Stability Program)


(per versioni/mercati, dove previsto)

È un sistema di controllo della stabilità della vettura, che aiuta a mantenere il controllo direzionale in caso di perdita di aderenza dei pneumatici.

L'azione del sistema ESP risulta quindi particolarmente utile quando cambiano le condizioni di aderenza del fondo stradale.

Con l'ESP oltre all'ASR (controllo della trazione con intervento sui freni e sul motore) e l'HILL HOLDER (dispositivo per partenze su strada in pendenza senza uso dei freni), sono presenti anche l'MSR (regolazione della coppia frenante motore nel cambio marcia a ridurre) e l'HBA (incremento automatico della pressione frenante in frenata di panico).


INTERVENTO DEL SISTEMA

È segnalato dal lampeggio della spia  sul quadro strumenti, per informare il guidatore che la vettura è in condizioni critiche di stabilità ed aderenza.

INSERIMENTO DEL SISTEMA

Il sistema ESP si inserisce automaticamente all'avviamento della vettura e non può essere disinserito.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE SISTEMA ESP

In caso di eventuale anomalia il sistema ESP si disinserisce automaticamente e sul quadro strumenti si accende a luce fissa la spia , unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale (per versioni/mercati, dove previsto) ed all'accensione del led sul pulsante ASR OFF (vedere il capitolo "Spie e messaggi"). In tal caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.




ATTENZIONE

Le prestazioni del sistema ESP non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida dev'essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente.

HYDRAULIC BRAKE ASSIST (Assistenza nelle frenate d'emergenza integrata in ESP)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Il sistema, non escludibile, riconosce la frenata d'emergenza (in base alla velocità di azionamento del pedale freno) e garantisce un incremento di pressione idraulica frenante di supporto a quella del guidatore, consentendo interventi più veloci e potenti dell'impianto frenante.

L'Hydraulic Brake Assist viene disattivato sulle vetture dotate di sistema ESP, in caso di avaria all'impianto stesso (segnalato dall'accensione della spia  unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale, per versioni/ mercati, dove previsto).

SISTEMA HILL HOLDER

(per versioni/mercati, dove previsto)


È parte integrante del sistema ESP. Si attiva automaticamente con le seguenti condizioni:

- in salita: vettura ferma su strada con pendenza maggiore del 2%, motore acceso, pedale frizione e freno premuti e cambio in folle o marcia inserita diversa dalla retromarcia;
- in discesa: vettura ferma su strada con pendenza maggiore del 2%, motore acceso, pedale frizione e freno premuti e retromarcia inserita.

In fase di spunto la centralina del sistema ESP mantiene la pressione frenante sulle ruote fino al raggiungimento della coppia motore necessaria alla partenza, o comunque per un tempo massimo di 2 secondi, consentendo di spostare agevolmente il piede destro dal pedale del freno all'acceleratore.

Trascorsi i 2 secondi, senza che sia stata effettuata la partenza, il sistema si disattiva automaticamente rilasciando gradualmente la pressione frenante. Durante questa fase di rilascio è possibile percepire un tipico rumore di sgancio meccanico dei freni, che indica l'imminente movimento della vettura.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE SISTEMA HILL HOLDER

Un'eventuale anomalia del sistema è segnalata dall'accensione della spia  sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale (per versioni/mercati, dove previsto), vedere capitolo "Spie e messaggi".

AVVERTENZA Il sistema Hill Holder non è un freno di stazionamento, pertanto non abbandonare la vettura senza aver azionato il freno a mano, spento il motore ed inserito la prima marcia.



ATTENZIONE

Durante l'eventuale utilizzo del ruotino di scorta il sistema ESP continua a funzionare. Tenere comunque presente che il ruotino di scorta, avendo dimensioni inferiori rispetto al normale pneumatico presenta una minore aderenza rispetto agli altri pneumatici della vettura. Per il corretto funzionamento dei sistemi ESP e ASR è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo, marca e dimensioni prescritte.

SISTEMA ASR (Antislip Regulation)

(per versioni/mercati, dove previsto)

È parte integrante del sistema ESP e interviene automaticamente in caso di slittamento di una od

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

entrambe le ruote motrici aiutando il conducente nel controllo della vettura.

L'azione del sistema ASR risulta particolarmente utile nelle seguenti condizioni:

- slittamento in curva della ruota interna, dovuto alle variazioni dinamiche del carico o all'eccessiva accelerazione;
- eccessiva potenza trasmessa alle ruote, anche in relazione alle condizioni del fondo stradale;
- accelerazione su fondi sdruciolevoli, innevati o ghiacciati;
- perdita di aderenza su fondo bagnato (aquaplaning).

SISTEMA MSR (REGOLAZIONE DEL TRASCINAMENTO MOTORE)

È un sistema, parte integrante dell'ASR, che interviene in caso di cambio brusco di marcia durante la scalata, ridando coppia al motore, evitando in tal modo il trascinamento eccessivo delle ruote motrici che, soprattutto in condizioni di bassa aderenza, possono portare alla perdita della stabilità della vettura.

INSERIMENTO/DISINSERIMENTO DEL SISTEMA ASR

L'ASR si inserisce automaticamente ad ogni avviamento del motore.

Durante la marcia è possibile disinserire e successivamente reinserire l'ASR premendo il pulsante C fig. 65.

L'inserimento del sistema è segnalato dalla visualizzazione di un messaggio sul display multifunzionale (per versioni/mercati, dove previsto).

Il disinserimento del sistema è evidenziato dall'accensione del led sul pulsante C e dalla visualizzazione di un messaggio sul display multifunzionale (per versioni/mercati, dove previsto).

Disinserendo l'ASR durante la marcia, al successivo avviamento questi l'ASR sarà inserito automaticamente dal sistema.

Viaggiando su fondo innevato, con le catene da neve montate, può essere utile disinserire l'ASR: in queste condizioni infatti lo slittamento delle ruote motrici in fase di spunto permette di ottenere una maggiore trazione.

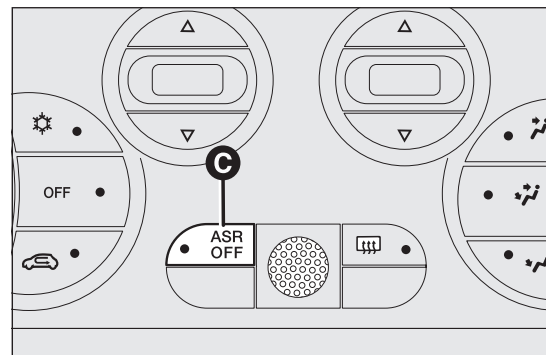



fig. 65

SISTEMA EOBD

Il sistema EOBD (European On Board Diagnosis) effettua una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni presenti sulla vettura. Segnala inoltre, mediante l'accensione della spia  sul quadro strumenti unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale (per versioni/mercati, dove previsto), la condizione di deterioramento dei componenti stessi (vedere capitolo "Spie e messaggi").



L'obiettivo del sistema è quello di:

- tenere sotto controllo l'efficienza dell'impianto
- segnalare un aumento delle emissioni dovuto ad un malfunzionamento della vettura
- segnalare la necessità di sostituire i componenti deteriorati.

Il sistema dispone inoltre di un connettore, interfacciabile con adeguata strumentazione, che permette la lettura dei codici di errore memorizzati in centralina, insieme con una serie di parametri specifici della diagnosi e del funzionamento del motore. Questa verifica è possibile anche agli agenti addetti al controllo del traffico.

AVVERTENZA Dopo l'eliminazione dell'inconveniente, per la verifica completa dell'impianto la Rete Assistenziale Fiat è tenuta ad effettuare test al banco di prova e, qualora fosse necessario, prove su strada le quali possono richiedere anche lunga percorrenza.



Se ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR la spia  non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale (per versioni/mercati, dove previsto), rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat. La funzionalità della spia  può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

SERVOSTERZO ELETTRICO DUALDRIVE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Alcune versioni sono dotate di un sistema di servoassistenza a comando elettrico, funzionante solo con chiave di avviamento in posizione MAR e motore avviato, denominato “Dualdrive” fig. 66, che permette di personalizzare lo sforzo al volante in relazione alle condizioni di guida.

AVVERTENZA In caso di rapida rotazione della chiave di avviamento, la completa funzionalità del servosterzo può essere raggiunta dopo 1-2 secondi.

Per alcune versioni il comando per l’attivazione del servosterzo elettrico Dualdrive è sostituito dal comando per l’attivazione delle funzioni SPORT oppure ECO (vedere il paragrafo “Comandi” in questo capitolo).

INSERIMENTO/DISINSERIMENTO FUNZIONE CITY

Per inserire/disinserire la funzione premere il pulsante A fig. 66.

L’inserimento della funzione è segnalata dall’accensione della spia CITY sul quadro strumenti.

Con funzione CITY inserita lo sforzo al volante risulta più leggero, agevolando in tal modo le manovre di parcheggio: l’inserimento della funzione risulta quindi particolarmente utile nella guida in centri cittadini.



ATTENZIONE

È tassativamente vietato ogni intervento in aftermarket con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza nonché la non conformità omologativa della vettura.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

Eventuali anomalie del servosterzo elettrico vengono segnalate dall’accensione della spia sul quadro strumenti, unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale (per versioni/mercati, dove previsto - vedere capitolo “Spie e messaggi”). In caso

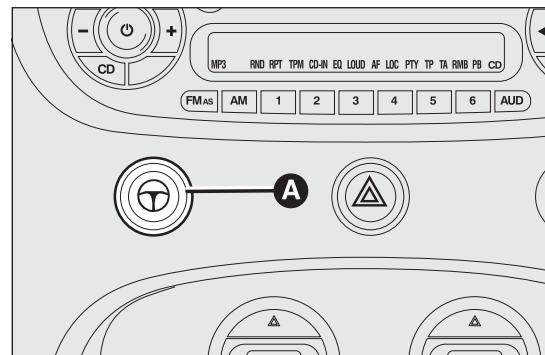




fig. 66

F0S0032

di avaria al servosterzo elettrico la vettura continua comunque ad essere manovrabile con guida meccanica.

AVVERTENZA In alcune circostanze, fattori indipendenti dal servosterzo elettrico potrebbero provocare l'accensione della spia  sul quadro strumenti. In tal caso arrestare immediatamente la vettura se in movimento, spegnere il motore per circa 20 secondi e successivamente riavviare la vettura. Se la spia  continua a rimanere accesa unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale (per versioni/mercati, dove previsto), rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Nelle manovre di parcheggio effettuate con un numero elevato di sterzate, può verificarsi un indurimento dello sterzo; questo è normale ed è dovuto all'intervento del sistema di protezione da surriscaldamento del motore elettrico di comando della guida, pertanto, non richiede alcun intervento riparativo. Al successivo riutilizzo della vettura, il servosterzo ritornerà ad operare normalmente.



ATTENZIONE

Prima di effettuare qualsiasi intervento di manutenzione spegnere sempre il motore e rimuovere la chiave dal dispositivo di avviamento attivando il blocco dello sterzo, in particolar modo quando la vettura si trova con le ruote sollevate da terra. Nel caso in cui ciò non fosse possibile (necessità di avere la chiave in posizione MAR od il motore acceso), rimuovere il fusibile principale di protezione del servosterzo elettrico.

CONOSCENZA DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

SENSORI DI PARCHEGGIO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Sono ubicati nel paraurti posteriore della vettura fig. 67 ed hanno la funzione di rilevare ed avvisare il conducente, mediante una segnalazione acustica intermittente, sulla presenza di ostacoli presenti in prossimità della parte posteriore della vettura.

ATTIVAZIONE

I sensori si attivano automaticamente all'inserimento della retromarcia. Alla diminuzione della distanza dall'ostacolo posto dietro alla vettura, corrisponde un aumento della frequenza della segnalazione acustica.

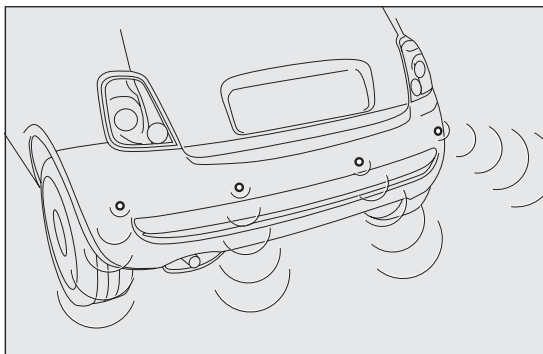


fig. 67

F0S0103

SEGNALAZIONE ACUSTICA

Inserendo la retromarcia e nel caso di presenza di un ostacolo posteriore viene attivata una segnalazione acustica che varia al variare della distanza dell'ostacolo dal paraurti.

La frequenza della segnalazione acustica:

- aumenta con il diminuire della distanza tra vettura ed ostacolo
- diventa continua quando la distanza che separa la vettura dall'ostacolo è inferiore a circa 30 cm mentre cessa immediatamente se la distanza dall'ostacolo aumenta
- rimane costante se la distanza tra vettura ed ostacolo rimane invariata.

Distanze di rilevamento

Raggio d'azione centrale 140 cm.

Raggio d'azione laterale 60 cm.

Se i sensori rilevano più ostacoli, viene preso in considerazione solo quello che si trova alla distanza minore.

SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

Eventuali anomalie dei sensori di parcheggio sono segnalate, durante l'inserimento della retromarcia, dall'accensione della spia \triangle sul quadro strumenti e dal relativo messaggio visualizzato dal display multifunzionale, (per versioni/mercati, dove previsto), vedere capitolo "Spie e messaggi").

FUNZIONAMENTO CON RIMORCHIO

Il funzionamento dei sensori viene automaticamente disattivato all'inserimento della spina del cavo elettrico del rimorchio nella presa del gancio di traino della vettura. I sensori si riattivano automaticamente sfilando la spina del cavo del rimorchio.



Per il corretto funzionamento del sistema, è indispensabile che i sensori siano sempre puliti da fango, sporcizia, neve o ghiaccio.

Durante la pulizia dei sensori prestare la massima attenzione a non rigarli o danneggiarli; evitare l'uso di panni asciutti, ruvidi o duri. I sensori devono essere lavati con acqua pulita, eventualmente con l'aggiunta di shampoo per auto. Nelle stazioni di lavaggio che utilizzano idropultrici a getto di vapore o ad alta pressione, pulire rapidamente i sensori mantenendo l'ugello oltre i 10 cm di distanza.

AVVERTENZE GENERALI

- Durante le manovre di parcheggio prestare sempre la massima attenzione agli ostacoli che potrebbero trovarsi sopra o sotto il sensore.
- Gli oggetti posti a distanza ravvicinata, in alcune circostanze non vengono infatti rilevati dal sistema e pertanto possono danneggiare la vettura od essere danneggiati.

Di seguito alcune condizioni che potrebbero influenzare le prestazioni del sistema di parcheggio:

- Una sensibilità ridotta del sensore e riduzione delle prestazioni del sistema di ausilio al parcheggio potrebbero essere dovute alla presenza sulla superficie del sensore di: ghiaccio, neve, fango, verniciatura multipla
- Il sensore rileva un oggetto non esistente ("disturbo di eco") causato da disturbi di carattere meccanico, ad esempio: lavaggio della vettura, pioggia (condizioni di vento estreme), grandine.
- Le segnalazioni inviate dal sensore possono essere alterate anche dalla presenza nelle vicinanze di sistemi ad ultrasuoni (ad es. freni pneumatici di autocarri o martelli pneumatici).
- Le prestazioni del sistema di ausilio al parcheggio possono anche essere influenzate dalla posizione dei sensori, ad esempio variando gli assetti (a causa dell'usura di ammortizzatori, sospensioni) oppure cambiando pneumatici, caricando troppo la vettura, facendo assetti specifici che prevedono di abbassare la vettura.



ATTENZIONE

La responsabilità del parcheggio e di altre manovre pericolose è sempre e comunque affidata al conducente. Effettuando queste manovre, assicurarsi sempre che nello spazio di manovra non siano presenti né persone (specialmente bambini) né animali. I sensori di parcheggio costituiscono un aiuto per il conducente, il quale però non deve mai ridurre l'attenzione durante le manovre potenzialmente pericolose anche se eseguite a bassa velocità.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

SISTEMA START&STOP

PREMESSA

Il sistema Start&Stop arresta automaticamente il motore ogni volta che la vettura è ferma e lo riavvia quando il guidatore intende riprendere la marcia. Ciò aumenta l'efficienza della vettura attraverso la riduzione dei consumi, delle emissioni di gas dannosi e dell'inquinamento acustico.

Il sistema è attivo ad ogni accensione della vettura.

Nota Qualora si volesse privilegiare il comfort climatico, è possibile disabilitare il sistema Start&Stop per poter consentire un funzionamento continuo dell'impianto di climatizzazione.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO - ARRESTO MOTORE

Con cambio manuale: a vettura ferma, il motore si arresta con il cambio in folle e il pedale della frizione rilasciato.

Con cambio Dualogic: Il motore si arresta se si ferma la vettura col pedale del freno premuto. Tale condizione può essere mantenuta senza che il pedale del freno sia premuto, se si posiziona la leva del cambio su N.

Nota L'arresto automatico del motore è consentito solo dopo aver superato una velocità di circa 10 km/h, per evitare ripetuti arresti del motore quando si marcia a passo d'uomo.

L'arresto del motore è segnalato dalla spia fig. 68 sul quadro strumenti, secondo gli allestimenti.

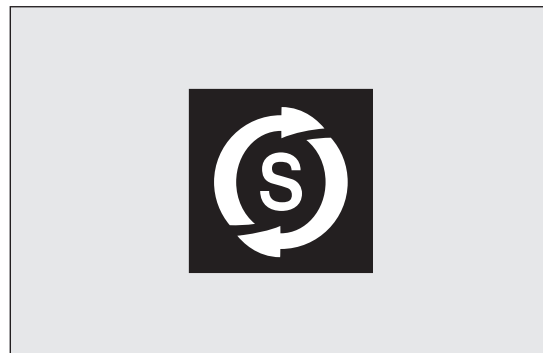


fig. 68

F0S0270

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO - RIAVVIAMENTO MOTORE

Con cambio manuale: per permettere la riaccensione del motore premere il pedale frizione.

Con cambio Dualogic: se la leva del cambio è in posizione N portarla in qualsiasi posizione di marcia, altrimenti rilasciare il pedale del freno o movimentare la leva del cambio verso +, - o R.

ATTIVAZIONE E DISATTIVAZIONE MANUALE

Il sistema è attivabile/disattivabile tramite il pulsante A fig. 69 posto sulla plancia.

Alla disattivazione del sistema, sul quadro strumenti si accende la spia fig. 70.

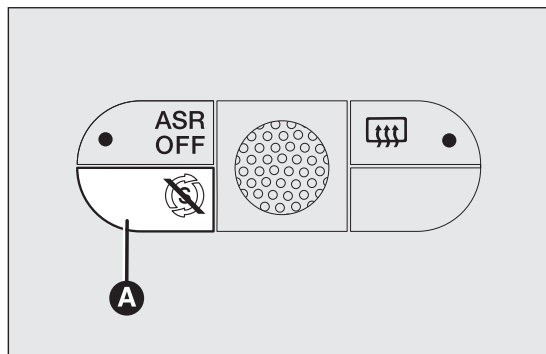


fig. 69

F0S0271

Inoltre, per versioni/mercati dove previsto, vengono fornite sul display indicazioni supplementari sulla disattivazione o attivazione del sistema Start&Stop.

CONDIZIONI DI MANCATO ARRESTO MOTORE

Con il dispositivo attivo, per esigenze di comfort, contenimento emissioni e di sicurezza, il motore non si arresta in particolari condizioni, fra cui:

- motore ancora freddo
- temperatura esterna particolarmente fredda, qualora prevista l'indicazione apposita
- batteria non sufficientemente carica
- lunotto termico attivato
- tergicristallo funzionante alla massima velocità
- rigenerazione trappola del particolato in corso (solo per motori Diesel)

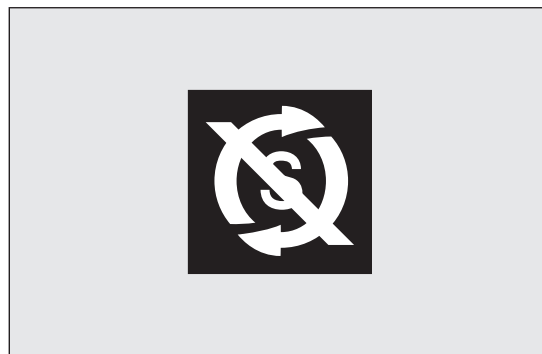


fig. 70

F0S0272

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

- porta conducente non chiusa
- cintura di sicurezza conducente non allacciata
- retromarcia inserita (ad esempio per le manovre di parcheggio)
- climatizzatore automatico, qualora non sia stato ancora raggiunto un adeguato livello di comfort termico oppure attivazione MAX - DEF
- nel primo periodo d'uso, per inizializzazione del sistema.

Nei casi suddetti è visibile un messaggio informativo sul display e, dove previsto, il lampeggio della spia fig. 68 sul quadro strumenti.

CONDIZIONI DI RIAVVIAMENTO

Per esigenze di comfort, contenimento delle emissioni inquinanti e per ragioni di sicurezza, il motopulsore può riavviarsi automaticamente senza alcuna azione da parte del conducente, se si verificano alcune condizioni, fra cui:

- batteria non sufficientemente carica
- tergicristallo funzionante alla massima velocità
- ridotta depressione dell'impianto frenante, ad esempio in seguito a ripetute pressioni sul pedale freno
- vettura in movimento, nei casi ad esempio di percorrenza su strade in pendenza

- arresto del motore mediante il sistema Start&Stop superiore ai tre minuti circa
- climatizzatore automatico, per consentire un adeguato livello di comfort termico oppure attivazione MAX-DEF.

Con marcia inserita, il riavviamento automatico del motore è consentito solamente premendo a fondo il pedale frizione. L'operazione è richiesta al guidatore mediante il messaggio sul display e, dove previsto, dal lampeggio della spia fig. 68 sul quadro strumenti.

Nota Se la frizione non viene premuta, allo scadere dei tre minuti circa dallo spegnimento del motore, il riavviamento motore sarà possibile soltanto con la chiave.

Nota Nei casi indesiderati di arresto motore, dovuti ad esempio, a bruschi rilasci del pedale frizione con marcia inserita, se il sistema Start&Stop è attivo, è possibile riavviare il motore premendo a fondo il pedale frizione o mettendo il cambio in folle.

FUNZIONI DI SICUREZZA

Nelle condizioni di arresto motore mediante il sistema Start&Stop, se il conducente slaccia la propria cintura di sicurezza e apre la porta lato guida o lato passeggero, il riavvio motore è consentito solamente con la chiave.

Questa condizione è segnalata al conducente sia tramite un buzzer, sia attraverso un messaggio informativo sul display e, dove previsto, con il lampeggio della spia fig. 68 sul quadro strumenti.

FUNZIONE DI “ENERGY SAVING”

(per versioni/mercati, dove previsto)

Se, a seguito di un riavviamento automatico del motore, il guidatore non esegue nessuna azione sulla vettura per un tempo prolungato di circa 3 minuti, il sistema Start&Stop arresta definitivamente il motore per evitare consumi di carburante. In questi casi l'avviamento motore è consentito soltanto mediante la chiave.

Nota È possibile, in ogni caso, mantenere comunque il motore avviato disattivando il sistema Start&Stop.

IRREGOLARITÀ DI FUNZIONAMENTO

In caso di malfunzionamenti il sistema Start&Stop si disabilita. Il guidatore viene informato dell'anomalia mediante l'accensione della spia di avaria generica A fig. 71, col messaggio informativo (dove previsto) e con l'icona B fig. 71 di avaria sistema sul quadro strumenti.

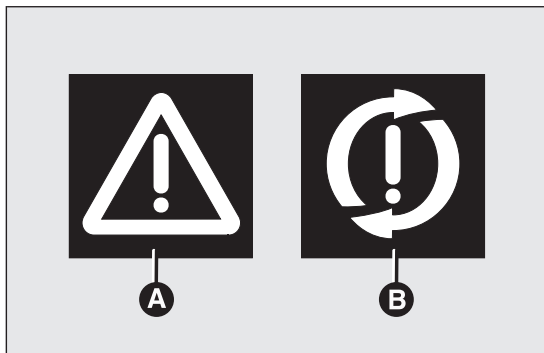


fig. 71

F0S0273

In questo caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

INATTIVITÀ DELLA VETTURA



ATTENZIONE

In caso di sostituzione della batteria rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Fiat. Sostituire la batteria con una dello stesso tipo (HEAVY DUTY) e con le stesse caratteristiche.

In caso di inattività della vettura, prestare particolare attenzione durante lo stacco dell'alimentazione elettrica alla batteria.

La procedura va effettuata scollegando il connettore A fig. 72 (tramite pressione sul pulsante B) dal sensore C di monitoraggio dello stato di carica della batteria, installato sul polo negativo D della batteria stessa.

Tale sensore non deve mai essere scollegato dal polo della batteria, tranne nel caso di sostituzione della batteria stessa.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

AVVIAMENTO DI EMERGENZA

In caso di avviamento di emergenza con batteria ausiliaria, non collegare mai il cavo negativo – fig. 73 della batteria ausiliaria al polo negativo A fig. 73 della batteria della vettura, ma esclusivamente ad un punto di massa del gruppo motore/cambio.

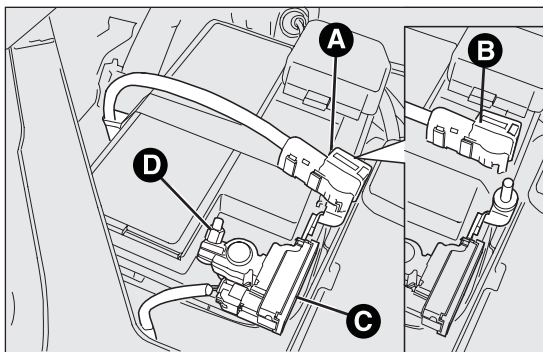


fig. 72

F0S0374

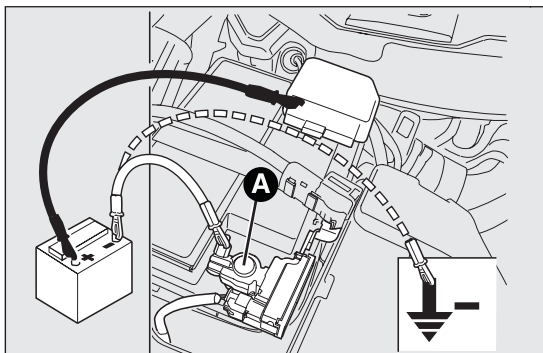


fig. 73

F0S0375

AVVERTENZE



ATTENZIONE

Prima di aprire il cofano motore, è necessario assicurarsi che la vettura sia spenta e la chiave sia in posizione STOP. Attenersi a quanto riportato sulla targhetta applicata in corrispondenza della traversa anteriore fig. 74. Quando sulla vettura sono presenti altre persone, si consiglia di estrarre sempre la chiave. La vettura deve essere abbandonata sempre dopo aver estratto la chiave o averla girata in posizione STOP. Durante le operazioni di rifornimento carburante, è necessario assicurarsi che la vettura sia spenta con chiave in posizione STOP.

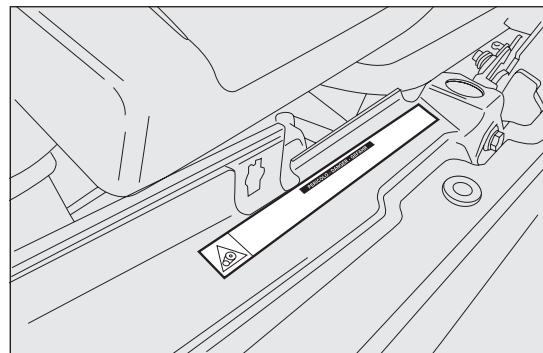


fig. 74

F0S0276



ATTENZIONE

Per vetture con cambio Dualogic, in caso di arresto automatico del motore in pendenza, si raccomanda di riavviare il motore spostando la leva del cambio in posizione + oppure in posizione – senza rilasciare il pedale freno. Per vetture con cambio Dualogic ove prevista la funzione Hill Holder, in caso di fermata su strada in pendenza, non si ha l'arresto automatico del motore, ciò per rendere disponibile la funzione Hill Holder, che è attiva solo a motore avviato.

IMPIANTO AUTORADIO

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per il funzionamento delle autoradio con lettore di Compact Disc MP3 (per versioni/mercati, dove previsto), consultare il supplemento allegato al presente Libretto di Uso e Manutenzione.

DOTAZIONE STANDARD

L'impianto è costituito da:

- cavi per alimentazione autoradio
- alloggiamento per autoradio
- alloggiamenti per altoparlanti anteriori e posteriori.

Per l'installazione degli altoparlanti si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

L'autoradio deve essere montata nella sede del vano porta oggetti, dove sono reperibili i cavi di alimentazione.



Nel caso si voglia installare un'autoradio successivamente all'acquisto della vettura, occorre prima rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, la quale sarà in grado di consigliarvi in merito, al fine di salvaguardare la durata della batteria. L'eccessivo assorbimento a vuoto danneggia la batteria e può far decadere la garanzia della batteria stessa.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

IMPIANTO DI PREDISPOSIZIONE

(per versioni/mercati, dove previsto)

Oltre a quanto previsto dalla dotazione standard, la vettura risulta dotata all'origine di:

- due altoparlanti mid-woofer con diametro di 165 mm e potenza di 40 W ciascuno sulle porte anteriori
- due altoparlanti tweeter con diametro di 38 mm e potenza di 30 W ciascuno sui montanti anteriori
- cavo per alimentazione antenna
- cavi per alimentazione altoparlanti anteriori
- cavi per l'alimentazione dell'autoradio
- antenna su tetto della vettura.

AUTORADIO

(per versioni/mercati, dove previsto)

L'impianto completo è costituito da:

- due altoparlanti mid-woofer con diametro di 165 mm e potenza di 40 W ciascuno sulle porte anteriori
- due altoparlanti tweeter con diametro 38 mm e potenza di 30 W ciascuno sui montanti anteriori
- due altoparlanti full range con diametro di 165 mm e potenza di 40 W ciascuno sui pannelli laterali posteriori

- antenna applicata su tetto della vettura
- radio con riproduttore CD MP3 (per caratteristiche e funzionamento vedere quanto riportato nel supplemento "Autoradio" allegato al presente Libretto).

In presenza di impianto Hi-Fi (dove previsto):

- due altoparlanti mid-woofer con diametro di 165 mm e potenza di 60 W ciascuno
- due altoparlanti tweeter con potenza di 40 W sui montanti anteriori
- due altoparlanti full range da 40 W max ciascuno ciascuno sui pannelli laterali posteriori
- un subwoofer da 60 W sotto il sedile anteriore destro
- un amplificatore 4x30 W su pannello laterale posteriore destro
- antenna applicata sul tetto
- autoradio con riproduttore CD MP3 (per caratteristiche e funzionamento vedere quanto riportato nel supplemento "Autoradio" allegato al presente libretto).

ACCESSORI ACQUISTATI DALL'UTENTE

Se, dopo l'acquisto della vettura, si desidera installare a bordo accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, antifurto satellitare, ecc.) o comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat, che oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Fiat, verificherà se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece, sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

INSTALLAZIONE DISPOSITIVI ELETTRICI/ELETTRONICI

I dispositivi elettrici/elettronici installati successivamente all'acquisto della vettura e nell'ambito del servizio post vendita devono essere provvisti del contrassegno (vedere fig. 75).

Fiat Auto S.p.A. autorizza il montaggio di apparecchiature ricetrasmittenti a condizione che le installazioni vengano eseguite a regola d'arte, rispettando le indicazioni del costruttore, presso un centro specializzato.



fig. 75

AVVERTENZA Il montaggio di dispositivi che comportino modifiche delle caratteristiche della vettura, possono determinare il ritiro del permesso di circolazione da parte delle autorità preposte e l'eventuale decadimento della garanzia limitatamente ai difetti causati dalla predetta modifica o ad essa direttamente o indirettamente riconducibili.

Fiat Auto S.p.A. declina ogni responsabilità per i danni derivanti dall'installazione di accessori non forniti o raccomandati da Fiat Auto S.p.A. ed installati non in conformità delle prescrizioni fornite.

TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI

Gli apparecchi radiotrasmettitori (cellulari veicolari, CB, radioamatori e similari) non possono essere usati all'interno della vettura, a meno di utilizzare un'antenna separata montata esternamente alla vettura stessa.

AVVERTENZA L'impiego di tali dispositivi all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) può causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, malfunzionamenti ai sistemi elettronici di cui la vettura è equipaggiata, compromettendo la sicurezza della vettura stessa. Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione da tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca della vettura. Per quanto riguarda l'impiego dei telefoni cellulari (GSM, GPRS, UMTS) dotati di omologazione ufficiale CE, si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal costruttore del telefono cellulare.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

RIFORNIMENTO DELLA VETTURA

MOTORI A BENZINA

Utilizzare esclusivamente benzina senza piombo. con numero di ottano (R.O.N.) non inferiore a 95.

AVVERTENZA La marmitta catalitica inefficiente comporta emissioni nocive allo scarico con conseguente inquinamento dell'ambiente.

AVVERTENZA Non immettere mai nel serbatoio, neppure in casi di emergenza, anche una minima quantità di benzina con piombo; si danneggerebbe la marmitta catalitica, diventando irreparabilmente inefficiente.

MOTORI DIESEL - Funzionamento alle basse temperature

Alle basse temperature il grado di fluidità del gasolio può divenire insufficiente a causa della formazione di paraffine con conseguente funzionamento anomalo dell'impianto di alimentazione combustibile.

Per evitare inconvenienti di funzionamento, vengono normalmente distribuiti, a secondo della stagione, gasoli di tipo estivo, invernale ed artico (zone montane/ fredde). In caso di rifornimento con gasolio non adeguato alla temperatura di utilizzo, si consiglia di miscelare il gasolio con additivo TUTELA DIESEL ART nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso, introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante e poi il gasolio.

Nel caso di utilizzo/stazionamento prolungato del veicolo in zone montane/ fredde si raccomanda di effettuare il rifornimento con il gasolio disponibile in loco. In questa situazione si suggerisce inoltre di mantenere all'interno del serbatoio una quantità di combustibile superiore al 50% della capacità utile.



Per vetture a gasolio utilizzare solo gasolio per autotrazione, conforme alla specifica Europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati. In caso di rifornimento accidentale con altri tipi di carburante, non avviare il motore e procedere allo svuotamento del serbatoio. Se il motore ha invece funzionato anche per un brevissimo periodo, è indispensabile svuotare, oltre al serbatoio, tutto il circuito di alimentazione.

RIFORNIBILITÀ

Per garantire il completo rifornimento del serbatoio, effettuare due operazioni di rabbocco dopo il primo scatto della pistola erogatrice. Evitare ulteriori operazioni di rabbocco che potrebbero causare anomalie al sistema di alimentazione.

TAPPO SERBATOIO CARBURANTE

Il tappo B fig. 76 è provvisto di un dispositivo antimarrimento C che lo assicura allo sportello A, evitandone lo smarrimento.

Svitare il tappo B utilizzando la chiave di avviamento. La chiusura ermetica può determinare un leggero aumento di pressione nel serbatoio. Un eventuale rumore di sfiato mentre si svita il tappo è quindi del tutto normale. Durante il rifornimento, agganciare il tappo al dispositivo ricavato all'interno dello sportello come illustrato in fig. 76.



ATTENZIONE

Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.

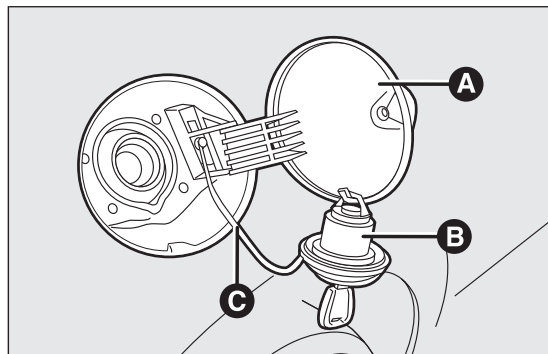


fig. 76

F0S0104

SISTEMA BLOCCO CARBURANTE

Interviene in caso d'urto con le seguenti azioni:

- interruzione dell'alimentazione di carburante con conseguente spegnimento del motore
- sblocco automatico delle porte
- accensione delle luci interne.

L'intervento del sistema è segnalato sul display del quadro strumenti dal messaggio "Blocco carburante intervenuto vedere manuale".

AVVERTENZA Ispezionare accuratamente la vettura per accertarsi che non vi siano perdite di carburante, ad esempio nel vano motore, sotto la vettura od in prossimità della zona serbatoio.

Dopo l'urto, ruotare la chiave di avviamento in posizione STOP per non scaricare la batteria.

Per ripristinare il corretto funzionamento della vettura, deve essere effettuata la seguente procedura:

- rotazione della chiave di avviamento in posizione MAR
- attivazione indicatore di direzione destro
- disattivazione indicatore di direzione destro
- attivazione indicatore di direzione sinistro
- disattivazione indicatore di direzione sinistro
- attivazione indicatore di direzione destro
- disattivazione indicatore di direzione destro
- attivazione indicatore di direzione sinistro

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

- disattivazione indicatore di direzione sinistro
- rotazione della chiave di avviamento in posizione STOP.

**ATTENZIONE**

Dopo l'urto, se si avverte odore di carburante o si notano delle perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserire il sistema per evitare rischi di incendio.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a benzina sono:

- convertitore catalitico trivalente (marmitta catalitica)
- sonde Lambda
- impianto antievaporazione.

Non far inoltre funzionare il motore, anche solo per prova, con una o più candele scollegate.

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a gasolio sono:

- convertitore catalitico ossidante
- impianto di ricircolo dei gas di scarico (E.G.R.)
- trappola del particolato (DPF).

**ATTENZIONE**

Nel suo normale funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.

**TRAPPOLA DEL PARTICOLATO DPF
(DIESEL PARTICULATE FILTER)**

(solo versioni Multijet con DPF)

Il Diesel Particulate Filter è un filtro meccanico, inserito nell'apparato di scarico, che intrappola

fisicamente le particelle carboniose presenti nel gas di scarico del motore Diesel. L'adozione della trappola particolato si rende necessaria per eliminare quasi totalmente le emissioni di particelle carboniose in sintonia con le attuali/future normative legislative.

Durante il normale utilizzo della vettura, la centralina controllo motore registra una serie di dati inerenti l'utilizzo (periodo di utilizzo, tipo percorso, temperature raggiunte, ecc.) e determina la quantità di particolato accumulata nel filtro.

Poiché la trappola è un sistema di accumulo periodicamente deve essere rigenerata (pulita) bruciando le particelle carboniose. La procedura di

rigenerazione viene gestita automaticamente dalla centralina controllo motore in funzione dello stato di accumulo del filtro e delle condizioni di utilizzo della vettura. Durante la rigenerazione è possibile il verificarsi dei seguenti fenomeni: innalzamento limitato regime minimo; attivazione elettroventilatore; limitato aumento fumosità; elevate temperature allo scarico. Queste situazioni non devono essere interpretate come anomalie e non incidono sul comportamento vettura e sull'ambiente. In caso di visualizzazione del messaggio dedicato fare riferimento al paragrafo "Spie e messaggi".

**CONOSCENZA
DELLA VETTURA**

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

CINTURE DI SICUREZZA**IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA**

Indossare la cintura tenendo il busto eretto ed appoggiato contro lo schienale.

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio A fig. 77 ed inserirla nella sede della fibbia B fig. 77, fino a percepire lo scatto di blocco. Se durante l'estrazione della cintura questa dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante C fig. 77. Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli. La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento.

**ATTENZIONE**

Non premere il pulsante C durante la marcia.

Con vettura posteggiata in forte pendenza l'arrotolatore può bloccarsi; ciò è normale. Inoltre il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad

ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.

Il sedile posteriore è dotato di cinture di sicurezza inerziali a tre punti di ancoraggio con arrotolatore.

**ATTENZIONE**

Ricordarsi che, in caso d'urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture, oltre ad esporsi personalmente ad un grave rischio, costituiscono un pericolo anche per i passeggeri dei posti anteriori.

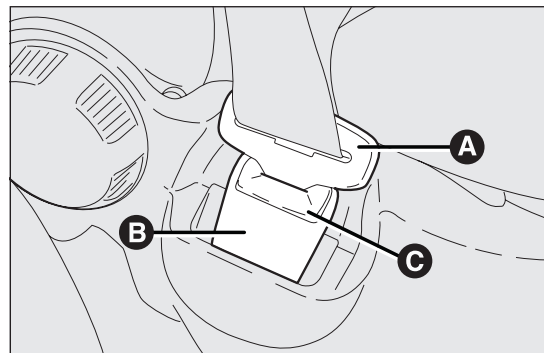




fig. 77

F0S0077

SISTEMA S.B.R.

(per versioni/mercati, dove previsto)

La vettura è dotata del sistema denominato S.B.R. (Seat Belt Reminder), che avverte il guidatore e il passeggero anteriore del mancato allacciamento della propria cintura di sicurezza nel seguente modo:

- accensione spia  fissa e suono continuo segnalazione acustica per i primi 6 secondi;
- accensione spia  lampeggiante ed intermittenza segnalazione acustica per i successivi 96 secondi.

Per la disattivazione permanente occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

È possibile riattivare il sistema S.B.R. anche attraverso il menu di set-up del display.

PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l'azione protettiva delle cinture di sicurezza, la vettura è dotata di pretensionatori, che, in caso di urto frontale violento, richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture garantendo la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l'azione di trattenimento. L'avvenuta attivazione del pretensionatore è riconoscibile dal bloccaggio dell'arrotolatore; il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

Inoltre questa vettura è dotata di un secondo dispositivo di pretensionamento (installato in zona batticalcagno) e l'avvenuta attivazione è riconoscibile dall'accorciamento del cavo metallico.

AVVERTENZA Per avere la massima protezione dall'azione del pretensionatore, indossare la cintura tenendola bene aderente al busto e al bacino.

Durante l'intervento del pretensionatore si può verificare una leggera emissione di fumo; questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio. Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione. Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l'efficienza. Se per eventi naturali eccezionali (ad es. alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO



ATTENZIONE

Il pretensionatore è utilizzabile una sola volta. Dopo che è stato attivato, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per farlo sostituire. Per conoscere la validità del dispositivo vedere la targhetta ubicata sulla lamiera bordo porta: all'avvicinarsi di questa scadenza rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per eseguire la sostituzione del dispositivo.



Interventi che comportano urti, vibrazioni o riscaldamenti localizzati (superiori a 100°C per una durata massima di 6 ore) nella zona del pretensionatore possono provocare danneggiamento o attivazioni; non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall'accidentale superamento di piccoli ostacoli, marciapiedi, ecc. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat qualora si debba intervenire.

LIMITATORI DI CARICO

Per aumentare la protezione offerta ai passeggeri in caso di incidente, gli arrotolatori, sono dotati, al loro interno, di un dispositivo che consente di dosare opportunamente la forza che agisce sul torace e sulle spalle durante l'azione di trattenimento delle cinture in caso di urto frontale.

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare agli occupanti della vettura) tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture. Allacciare sempre le cinture di sicurezza prima di mettersi in viaggio.

L'uso delle cinture è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture. Le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sopra al bacino e sotto il ventre (come indicato in fig. 78).

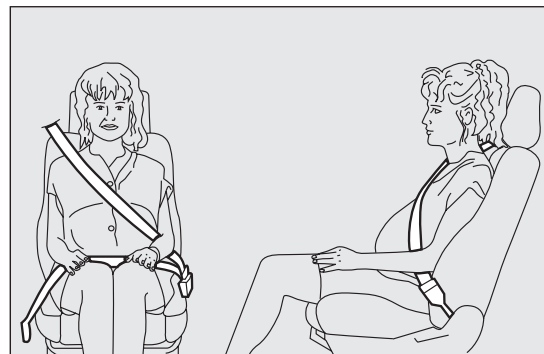


fig. 78

F0S0078



ATTENZIONE

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino. Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto. È severamente proibito smontare o manomettere i componenti della cintura di sicurezza e del pretensionatore. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve risultare aderente al bacino (come indicato in fig. 79) e non all'addome del passeggero. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo degli occupanti.

AVVERTENZA Ogni cintura di sicurezza deve essere utilizzata da una sola persona: non trasportare bambini sulle ginocchia degli occupanti utilizzando le cinture di sicurezza per la protezione di entrambi fig. 80. In generale non allacciare alcun oggetto alla persona.

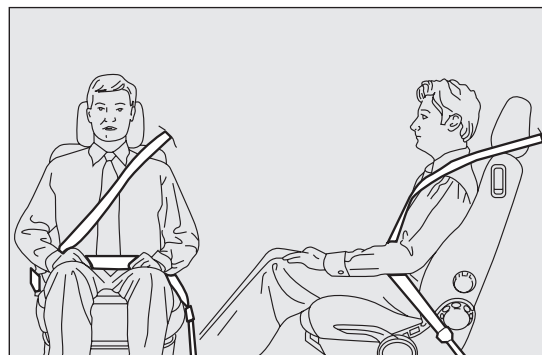


fig. 79

F0S0079



fig. 80

F0S0080

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

**ATTENZIONE**

Se la cintura è stata sottoposta ad una forte sollecitazione, ad esempio in seguito ad un incidente, deve essere sostituita completamente insieme agli ancoraggi, alle viti di fissaggio degli ancoraggi stessi ed al pretensionatore; infatti, anche se non presenta difetti visibili, la cintura potrebbe aver perso le sue proprietà di resistenza.

MANUTENZIONE DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Per la corretta manutenzione delle cinture di sicurezza, osservare attentamente le seguenti avvertenze:

- utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente senza impedimenti;
- a seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata. Sostituire comunque la cintura in caso di attivazione dei pretensionatori;
- per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detersivi forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre del nastro;

- evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua
- sostituire la cintura quando sono presenti tracce di sensibile logorio o tagli.

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA

Per la migliore protezione in caso di urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta.

Ciò vale a maggior ragione per i bambini.

Tale prescrizione è obbligatoria, secondo la direttiva 2003/20/CE, in tutti i paesi membri dell'Unione Europea.

In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati.

Sono pertanto necessari, per il loro corretto trattenimento in caso di urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti.

I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nel Regolamento Europeo ECE- R44, che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in cinque gruppi:

Gruppo	Fasce di peso
Gruppo 0	fino a 10 kg di peso
Gruppo 0+	fino a 13 kg di peso
Gruppo 1	9 - 18 kg di peso
Gruppo 2	15 - 25 kg di peso
Gruppo 3	22 - 36 kg di peso



ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO: *In presenza di air bag frontale lato passeggero attivato, non disporre sul sedile anteriore seggiolini bambini con culla rivolta contromarcia. L'attivazione dell'air bag, in caso di urto, potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. Si consiglia di trasportare sempre i bambini sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto. Comunque i seggiolini per bambini non devono essere assolutamente montati sul sedile anteriore di vetture dotate di air bag passeggero, che gonfiandosi, potrebbe indurre lesioni anche mortali, indipendentemente dalla gravità dell'urto che ne ha causato l'attivazione. In caso di necessità, i bambini possono essere sistemati sul sedile anteriore su vetture dotate di disattivazione dell'air bag frontale passeggero. In questo caso è assolutamente necessario accertarsi, tramite l'apposita spia sul quadro di bordo, dell'avvenuta disattivazione (vedere "Air bag frontale lato passeggero" al paragrafo "Air bag frontali"). Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia.*

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

Tutti i dispositivi di ritenuta devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata al seggiolino, che non deve essere assolutamente rimossa.

Oltre 1,50 m di statura, i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti e indossano normalmente le cinture.

Nella Lineaccessori Fiat sono disponibili seggiolini bambino adeguati ad ogni gruppo di peso. Si consiglia questa scelta, essendo stati progettati e sperimentati specificatamente per le vetture Fiat.

GRUPPO 0 e 0+

I bambini fino a 13 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni.

La culla è trattenuta dalle cinture di sicurezza della vettura, come indicato in fig. 81 e deve trattenere a sua volta il bambino con le sue cinture incorporate.



ATTENZIONE

Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e I con un attacco posteriore alle cinture del veicolo e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente (ad esempio se allacciati alle cinture della vettura con l'interposizione di un cuscino). Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegate.



ATTENZIONE

Le figure sono solamente indicative per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegato allo stesso.

GRUPPO I

A partire dai 9 fino ai 18 kg di peso, i bambini possono essere trasportati rivolti verso l'avanti fig. 82.

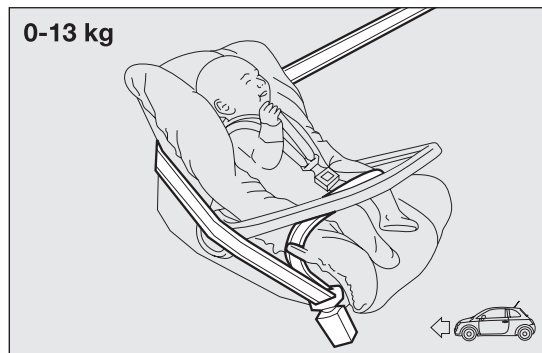


fig. 81

F0S0081



ATTENZIONE

Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e I con un attacco posteriore alle cinture del veicolo e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente (ad esempio se allacciati alle cinture della vettura con l'interposizione di un cuscino). Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegate.



ATTENZIONE

Le figure sono solamente indicative per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

9-18 kg

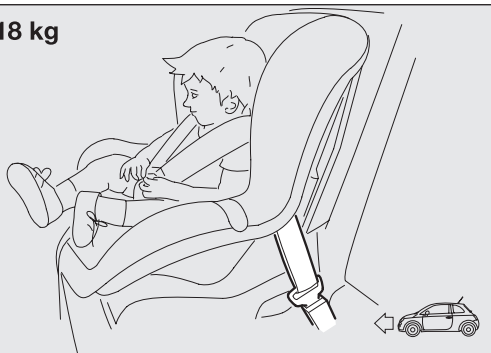


fig. 82

F0S0371

GRUPPO 2

I bambini dai 15 ai 25 kg di peso possono essere trattenuti direttamente dalle cinture della vettura fig. 83.

I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all'addome del bambino.



ATTENZIONE

Le figure sono solamente indicative per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

15-25 kg

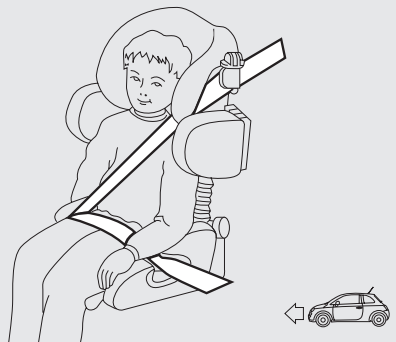


fig. 83

F0S0083

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

GRUPPO 3

Per bambini dai 22 ai 36 kg di peso lo spessore del torace è tale da non rendere più necessario lo schienale distanziatore.

La fig. 84 riporta un esempio di corretto posizionamento del bambino sul sedile posteriore.

Oltre 1,50 m di statura i bambini indossano le cinture come gli adulti.

**ATTENZIONE**

Le figure sono solamente indicative per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

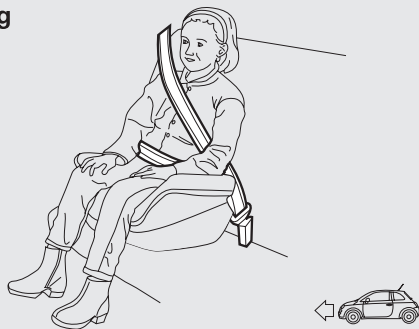

22-36 kg

fig. 84

F0S0084

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO DEI SEGGIOLINI UNIVERSALI

La Fiat  è conforme alla nuova Direttiva Europea 2000/3/CE che regola la montabilità dei seggiolini bambini sui vari posti del veicolo secondo la tabella seguente:

Gruppo	Fasce di peso	Passeggero anteriore	Passeggero posteriore
Gruppo 0, 0+	fino a 13 kg	U	U
Gruppo 1	9-18 kg	U	U
Gruppo 2	15-25 kg	U	U
Gruppo 3	22-36 kg	U	U

U= Idoneo per i sistemi di ritenuta della categoria "Universale" secondo il Regolamento Europeo ECE-R44 per i "Gruppi" indicati.

Di seguito vengono riportate le principali norme di sicurezza da seguire per il trasporto di bambini:

- Installare i seggiolini bambini sul sedile posteriore, in quanto questa risulta essere la posizione più protetta in caso d'urto.
- In caso di disattivazione dell'air bag frontale lato passeggero controllare sempre, tramite l'accensione permanente dell'apposita spia (giallo ambra) sul quadro strumenti, l'avvenuta disattivazione.

- Rispettare scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservarle nella vettura insieme ai documenti e al presente libretto. Non impiegare seggiolini usati privi delle istruzioni di uso.
- Verificare sempre con una trazione sul nastro, l'avvenuto aggancio delle cinture.
- Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monoposto; non trasportarvi mai due bambini contemporaneamente.
- Verificare sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.
- Durante il viaggio non permettere al bambino di assumere posizioni anomale o di slacciare le cinture.
- Non trasportare mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno infatti è in grado di trattenerli in caso di urto.
- In caso di incidente sostituire il seggiolino con uno nuovo.



ATTENZIONE

In presenza di air bag passeggero non posizionare sul sedile anteriore seggiolini per bambini, poiché i bambini stessi non devono mai viaggiare sul sedile anteriore.

PREDISPOSIZIONE PER MONTAGGIO SEGGIOLINO ISOFIX UNIVERSALE

La vettura è predisposta per il montaggio dei seggiolini Isofix Universale, un nuovo sistema unificato europeo per il trasporto bambini.

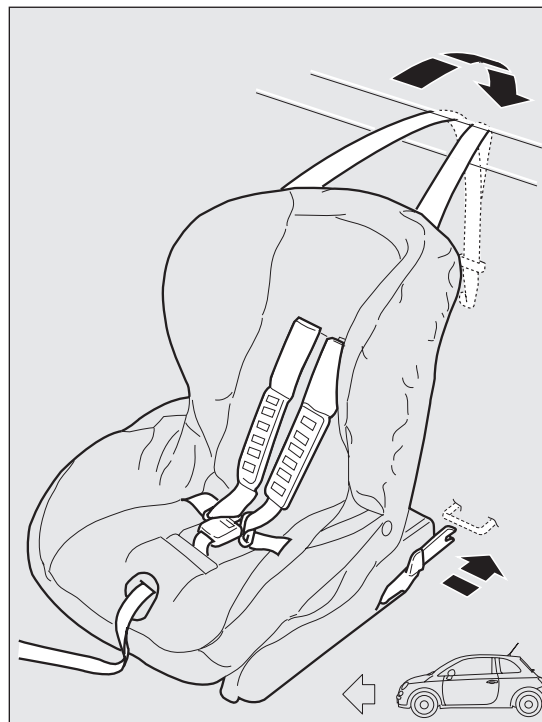


fig. 85

F0S0132

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

È possibile effettuare la montabilità mista di seggiolini tradizionali ed Isofix Universale. A titolo indicativo in fig. 85 è rappresentato un esempio di seggiolino. Il seggiolino Isofix Universale copre il gruppo di peso: I. Gli altri gruppi di peso sono coperti dal seggiolino Isofix specifico che può essere utilizzato solo se specificamente progettato, sperimentato ed omologato per questa vettura (vedere lista vetture allegata al seggiolino).

A causa del differente sistema di aggancio, il seggiolino deve essere vincolato mediante gli appositi anelli inferiori metallici A fig. 86, posizionati tra schienale e cuscino posteriore

Quindi, dopo aver rimosso la cappelliera, fissare la cinghia superiore (disponibile assieme al seggiolino) all'apposito anello B fig. 87 ubicato tra lo schienale posteriore e il tappeto vano bagagli.

Si ricorda che, nel caso di seggiolini Isofix Universale, possono essere utilizzati tutti quelli omologati con la dicitura ECE R44/03 "Isofix Universale".

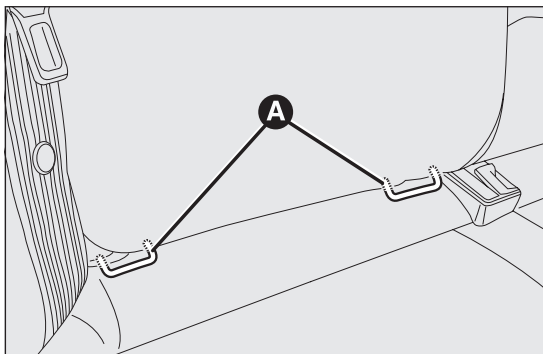


fig. 86

F0S0133

Nella Lineaccessori Fiat è disponibile il seggiolino bambino Isofix Universale "Duo Plus" e quello specifico "G 0/1".

Per ulteriori dettagli relativi all'installazione e/o utilizzo del seggiolino, fare riferimento al "Libretto istruzioni" fornito assieme al seggiolino.

**ATTENZIONE**

Montare il seggiolino solo a vettura ferma. Il seggiolino è correttamente ancorato alle staffe di predisposizione quando si percepiscono gli scatti che accertano l'avvenuto aggancio. Attenersi in ogni caso alle istruzioni di montaggio, smontaggio e posizionamento, che il Costruttore del seggiolino è tenuto a fornire con lo stesso.

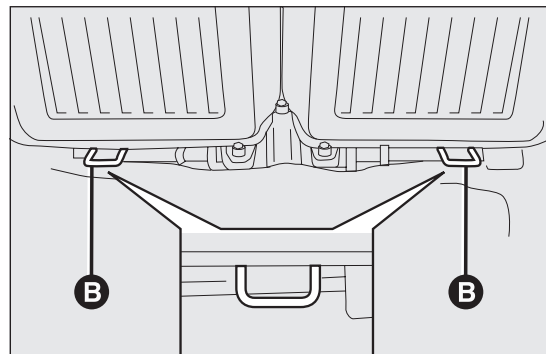


fig. 87

F0S0134

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO DEI SEGGIOLINI ISOFIX UNIVERSALI

La tabella sotto riportata, in conformità alla legislazione europea ECE 16, indica la possibilità di installazione dei seggiolini per bambini Isofix Universali sui sedili dotati di agganci Isofix.

Gruppo di peso	Orientamento seggiolino	Classe di taglia Isofix	Posizione Isofix laterale posteriore
Culla portatile	Contromarcia	F	X
	Contromarcia	G	X
Gruppo 0 fino a 10 kg	Contromarcia	E	X
Gruppo 0+ fino a 13 kg	Contromarcia	E	X
	Contromarcia	D	X
	Contromarcia	C	X
Gruppo I da 9 fino a 18 kg	Contromarcia	D	X
	Contromarcia	C	X
	Frontemarcia	B	IUF
	Frontemarcia	BI	IUF
	Frontemarcia	A	IUF

X: Posizione Isofix non adatta per sistemi di ritenuta bambini Isofix in questo gruppo di peso e/o in questa classe di taglie.

IUF: Adatto per sistemi di ritenuta per bambini Isofix orientati frontemarcia, di classe universale (dotati di terzo attacco superiore), omologati per l'uso nel gruppo di peso.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

AIR BAG

La vettura è dotata di air bag frontali per il guidatore e passeggero, air bag ginocchia lato guidatore e air bag laterali anteriori (side bag - window bag).

AIR BAG FRONTALI

Gli air bag frontali (guidatore, passeggero, bag ginocchia guidatore) proteggono gli occupanti dei posti anteriori negli urti frontali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino fra l'occupante ed il volante o la plancia portastrumenti.

La mancata attivazione degli air bag nelle altre tipologie d'urto (laterale, posteriore, ribaltamento, ecc...) non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

In caso di urto frontale, una centralina elettronica attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino.

Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo degli occupanti anteriori e le strutture che potrebbero causare lesioni; immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

Gli air bag frontali (guidatore, passeggero, bag ginocchia guidatore) non sono sostitutivi, ma complementari all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

In caso d'urto una persona che non indossa le cinture di sicurezza avanza e può venire a contatto con il

cuscino ancora in fase di apertura. In questa situazione la protezione offerta dal cuscino risulta ridotta.

Gli air bag frontali possono non attivarsi nei seguenti casi:

- urti frontali contro oggetti molto deformabili, che non interessano la superficie frontale della vettura (ad esempio urto del parafrangente contro il guard rail);
- incuneamento della vettura sotto altri veicoli o barriere protettive (ad esempio sotto autocarri o guard rail);

in quanto potrebbero non offrire alcuna protezione aggiuntiva rispetto alle cinture di sicurezza e di conseguenza la loro attivazione risulterebbe inopportuna. La mancata attivazione in questi casi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.



ATTENZIONE

Non applicare adesivi od altri oggetti sul volante, su plancia in zona air bag lato passeggero, sul rivestimento laterale lato tetto e sui sedili. Non porre oggetti sulla plancia lato passeggero (ad es. telefoni cellulari) perché potrebbero interferire con la corretta apertura dell'air bag passeggero ed, inoltre, causare gravi lesioni agli occupanti della vettura.

Gli air bag frontali lato guidatore, lato passeggero e bag ginocchia guidatore sono studiati e tarati per la migliore protezione di occupanti dei posti anteriori che indossano le cinture di sicurezza.

Il loro volume al momento del massimo gonfiaggio è tale da riempire la maggior parte dello spazio tra il volante ed il guidatore, tra il riparo piantone inferiore e le ginocchia lato guidatore e tra la plancia ed il passeggero.

In caso di urti frontali di bassa severità (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), gli air bag non si attivano. È pertanto sempre necessario l'utilizzo delle cinture di sicurezza, che in caso di urto frontale assicurano comunque il corretto posizionamento dell'occupante.

Air bag frontale lato guidatore

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nel centro del volante fig. 88.

Air bag frontale lato passeggero

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nella plancia portastrumenti fig. 89 e con cuscino di maggior volume rispetto a quello del lato guidatore.

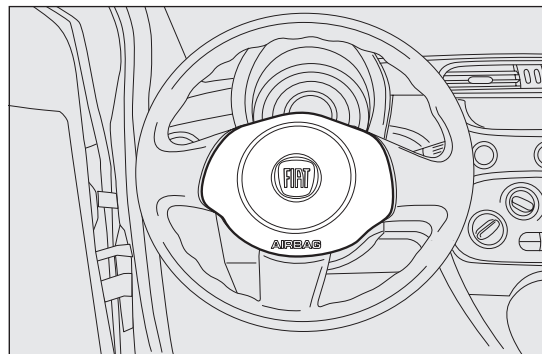


fig. 88

F0S0085

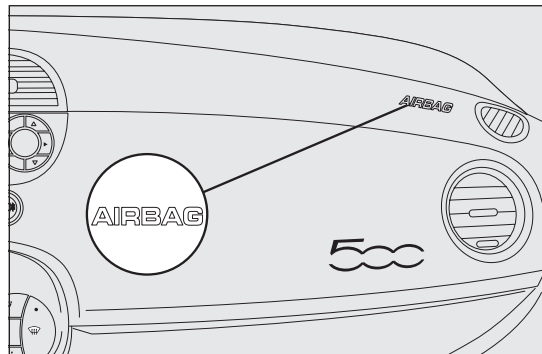


fig. 89

F0S0086

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO



ATTENZIONE



GRAVE PERICOLO: In presenza di air bag lato passeggero attivato, non disporre sul sedile anteriore seggiolini bambini con culla rivolta contromarcia.

L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. In caso di necessità disinserire comunque sempre l'air bag lato passeggero quando il seggiolino per bambino viene disposto sul sedile anteriore. Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia. Anche in assenza di un obbligo di legge, si raccomanda, per la migliore protezione degli adulti, di riattivare immediatamente l'air bag, non appena il trasporto di bambini non sia più necessario.

Air bag ginocchia lato guidatore


(per versioni/mercati, dove previsto)

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato sotto al riparo piantone inferiore fig. 90; all'altezza delle ginocchia del guidatore; esso fornisce una protezione aggiuntiva al guidatore in caso di impatto frontale .

Disattivazione manuale degli air bag lato passeggero frontale e laterale protezione toracica/pelvica (Side Bag)

(per versioni/mercati, dove previsto)

Qualora fosse assolutamente necessario trasportare un bambino sul sedile anteriore, è possibile disattivare gli air bag lato passeggero frontale e laterale protezione torace (Side Bag) (per versioni/mercati, dove previsto).

La spia  sul quadro strumenti rimane accesa a luce fissa fino alla riattivazione degli air bag lato passeggero frontale e laterale protezione torace (Side Bag) (per versioni/mercati, dove previsto).

AVVERTENZA Per la disattivazione manuale degli air bag lato passeggero frontale e laterale protezione torace (side bag) (per versioni/mercati, dove previsto) consultare il capitolo "Conoscenza della vettura" ai paragrafi "Display multifunzionale".

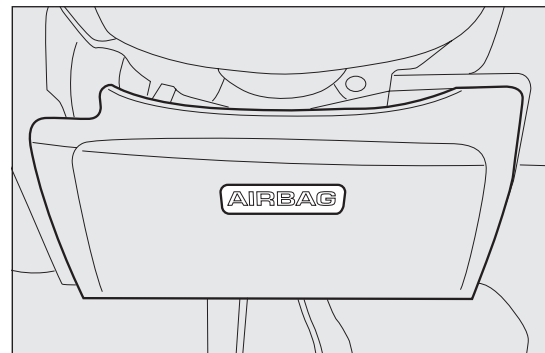


fig. 90

F0S0105

AIR BAG LATERALI (Side bag - Window bag) (per versioni/mercati, dove previsto)

Side bag

È costituito da un cuscino, a gonfiaggio istantaneo, alloggiato nello schienale del sedile anteriore fig. 91 ed ha il compito di proteggere il torace ed il bacino degli occupanti in caso di urto laterale di severità medio-alta.

Window bag

E' costituito da due cuscini a "tendina" alloggiati dietro i rivestimenti laterali del tetto fig. 92 e coperti da apposite finizioni che hanno il compito di proteggere la testa degli occupanti anteriori in caso di urto laterale, grazie all'ampia superficie di sviluppo dei cuscini.

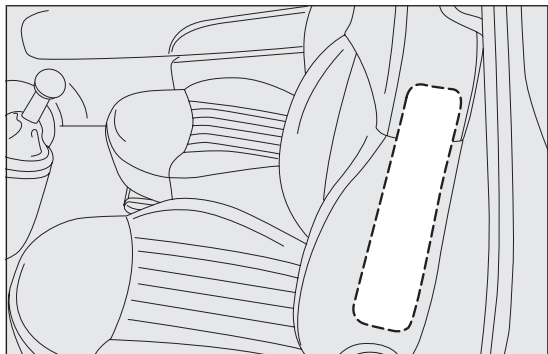


fig. 91

F0S0087

AVVERTENZA La migliore protezione da parte del sistema in caso di urto laterale si ha mantenendo una corretta posizione sul sedile, permettendo in tal modo un corretto dispiegamento del window bag.

AVVERTENZA L'attivazione degli air bag frontali e/o laterali è possibile qualora la vettura sia sottoposta a forti urti che interessano la zona sottoscocca, come ad esempio urti violenti contro gradini, marciapiedi o risalti fissi del suolo, cadute della vettura in grandi buche o avvallamenti stradali.



fig. 92

F0S0106

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

AVVERTENZA L'entrata in funzione degli air bag libera una piccola quantità di polveri. Queste polveri non sono nocive e non indicano un principio di incendio; inoltre la superficie del cuscino dispiegato e l'interno della vettura possono venire ricoperti da un residuo polveroso: questa polvere può irritare la pelle e gli occhi. Nel caso di esposizione lavarsi con sapone neutro ed acqua. Le scadenze relative alla carica pirotecnica ed al contatto spiralato sono indicate nell'apposita targhetta ubicata sulla lamiera bordo porta. All'avvicinarsi di queste scadenze rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la loro sostituzione.

AVVERTENZA Nel caso di un incidente in cui si sia attivato uno qualunque dei dispositivi di sicurezza, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far sostituire quelli attivati e per far verificare l'integrità dell'impianto.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione riguardanti l'air bag devono essere effettuati presso la Rete Assistenziale Fiat. In caso di rottamazione della vettura occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far disattivare l'impianto, inoltre in caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del "Libretto di Uso e Manutenzione".

AVVERTENZA L'attivazione di pretensionatori, air bag frontali, air bag laterali, è decisa in modo differenziato, in base al tipo di urto. La mancata attivazione di uno o più di essi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.




ATTENZIONE

Non appoggiare la testa, le braccia o i gomiti sulla porta, sui finestrini e nell'area del window bag per evitare possibili lesioni durante la fase di gonfiaggio. Non sporgere mai la testa, le braccia e i gomiti fuori dal finestrino.

Avvertenze generali



ATTENZIONE

Se la spia  non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.



ATTENZIONE

Non ricoprire lo schienale dei sedili anteriori con rivestimenti o foderine in presenza di Side-bag.



ATTENZIONE

Non viaggiare con oggetti in grembo, davanti al torace e tantomeno tenendo tra le labbra pipa, matite ecc. In caso di urto con intervento dell'air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.



ATTENZIONE

Guidare tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli. Non guidare con il corpo piegato in avanti ma tenere lo schienale in posizione eretta appoggiandovi bene la schiena.



ATTENZIONE

Se la vettura è stata oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni o allagamenti, far verificare il sistema air bag presso la Rete Assistenziale Fiat.



ATTENZIONE

Con chiave di avviamento inserita ed in posizione MAR, sia pure a motore spento, gli air bag possono attivarsi anche a vettura ferma, qualora questa venga urtata da un altro veicolo in marcia. Quindi anche con vettura ferma non devono assolutamente essere posti bambini sul sedile anteriore. D'altro canto si ricorda che qualora la chiave sia inserita in posizione STOP nessun dispositivo di sicurezza (air bag o pretensionatori) si attiva in conseguenza di un urto; la mancata attivazione di tali dispositivi in questi casi, pertanto, non può essere considerata come indice di malfunzionamento del sistema.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI


IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

**ATTENZIONE**

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR la spia  si accende e lampeggia per alcuni secondi, per ricordare che l'air bag passeggero si attiverà in caso d'urto, dopodiché si deve spegnere.

**ATTENZIONE**

Non lavare i sedili con acqua o vapore in pressione (a mano o nelle stazioni di lavaggio automatiche per sedili).

**ATTENZIONE**

L'intervento dell'air bag frontale è previsto per urti di entità superiore a quella dei pretensionatori. Per urti compresi nell'intervallo tra le due soglie di attivazione è pertanto normale che entrino in funzione i soli pretensionatori.

**ATTENZIONE**

Non agganciare oggetti rigidi ai ganci appendiabiti ed alle maniglie di sostegno.

**ATTENZIONE**

L'air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Inoltre, poiché gli air bag frontali non intervengono in caso di urti frontali a bassa velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, in questi casi gli occupanti sono protetti dalle sole cinture di sicurezza che pertanto vanno sempre allacciate.

AVVIAMENTO E GUIDA

AVVIAMENTO DEL MOTORE

La vettura è dotata di un dispositivo elettronico di blocco motore: in caso di mancato avviamento vedere quanto descritto al paragrafo "Il sistema Fiat CODE" nel capitolo "Conoscenza della vettura".

Nei primi secondi di funzionamento, soprattutto dopo una lunga inattività, si può percepire un livello più elevato di rumorosità del motore. Tale fenomeno, che non pregiudica la funzionalità e l'affidabilità, è caratteristico delle punterie idrauliche: il sistema di distribuzione scelto per i motori a benzina della Sua vettura per contribuire al contenimento degli interventi di manutenzione.



Si consiglia, nel primo periodo d'uso, di non richiedere alla vettura le massime prestazioni (ad esempio eccessive accelerazioni, percorrenze troppo prolungate ai regimi massimi, frenate eccessivamente intense ecc.).



Con motore spento non lasciare la chiave di avviamento in posizione MAR per evitare che un inutile assorbimento di corrente scarichi la batteria.



ATTENZIONE

È pericoloso far funzionare il motore in locali chiusi. Il motore consuma ossigeno e scarica anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri gas tossici.



ATTENZIONE

Fino a quando il motore non è avviato il servofreno ed il servosterzo elettrico non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

PROCEDURA PER VERSIONI A BENZINA

Procedere come segue:

- azionare il freno a mano;
- posizionare la leva del cambio in folle;
- premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore;
- ruotare la chiave di avviamento in posizione AVV e rilasciarla appena il motore si è avviato.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI



IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO






Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione STOP prima di ripetere la manovra di avviamento.

Se con chiave in posizione MAR la spia  sul quadro strumenti rimane accesa unitamente alla spia  si consiglia di riportare la chiave in posizione STOP e poi di nuovo in MAR; se la spia continua a rimanere accesa, riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat.

PROCEDURA PER VERSIONI DIESEL


Procedere come segue:

- azionare il freno a mano;
- posizionare la leva del cambio in folle;
- ruotare la chiave di avviamento in posizione MAR: sul quadro strumenti si accendono le spie  e  ;
- attendere lo spegnimento delle spie  e  , che avviene tanto più rapidamente quanto più è caldo il motore;
- premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore;
- ruotare la chiave di avviamento in posizione AVV subito dopo lo spegnimento della spia  . Attendere troppo significa rendere inutile il lavoro di riscaldamento delle candele.

Rilasciare la chiave appena il motore si è avviato.


AVVERTENZA A motore freddo, ruotando la chiave di avviamento in posizione AVV, è necessario che il pedale dell'acceleratore sia completamente rilasciato.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione STOP prima di ripetere la manovra di avviamento.

Se con chiave in posizione MAR la spia  sul quadro strumenti rimane accesa, si consiglia di riportare la chiave in posizione STOP e poi di nuovo in MAR; se la spia continua a rimanere accesa riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



L'accensione della spia  in modo lampeggiante per 60 secondi dopo l'avviamento o durante un trascinarsi prolungato segnala una anomalia al sistema di preriscaldamento delle candele. Se il motore si avvia si può regolarmente utilizzare la vettura ma occorre rivolgersi prima possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

RISCALDAMENTO DEL MOTORE APPENA AVVIATO

Procedere come segue:

- ❑ mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a medio regime, senza colpi di acceleratore;
- ❑ evitare di richiedere fin dai primi chilometri il massimo delle prestazioni. Si consiglia di attendere fino a quando la lancetta dell'indicatore del termometro del liquido di raffreddamento motore inizia a muoversi.



Evitare assolutamente l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irrimediabilmente.

SPEGNIMENTO DEL MOTORE

Con motore al minimo, ruotare la chiave di avviamento in posizione STOP.

AVVERTENZA Dopo un percorso faticoso, meglio lasciar "prendere fiato" al motore prima di spegnerlo, facendolo girare al minimo, per permettere che la temperatura all'interno del vano motore si abbassi.



Il "colpo d'acceleratore" prima di spegnere il motore non serve a nulla, provoca un consumo inutile di carburante e, specialmente per motori con turbocompressore, è dannoso.

FRENO A MANO

La leva del freno a mano fig. 93 è posta tra i sedili anteriori.

Per azionare il freno a mano, tirare la leva verso l'alto, fino a garantire il bloccaggio della vettura.



ATTENZIONE

La vettura deve risultare bloccata dopo alcuni scatti della leva, se così non fosse, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per eseguire la regolazione.

Con freno a mano inserito e chiave d'avviamento in posizione MAR, sul quadro strumenti si accende la spia (!).

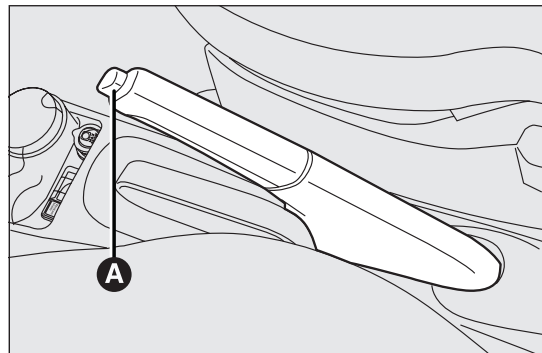


fig. 93

F0S0048

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

Per disinserire il freno a mano procedere come segue:

- sollevare leggermente la leva e premere il pulsante di sblocco A fig. 93;
- tenere premuto il pulsante A ed abbassare la leva. La spia (⚠) sul quadro strumenti si spegne.

Per evitare movimenti accidentali della vettura eseguire la manovra con il pedale del freno premuto.

IN SOSTA

Procedere come segue:

- spegnere il motore ed azionare il freno a mano;
- inserire la marcia (la 1^a in salita o la retromarcia in discesa) e lasciare le ruote sterzate.

Se la vettura è posteggiata in forte pendenza si consiglia anche di bloccare le ruote con un cuneo od un sasso.

Non lasciare la chiave di avviamento in posizione MAR per evitare di scaricare la batteria, inoltre scendendo dalla vettura, estrarre sempre la chiave.

Non lasciare mai bambini da soli sulla vettura incustodita; allontanandosi dalla vettura estrarre sempre le chiavi dal dispositivo di avviamento e portarle con sé.

USO DEL CAMBIO MANUALE

Per inserire le marce, premere a fondo il pedale della frizione e mettere la leva del cambio nella posizione desiderata (lo schema per l'inserimento delle marce è riportato sull'impugnatura della leva fig. 94).

Per vetture dotate di cambio a sei marce, per innestare la 6^a marcia azionare la leva esercitando una pressione verso destra per evitare di inserire erroneamente la 4^a marcia. Analoga azione per il passaggio dalla 6^a alla 5^a marcia.

AVVERTENZA La retromarcia può essere inserita solo a vettura completamente ferma. A motore in moto, prima di innestare la retromarcia, attendere almeno 2 secondi con pedale della frizione premuto a fondo, per evitare di danneggiare gli ingranaggi e grattare.

Per inserire la retromarcia R dalla posizione di folle occorre sollevare il collarino scorrevole A fig. 94

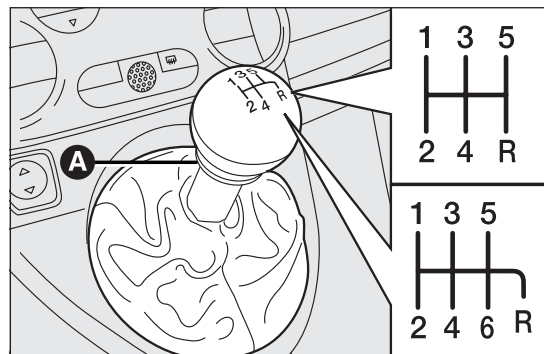


fig. 94

F0S0076

posto sotto il pomello e contemporaneamente spostare la leva verso destra e poi indietro.

AVVERTENZA L'utilizzo del pedale frizione deve essere limitato esclusivamente ai soli cambi marcia. Non guidare con il piede poggiato sul pedale frizione anche se solo leggermente. Per versioni/mercati, dove previsto, l'elettronica di controllo del pedale frizione può intervenire interpretando l'errato stile di guida come un guasto.



ATTENZIONE

Per cambiare correttamente le marce, occorre premere a fondo il pedale della frizione. Quindi, il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli: accertarsi che eventuali sovrattappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali.



Non guidare con la mano appoggiata alla leva del cambio, perché lo sforzo esercitato, anche se leggero, a lungo andare può usurare elementi interni al cambio.

RISPARMIO DI CARBURANTE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio di carburante ed un contenimento delle emissioni nocive sia del CO₂ che degli altri inquinanti (ossidi di azoto, idrocarburi incombusti, PM polveri sottili ecc...).

CONSIDERAZIONI GENERALI

Di seguito vengono riportate le considerazioni generali che influenzano il consumo di carburante.

Manutenzione della vettura

Curare la manutenzione della vettura eseguendo i controlli e le registrazioni previste nel "Piano di Manutenzione Programmata".

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa aumentano i consumi in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento.

Carichi inutili

Non viaggiare con il bagagliaio sovraccarico. Il peso della vettura (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

Accessori montati su barre longitudinali

Togliere gli accessori quali: le barre trasversali, il portasci, il cesto portabagagli, ecc. dal tetto se non utilizzati. Questi accessori diminuiscono la penetrazione aerodinamica della vettura influenzando negativamente sui consumi. In caso di trasporto di oggetti particolarmente voluminosi utilizzare preferibilmente un rimorchio.

Utilizzatori elettrici

Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico, i proiettori supplementari, i tergicristalli, la ventola dell'impianto di riscaldamento assorbono una notevole quantità di corrente provocando di conseguenza un aumento del consumo di carburante (fino a +25% su ciclo urbano).

Climatizzatore

L'utilizzo del climatizzatore porta a consumi più elevati (mediamente fino a +20%): quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente la sola ventilazione.

Appendici aerodinamiche

L'utilizzo di appendici aerodinamiche, non certificate allo scopo, può penalizzare aerodinamica e consumi.

STILE DI GUIDA

Di seguito vengono riportati i principali stili di guida che influenzano il consumo di carburante.

Avviamento

Non fare scaldare il motore con vettura ferma né al regime minimo né ad un regime elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile partire subito e lentamente, evitando regimi elevati: in tal modo il motore si scalderà più rapidamente.

Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest'ultima manovra, come anche la "doppietta", sono assolutamente inutili e provocano un aumento dei consumi e dell'inquinamento.

Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta. Utilizzare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un aumento dei consumi.

L'utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni ed usura motore.

Velocità massima

Il consumo di carburante aumenta notevolmente con l'aumentare della velocità. Mantenere una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che provocano eccessivo consumo di carburante ed aumento delle emissioni.

Accelerazione

Accelerare violentemente penalizza notevolmente i consumi e le emissioni: accelerare pertanto con gradualità.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Di seguito vengono riportate le principali condizioni d'impiego che influenzano negativamente i consumi.

Avviamento a freddo

Percorsi molto brevi e frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio. Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15 fino a +30% su ciclo urbano), che delle emissioni.

Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono dovuti a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio, oppure in grandi città dove sono presenti numerosi semafori. Anche percorsi tortuosi quali strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

Soste nel traffico

Durante le soste prolungate (es. passaggi a livello) è consigliabile spegnere il motore.

TRAINO DI RIMORCHI

AVVERTENZE

Per il traino di roulettes o di rimorchi la vettura deve essere dotata di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico. L'installazione deve essere eseguita da personale specializzato che rilascia apposita documentazione per la circolazione su strada.

Montare eventualmente specchi retrovisori specifici e/o supplementari, nel rispetto delle norme del Codice di Circolazione Stradale vigente.

Ricordare che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime, aumenta gli spazi d'arresto ed i tempi per un sorpasso sempre in relazione al peso complessivo del rimorchio stesso.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa, anziché usare costantemente il freno.

Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino della vettura, riduce di uguale valore la capacità di carico della vettura stessa. Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile (riportato sulla carta di circolazione) si deve tener conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori e i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni Paese per i veicoli con traino di rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare i 100 km/h.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

**ATTENZIONE**

Il sistema ABS di cui è dotata la vettura non controlla il sistema frenante del rimorchio. Occorre quindi particolare cautela sui fondi scivolosi.

**ATTENZIONE**

Non modificare assolutamente l'impianto freni della vettura per il comando del freno del rimorchio. L'impianto frenante del rimorchio deve essere del tutto indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

PNEUMATICI DA NEVE

Utilizzare pneumatici da neve delle stesse dimensioni di quelli in dotazione alla vettura.

La Rete Assistenziale Fiat è lieta di fornire consigli sulla scelta del pneumatico più adatto all'uso cui il Cliente intende destinarlo.

Per il tipo di pneumatico da neve da adottare, per le pressioni di gonfiaggio e le relative caratteristiche, attenersi scrupolosamente a quanto riportato al paragrafo "Ruote" nel capitolo "Dati tecnici".

Le caratteristiche invernali di questi pneumatici si riducono notevolmente quando lo spessore del battistrada è inferiore ai 4 mm. In questo caso è opportuno sostituirli.

Le specifiche caratteristiche dei pneumatici da neve, fanno sì che, in condizioni ambientali normali o in caso di lunghe percorrenze autostradali, le loro prestazioni risultino inferiori rispetto a quelle dei pneumatici di normale dotazione. Occorre pertanto limitarne l'impiego alle prestazioni per le quali sono stati omologati.

AVVERTENZA Utilizzando pneumatici da neve con indice di velocità massima inferiore a quella raggiungibile dalla vettura (aumentata del 5%), sistemare bene in vista all'interno dell'abitacolo, una segnalazione di cautela che riporti la velocità massima consentita dai pneumatici invernali (come previsto da Direttiva CE).

Montare su tutte e quattro le ruote pneumatici uguali (marca e profilo) per garantire maggiore sicurezza in marcia ed in frenata ed una buona manovrabilità.

Si ricorda che è opportuno non invertire il senso di rotazione dei pneumatici.



ATTENZIONE

La velocità massima del pneumatico da neve con indicazione "Q" non deve superare i 160 km/h nel rispetto comunque, delle vigenti norme del Codice di circolazione stradale.

CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene da neve è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese.

Le catene da neve devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote anteriori (ruote motrici).

Controllare la tensione delle catene da neve dopo aver percorso alcune decine di metri.

AVVERTENZA Sul ruotino di scorta non è possibile montare le catene da neve. Se si fora un pneumatico anteriore, posizionare il ruotino di scorta al posto di una ruota posteriore e spostare questa sull'asse anteriore. In questo modo, avendo anteriormente due ruote di dimensione normale, è possibile montare le catene.



Con le catene montate, mantenere una velocità moderata; non superare i 50 km/h. Evitate le buche, non salire sui gradini o marciapiedi e non percorrere lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare la vettura ed il manto stradale.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve rimanere ferma per più di un mese, osservare queste precauzioni:

- sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato ed aprire leggermente i finestrini;
- inserire una marcia e disinserire il freno a mano;
- scollegare il morsetto negativo dal polo della batteria e controllare lo stato di carica (vedere paragrafo "Batteria - Controllo stato di carica e livello elettrolito" al capitolo "Manutenzione e cura");
- pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive;

- pulire e proteggere le parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio;
- cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e del tergilunotto e lasciarle sollevate dai vetri;
- coprire la vettura con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie della vettura;
- gonfiare i pneumatici a una pressione di +0,5 bar rispetto a quella normalmente prescritta e controllarla periodicamente;
- non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.

SPIE E MESSAGGI

SPIE E MESSAGGI

AVVERTENZE GENERALI

L'accensione della spia è associata a messaggio specifico e/o avviso acustico dove il quadro di bordo lo permette. Tali segnalazioni sono **sintetiche e cautelative** e non devono essere considerate esaustive e/o alternative a quanto specificato nel presente Libretto Uso e Manutenzione, di cui si consiglia sempre un'attenta lettura. In caso di segnalazione di avaria **fare sempre e comunque riferimento a quanto riportato nel presente capitolo.**

AVVERTENZA Le segnalazioni di avaria che appaiono sul display sono suddivise in due categorie: anomalie **gravi** ed anomalie **meno gravi**.

Le anomalie **gravi** visualizzano un "ciclo" di segnalazioni ripetuto per un tempo prolungato.

Le anomalie **meno gravi** visualizzano un "ciclo" di segnalazioni per un tempo più limitato.

E' possibile interrompere il ciclo di visualizzazione di entrambe le categorie premendo il pulsante MODE. La spia sul quadro di bordo rimane accesa fino a quando non viene eliminata la causa del malfunzionamento.



LIQUIDO FRENI INSUFFICIENTE (rossa) / FRENO A MANO INSERITO (rossa)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

LIQUIDO FRENI INSUFFICIENTE

La spia si accende quando il livello del liquido freni nella vaschetta scende sotto il livello minimo, a causa di una possibile perdita di liquido dal circuito.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.



ATTENZIONE

Se la spia (ⓘ) si accende durante la marcia (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) fermarsi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

FRENO A MANO INSERITO

La spia si accende quando viene inserito il freno a mano.

CONOSCENZA DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

Se la vettura è in movimento su alcune versioni vi è anche un avviso acustico associato.

AVVERTENZA Se la spia si accende durante la marcia, verificare che il freno a mano non sia inserito.



AVARIA AIR BAG (rossa)


Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

L'accensione della spia in modo permanente indica una anomalia all'impianto air bag.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.





ATTENZIONE

Se la spia  non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.





ATTENZIONE

Se la spia L'avaria della spia  (spia spenta) viene segnalata dal lampeggio oltre i normali 4 secondi della spia  che segnala air bag frontale passeggero disinserito.







AIR BAG LATO PASSEGGERO DISINSERITO (giallo ambra)

La spia  si accende disinserendo l'air bag frontale lato passeggero.

Con air bag frontale passeggero inserito, ruotando la chiave in posizione MAR, la spia  si accende a luce fissa per circa 4 secondi, lampeggia per i successivi 4 secondi dopodiché si deve spegnere.



ATTENZIONE

La spia  segnala inoltre eventuali anomalie della spia . Questa condizione è segnalata dal lampeggio intermittente della spia  anche oltre i 4 secondi. In tal caso la spia  potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.



ECCESSIVA TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE (rossa)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando il motore è surriscaldato.

Se la spia si accende occorre seguire i seguenti comportamenti:

- in caso di marcia normale:** arrestare la vettura, spegnere il motore e verificare che il livello dell'acqua all'interno della vaschetta non sia al di sotto del riferimento MIN. In tal caso attendere qualche minuto per permettere il raffreddamento del motore, quindi aprire lentamente e con cautela il tappo, rabboccare con liquido di raffreddamento, assicurandosi che questo sia compresa tra i riferimenti MIN e MAX riportati sulla vaschetta stessa. Verificare inoltre visivamente la presenza di eventuali perdite di liquido. Se al successivo avviamento la spia dovesse nuovamente accendersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat;
- in caso di utilizzo impegnativo** della vettura (ad esempio traino di rimorchi in salita o con vettura a pieno carico): rallentare la marcia e, nel caso in cui la spia rimanga accesa, arrestare la vettura. Sostare per 2 o 3 minuti mantenendo il motore acceso e leggermente accelerato per favorire una più attiva circolazione del liquido di raffreddamento, dopodiché spegnere il motore. Verificare il corretto livello del liquido come precedentemente descritto.

AVVERTENZA In caso di percorsi molto impegnativi è consigliabile mantenere il motore acceso e leggermente accelerato per alcuni minuti prima di arrestarlo.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.



INSUFFICIENTE RICARICA BATTERIA (rossa)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore (con motore al minimo è ammesso un breve ritardo nello spegnimento).

Se la spia rimane accesa rivolgersi immediatamente alla Rete Assistenziale Fiat.



AVARIA SISTEMA ABS (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando il sistema è inefficiente o non disponibile. In questo caso l'impianto frenante mantiene inalterata la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS. Procedere con prudenza e rivolgersi appena possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.



AVARIA EBD (rossa) (giallo ambra)

L'accensione contemporanea delle spie (!) e (ABS) con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD oppure che il sistema non risulta disponibile; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidando con estrema cautela raggiungere immediatamente la Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.



ACCESA FISSA: INSUFFICIENTE PRESSIONE OLIO MOTORE (rossa)

ACCESA LAMPEGGIANTE: OLIO MOTORE DEGRADATO

(solo versioni Multijet con DPF - rossa)


Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi non appena avviato il motore.

1. Insufficiente pressione olio motore

La spia si accende in modalità fissa unitamente (per versioni/mercati, dove previsto) al messaggio visualizzato dal display quando il sistema rileva insufficiente pressione dell'olio motore.



ATTENZIONE

Se la spia  si accende durante la marcia (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) arrestare immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

2. Olio motore degradato

(solo versioni Multijet con DPF)

La spia si accende in modalità lampeggiante e viene visualizzato (per versioni/mercati, dove previsto) uno specifico messaggio sul display. A seconda delle versioni la spia può lampeggiare con le seguenti modalità:

- per 1 minuto ogni due ore;
- per cicli di 3 minuti con intervalli di spia spenta di 5 secondi finché l'olio verrà sostituito.

Successivamente alla prima segnalazione, ad ogni avviamento del motore, la spia continuerà a lampeggiare nelle modalità precedentemente riportate finché l'olio non verrà sostituito. Il display (per versioni/mercati, dove previsto) visualizza, oltre alla spia, un messaggio dedicato.

L'accensione in modalità lampeggiante di questa spia non è da ritenere un difetto della vettura, ma segnala al cliente che l'utilizzo normale della vettura ha portato alla necessità di sostituire l'olio.

Si ricorda che il degrado dell'olio motore viene accelerato da:


- prevalente uso cittadino della vettura che rende più frequente il processo di rigenerazione del DPF;
- utilizzo della vettura per brevi tratte, impedendo al motore di raggiungere la temperatura di regime;
- interruzioni ripetute del processo di rigenerazione segnalate attraverso l'accensione della spia DPF.




ATTENZIONE

A fronte dell'accensione della spia, l'olio motore degradato deve essere sostituito appena possibile e mai oltre 500 Km dalla prima accensione della spia. Il mancato rispetto delle informazioni sopraindicate potrebbe causare gravi danni al motore e il decadimento della garanzia. Ricordiamo che l'accensione di questa spia non è legata al quantitativo di olio presente nel motore, quindi in caso di accensione lampeggiante della spia non bisogna assolutamente aggiungere nel motore altro olio.

Per versioni/mercati, dove previsto:


la spia  si accende in modalità lampeggiante unitamente al messaggio visualizzato dal display (dove previsto) quando il sistema rileva degrado olio motore.

L'accensione in modalità lampeggiante di questa spia non è da ritenere un difetto della vettura, ma segnala al guidatore che l'utilizzo normale della vettura ha portato alla necessità di sostituire l'olio motore.

Se l'olio non viene sostituito, al raggiungimento di una seconda soglia di degrado, sul quadro strumenti si accende anche la spia  e il funzionamento motore viene limitato a 3000 giri/minuto.

Se l'olio non viene ancora sostituito, al raggiungimento di una terza soglia di degrado, per evitare danneggiamenti, il motore viene limitato a 1500 giri/minuto.



Per evitare danneggiamenti al motore si raccomanda la sostituzione olio motore all'accensione della spia  in modalità lampeggiante. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



AVARIA SERVOSTERZO ELETTRICO "DUALDRIVE" (rossa)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

Se la spia rimane accesa non si ha l'effetto del servosterzo elettrico e lo sforzo sul volante aumenta sensibilmente pur mantenendo la possibilità di sterzare la vettura: rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

SICUREZZA

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

AVVIAMENTO E
GUIDA



DISATTIVAZIONE SISTEMA START&STOP (giallo ambra)

La spia si accende quando viene disinserito il sistema Start&Stop tramite pressione del pulsante su plancia. Su alcune versioni il display fornisce il messaggio dedicato.

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA



INCOMPLETA CHIUSURA PORTE (rossa)

La spia si accende, su alcune versioni, quando una o più porte o il portellone bagagliaio non sono perfettamente chiusi.

MANUTENZIONE E
CURA

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

DATI TECNICI

Con porte aperte e vettura in movimento, viene emessa una segnalazione acustica.

INDICE ALFABETICO



AVARIA SISTEMA EOBD/INIEZIONE (giallo ambra)

In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia si accende, ma deve spegnersi subito dopo che il motore viene avviato.

La spia che rimane accesa o si accende durante la marcia segnala un non perfetto funzionamento dell'impianto di iniezione; in particolare la spia che si accende in modalità fissa segnala un malfunzionamento nel sistema di alimentazione/accensione che potrebbe provocare elevate emissioni allo scarico, possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. L'uso prolungato della vettura con spia accesa fissa può causare danni, rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat.



SOLO PER MOTORI A BENZINA

La spia che si accende in modalità lampeggiante segnala la possibilità di danneggiamento del catalizzatore.

In caso di spia accesa con luce intermittente occorre rilasciare il pedale acceleratore, portandosi a bassi regimi, fino a quando la spia smette di lampeggiare;

proseguire la marcia a velocità moderata, cercando di evitare condizioni di guida che possono provocare ulteriori lampeggi e rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat.



Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia  non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display), rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat. La funzionalità della spia  può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.



PULIZIA DPF (TRAPPOLA PARTICOLATO) IN CORSO

(solo versioni Multijet con DPF - giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi. La spia si accende in modalità fissa per segnalare al cliente che il sistema DPF ha la necessità di eliminare le sostanze inquinanti imprigionate (particolato) mediante il processo di rigenerazione. La spia non si accende ogni volta che il DPF è in rigenerazione, ma solo quando le condizioni di guida richiedono la segnalazione al cliente. Per avere lo spegnimento della spia è necessario mantenere la vettura in movimento fino al termine della rigenerazione. La

durata del processo è mediamente di 15 minuti. Le condizioni ottimali per portare a termine il processo vengono raggiunte mantenendo la vettura in marcia a 60 Km/h con regime motore superiore a 2000 giri/min. L'accensione di questa spia non è un difetto della vettura e pertanto non è necessario il ricovero della vettura in officina. Insieme all'accensione della spia, il display visualizza il messaggio dedicato (per versioni/mercati, dove previsto).



ATTENZIONE

La velocità di marcia deve essere sempre adeguata alla situazione del traffico, alle condizioni atmosferiche e attenendosi alle leggi vigenti sulla circolazione stradale. Si segnala inoltre che è possibile spegnere il motore anche con spia DPF accesa; ripetute interruzioni del processo di rigenerazione potrebbero però causare un degrado precoce dell'olio motore. Per questo motivo è sempre consigliato attendere lo spegnimento della spia prima di spegnere il motore seguendo le indicazioni sopra riportate. Non è consigliabile completare la rigenerazione del DPF con vettura ferma.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

**RISERVA CARBURANTE (giallo
ambra)**

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando nel serbatoio sono rimasti circa 5 litri di carburante.

AVVERTENZA Se la spia lampeggia, significa che è presente un'anomalia nell'impianto. In tal caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto stesso.

**PRERISCALDO CANDELETTE/
AVARIA PRERISCALDO
CANDELETTE (versioni Multijet -
giallo ambra)****PRERISCALDO CANDELETTE**

Ruotando la chiave in posizione MAR, la spia si accende; si spegne quando le candele hanno raggiunto la temperatura prestabilita. Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento della spia.

AVVERTENZA Con temperatura ambiente elevata, l'accensione della spia può avere una durata quasi impercettibile.



AVARIA PRERISCALDO CANDELETTE

La spia lampeggia in caso di anomalia all'impianto di preriscaldamento candele. Rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Fiat.

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.



**PRESENZA ACQUA NEL FILTRO
GASOLIO (versioni Multijet - giallo
ambra)**

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia  si accende quando c'è acqua nel filtro del gasolio. Su alcune versioni si accende in alternativa la spia .

Su alcune versioni il display visualizza il messaggio dedicato.






La presenza di acqua nel circuito di alimentazione, può arrecare gravi danni al sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso la spia  si accenda (su alcune versioni la spia  unitamente al messaggio visualizzato dal display) rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Fiat per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.



AVARIA SISTEMA PROTEZIONE VETTURA - FIAT CODE (giallo ambra)

La spia accesa a luce fissa, con chiave in posizione MAR, indica una possibile avaria (vedere "Il sistema Fiat Code" nel capitolo "Conoscenza della vettura").

AVVERTENZA L'accensione contemporanea delle spie  e  indica l'avaria del sistema Fiat CODE.

Se con motore in moto la spia  lampeggia, significa che la vettura non risulta protetta dal dispositivo blocco motore (vedere "Il sistema Fiat Code" nel capitolo "Conoscenza della vettura").

Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.



LUCE RETRONEBBIA (giallo ambra)

La spia si accende attivando la luce retronebbia posteriore.




SEGNALAZIONE AVARIA GENERICA (giallo ambra)

La spia si accende in concomitanza dei seguenti eventi.

AVARIA SENSORE PRESSIONE OLIO MOTORE

La spia si accende quando viene rilevata un'anomalia al sensore pressione olio motore. Rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat per far eliminare l'anomalia.

PRESENZA ACQUA NEL FILTRO GASOLIO

Vedere quanto descritto in occasione della spia .

DISPOSITIVO BLOCCO CARBURANTE INTERVENUTO/BLOCCO CARBURANTE NON DISPONIBILE

La spia si accende quando interviene l'interruttore inerziale blocco carburante oppure quando il sistema blocco carburante non è disponibile.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

AVARIA LUCI ESTERNE

La spia si accende quando viene rilevata un'anomalia alle luci esterne.

AVARIA SENSORI DI PARCHEGGIO

La spia si accende unitamente al messaggio visualizzato dal display quando viene rilevata una anomalia ai sensori di parcheggio. In questo caso rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

CONOSCENZA DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

**AVARIA SISTEMA ESP/AVARIA
HILL HOLDER (giallo ambra)****AVARIA SISTEMA ESP**

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Se la spia non si spegne, o se rimane accesa durante la marcia unitamente all'accensione del led sul pulsante ASR OFF, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

Nota Il lampeggio della spia durante la marcia indica l'intervento del sistema ESP.

AVARIA HILL HOLDER

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

L'accensione della spia indica una avaria al sistema Hill Holder. In questo caso rivolgersi, il più presto possibile, alla Rete Assistenziale Fiat.

Il display visualizza il messaggio dedicato.

**LUCI DI POSIZIONE E
ANABBAGLIANTI (verde)/FOLLOW
ME HOME (verde)****LUCI DI POSIZIONE E ANABBAGLIANTI**

La spia si accende attivando le luci di posizione oppure anabbaglianti.

FOLLOW ME HOME

La spia si accende quando viene utilizzato questo dispositivo (vedere "Follow me home" nel capitolo "Conoscenza della vettura").

Il display visualizza il messaggio dedicato.

**LUCI FENDINEBBIA (verde)**

La spia si accende attivando le luci fendinebbia anteriori.

**INDICATORE DI DIREZIONE
SINISTRO (verde - intermittente)**

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (freccie) viene spostata verso il basso o, assieme alla freccia destra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.



INDICATORE DI DIREZIONE DESTRO (verde - intermittente)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (freccie) viene spostata verso l'alto o, assieme alla freccia sinistra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.



INSERIMENTO SERVOSTERZO ELETTRICO "DUALDRIVE"

L'indicazione CITY si accende sul display multifunzionale quando viene inserito il servosterzo elettrico "Dualdrive" mediante pressione del relativo pulsante di comando. Premendo nuovamente il pulsante l'indicazione CITY si spegne.



LUCI ABBAGLIANTI (blu)

La spia si accende attivando le luci abbaglianti.

POSSIBILE PRESENZA GHIACCIO SU STRADA

Quando la temperatura esterna raggiunge o scende sotto i 3°C l'indicazione della temperatura esterna lampeggia per segnalare la possibile presenza di ghiaccio su strada.

Il display multifunzionale visualizza il messaggio dedicato.

VELOCITÀ LIMITE SUPERATA

Il display visualizza il messaggio dedicato quando la vettura supera il valore di velocità limite impostato (vedere "Display multifunzionale" nel capitolo "Conoscenza della vettura").

LIMITATA AUTONOMIA

Il display multifunzionale visualizza il messaggio dedicato per informare l'utente che l'autonomia della vettura è scesa al di sotto di 50 km.

SISTEMA ASR

Il sistema ASR è disinseribile mediante la pressione del pulsante ASR OFF.

Il display multifunzionale è in grado di fornire, in concomitanza di evento, un messaggio dedicato per informare l'utente dell'avvenuto disinserimento del sistema; contemporaneamente si accende il led sul pulsante stesso.

Premendo nuovamente il pulsante ASR OFF il led sul pulsante si spegne ed il display fornisce un messaggio dedicato per informare l'utente dell'avvenuto reinserimento del sistema.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

**USURA PASTIGLIE FRENO (giallo
ambra)**

La spia si accende sul quadrante (unitamente al messaggio visualizzato dal display) se le pastiglie freno anteriori risultano usurate; in tal caso provvedere alla sostituzione appena possibile.

**INSERIMENTO FUNZIONE ECO
(versioni 0.9 TwinAir 85CV)**

L'indicazione ECO si accende sul display multifunzionale quando viene inserita la medesima funzione tramite pressione del relativo pulsante di comando. Premendo nuovamente il pulsante l'indicazione ECO si spegne.

**INSERIMENTO FUNZIONE SPORT
(versioni 1.4 16V)**

L'indicazione SPORT si accende sul display multifunzionale quando viene inserita la medesima funzione tramite pressione del relativo pulsante

di comando. Premendo nuovamente il pulsante l'indicazione SPORT si spegne.


**CINTURE DI SICUREZZA NON
ALLACCIATE (rossa)**

La spia sul quadrante si accende in modo permanente con vettura non in movimento e cintura di sicurezza lato guida non correttamente allacciata. Tale spia si accenderà in modo fisso, unitamente ad un suono continuo dell'avvisatore acustico (buzzer) per i primi 6 secondi e per i successivi 96 secondi con l'accensione lampeggiante della spia e con l'intermittenza dell'avvisatore acustico, quando, a vettura in movimento, le cinture dei posti anteriori non sono correttamente allacciate. L'avvisatore acustico (buzzer) del sistema S.B.R. (Seat Belt Reminder) può essere escluso unicamente dalla Rete Assistenziale Fiat. È possibile riattivare il sistema mediante menu di set-up. Il display visualizza il messaggio dedicato.

IN EMERGENZA

In situazione di emergenza si consiglia di telefonare al numero verde reperibile sul Libretto di Garanzia. Risulta inoltre possibile connettersi al sito www.fiat500.com per ricercare la Rete Assistenziale Fiat più vicina.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Se la spia  sul quadro strumenti rimane accesa a luce fissa, rivolgersi immediatamente alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Se la batteria è scarica, è possibile avviare il motore utilizzando un'altra batteria fig. 95, con capacità uguale o poco superiore rispetto a quella scarica.

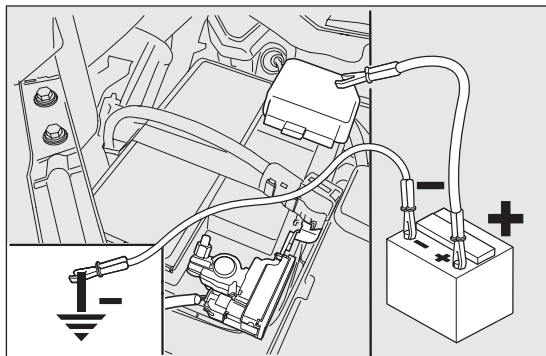


fig. 95

F0S0093



Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria rapido per l'avviamento d'emergenza: si potrebbero danneggiare i sistemi elettronici e le centraline di accensione e alimentazione motore.



ATTENZIONE

Questa procedura di avviamento deve essere eseguita da personale esperto poiché manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità. Inoltre il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitarne il contatto con la pelle e gli occhi. Si raccomanda di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille.

Per effettuare l'avviamento procedere come segue:

- collegare i morsetti positivi (segno + in prossimità del morsetto) delle due batterie con un apposito cavo;

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

collegare con un secondo cavo il morsetto negativo - della batteria ausiliaria con un punto di massa ↓ sul motore o sul cambio della vettura da avviare;

avviare il motore;

quando il motore è avviato, togliere i cavi, seguendo l'ordine inverso rispetto a prima.

Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere ulteriormente ma rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

AVVERTENZA Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria. Se la batteria ausiliaria è installata su un'altra vettura, occorre evitare che tra quest'ultima e la vettura con batteria scarica vi siano parti metalliche accidentalmente a contatto.

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA

Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese.

Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.

AVVERTENZA Fino a quando il motore non è avviato, il servofreno ed il servosterzo elettrico (se presente) non sono attivi, quindi è necessario esercitare uno sforzo sul pedale del freno e sul volante di gran lunga superiore all'usuale.

SOSTITUZIONE DI UNA RUOTA

INDICAZIONI GENERALI

La vettura può essere dotata all'origine (per versioni/mercati, dove previsto) di ruota di scorta normale o ruotino di scorta.

L'operazione di sostituzione ruota ed il corretto impiego del cric e del ruotino richiedono l'osservanza di alcune precauzioni che vengono di seguito elencate.



ATTENZIONE

Il ruotino in dotazione (per versioni/mercati, dove previsto) è specifico per la vettura: non adoperarlo su veicoli di modello diverso, né utilizzare ruotini di altri modelli sulla propria vettura. Il ruotino di scorta deve essere usato solo in caso di emergenza. L'impiego deve essere ridotto al minimo indispensabile e la velocità non deve superare gli 80 km/h.



ATTENZIONE

Sul ruotino è applicato un adesivo di colore arancione, sul quale sono riassunte le principali avvertenze sull'impiego del ruotino stesso e le relative limitazioni d'uso. L'adesivo non deve assolutamente essere rimosso o coperto. L'adesivo riporta le seguenti indicazioni in quattro lingue: "Attenzione! Solo per uso temporaneo! 80 km/h max! Sostituire appena possibile con ruota di servizio standard. Non coprire questa indicazione". Sul ruotino non deve assolutamente essere applicata la coppa ruota.



ATTENZIONE

L'eventuale sostituzione del tipo di ruote impiegate (cerchi in lega al posto di quelli in acciaio e viceversa) comporta necessariamente la sostituzione completa dei bulloni di fissaggio con altri di dimensione adeguata.



ATTENZIONE

Segnalare la presenza della vettura ferma secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc. È opportuno che le persone a bordo scendano, specialmente se la vettura è molto carica, ed attendano che si compia la sostituzione stando fuori dal pericolo del traffico. In caso di strade in pendenza o dissestate, posizionare sotto le ruote dei cunei o altri materiali adatti a bloccare la vettura.



ATTENZIONE

Con il ruotino montato, le caratteristiche di guida della vettura risultano modificate. Evitare accelerate e frenate violente, brusche sterzate e curve veloci. La durata complessiva del ruotino di scorta è di circa 3000 km: dopo tale percorrenza il pneumatico deve essere sostituito con un altro dello stesso tipo. Non installare in alcun caso un pneumatico tradizionale su di un cerchio previsto per l'uso come ruotino di scorta. Far riparare e rimontare la ruota sostituita il più presto possibile. Non è consentito l'impiego contemporaneo di due o più ruotini. Non ingrassare i filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

**ATTENZIONE**

Il cric serve solo per la sostituzione delle ruote sulla vettura a cui è in dotazione oppure su vetture dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi, come ad esempio sollevare vetture di altri modelli. In nessun caso utilizzarlo per riparazioni sotto la vettura. Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura sollevata. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.

**ATTENZIONE**

Sul ruotino di scorta non possono essere montate le catene da neve: pertanto, se si fora un pneumatico anteriore (ruota motrice) e vi è necessità di impiego delle catene, si deve smontare dall'asse posteriore una ruota normale e montare il ruotino al posto di quest'ultima. In questo modo, avendo due ruote normali motrici anteriori, si possono montare su queste le catene da neve risolvendo quindi la situazione di emergenza.

**ATTENZIONE**

Un montaggio errato della coppa ruota, può causarne il relativo distacco quando la vettura è in marcia. Non manomettere assolutamente la valvola di gonfiaggio. Non introdurre utensili di alcun genere tra cerchio e pneumatico. Controllare regolarmente la pressione dei pneumatici e del ruotino di scorta attenendosi ai valori riportati nel capitolo "Dati tecnici".

CRIC

È opportuno sapere che:

- la massa del cric è di 1,76 kg;
- il cric non richiede nessuna regolazione;
- il cric non è riparabile; in caso di guasto deve essere sostituito con un altro originale;
- nessun utensile, al di fuori della manovella di azionamento è montabile sul cric.

Procedere alla sostituzione ruota operando come segue:

- fermare la vettura in posizione che non costituisca pericolo per il traffico e permetta di sostituire la ruota agendo con sicurezza. Il terreno deve essere possibilmente in piano e sufficientemente compatto;
- spegnere il motore e tirare il freno a mano;

- inserire la prima marcia o la retromarcia;
- sollevare il tappeto del pianale vano bagagli A fig. 96
- svitare il dispositivo di bloccaggio B fig. 97
- prelevare il contenitore attrezzi C fig. 97 e portarlo accanto alla ruota da sostituire;
- prelevare il ruotino di scorta D fig. 97;
- per lo smontaggio della coppa ruota utilizzare il cacciavite in dotazione, facendo leva sull'apposita fessura sulla circonferenza esterna;
- per le vetture dotate di cerchi in lega, rimuovere la coppetta coprимоzzo montata a pressione utilizzando il cacciavite in dotazione;
- allentare di circa un giro i bulloni di fissaggio della ruota da sostituire con la chiave in dotazione E fig. 98;
- girare la manovella del cric in modo da aprirlo parzialmente fig. 99;

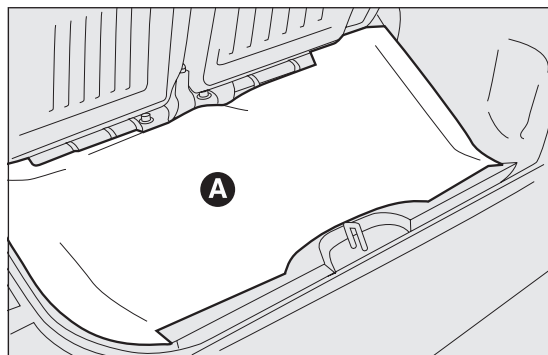


fig. 96

F0S0126

- sistemare il cric vicino alla ruota da sostituire, in corrispondenza del segno riportato sul longherone;
- assicurarsi che la scanalatura F fig. 99 del cric sia ben calzata sull'aletta G fig. 99 del longherone;

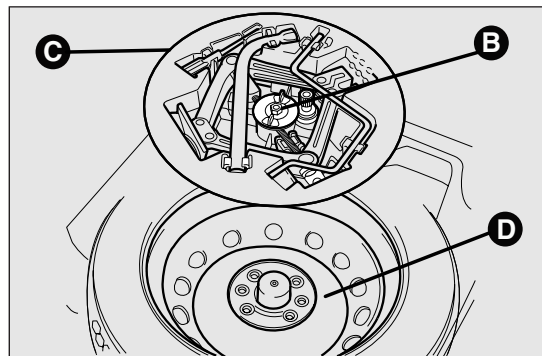


fig. 97

F0S0127

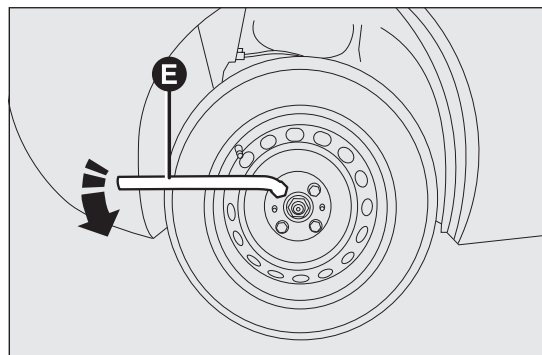


fig. 98

F0S0128

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

- avvisare le eventuali persone presenti che la vettura sta per essere sollevata; occorre pertanto scostarsi dalle sue immediate vicinanze ed a maggior ragione avere l'avvertenza di non toccarla fin quando non sarà nuovamente riabbassata;
- inserire la manovella H fig. 99 nel dispositivo I fig. 99 del cric e sollevare la vettura, sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri. Girando la manovella, cautelarsi che la rotazione avvenga liberamente senza rischi di escoriazioni alla mano per sfregamento contro il suolo. Anche le parti del cric in movimento (vite ed articolazioni) possono procurare lesioni: evitarne il contatto. Pulirsi accuratamente in caso di imbrattamento con il grasso lubrificante;
- assicurarsi che il ruotino di scorta sia, sulle superfici di appoggio, pulito e privo di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio;

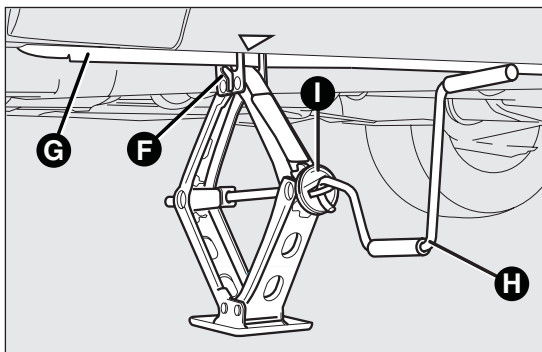


fig. 99

F0S0129

- montare il ruotino di scorta facendo coincidere il perno N fig. 100 con uno dei fori O fig. 100 presenti sulla ruota;
- avvitare i 4 bulloni di fissaggio;
- girare la manovella del cric in modo da abbassare la vettura ed estrarre il cric;
- stringere a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo l'ordine illustrato in fig. 101.

RIMONTAGGIO RUOTA NORMALE

Seguendo la procedura precedentemente descritta, sollevare la vettura e smontare il ruotino di scorta.

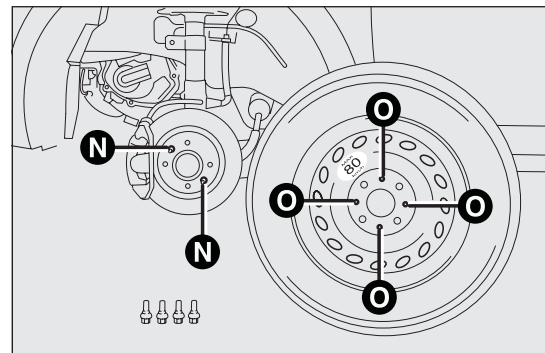


fig. 100

F0S0130

Versioni con cerchi in acciaio

Procedere come segue:

- assicurarsi che la ruota di uso normale sia, sulle superfici di contatto con il mozzo, pulita e priva di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio;
- montare la ruota di uso normale inserendo i 4 bulloni nei fori;
- mediante l'utilizzo della chiave in dotazione, avvitare i bulloni di fissaggio;
- montare la coppa ruota a pressione, facendo coincidere l'apposita scanalatura (ricavata sulla coppa stessa) con la valvola di gonfiaggio;
- abbassare la vettura ed estrarre il cric;
- mediante l'utilizzo della chiave in dotazione, serrare a fondo i bulloni secondo l'ordine numerico precedentemente illustrato.

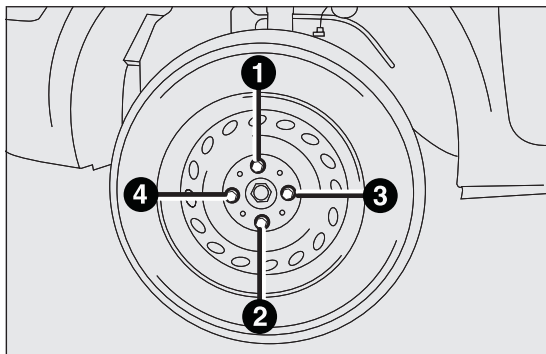


fig. 101

F0S0131

Versioni con cerchi in lega

- inserire la ruota sul mozzo e, mediante l'utilizzo della chiave in dotazione avvitare i bulloni;
- abbassare la vettura ed estrarre il cric;
- mediante l'utilizzo della chiave in dotazione, serrare a fondo i bulloni secondo l'ordine rappresentato fig. 101;
- reinserire la coppetta coprimozzo montata a pressione assicurandosi che il foro di riferimento su ruota coincida con il perno di riferimento su coppetta.

AVVERTENZA Un montaggio errato può comportare il distacco della coppetta coprimozzo quando la vettura è in marcia.

Ad operazione conclusa

- sistemare il ruotino di scorta D fig. 97 nell'apposito vano ricavato nel bagagliaio;
- reinserire nel proprio contenitore C il cric parzialmente aperto forzandolo leggermente nella propria sede in modo da evitare eventuali vibrazioni durante la marcia;
- reinserire gli attrezzi utilizzati nelle sedi relative ricavate nel contenitore;
- sistemare il contenitore, completo di attrezzi, nella ruota di scorta, avvitando il dispositivo bloccaggio B;
- riposizionare correttamente il tappeto di rivestimento del bagagliaio.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

AVVERTENZA Con pneumatici tubeless non impiegare camera d'aria. Periodicamente, controllare la pressione dei pneumatici e del ruotino di scorta.

AVVERTENZA L'eventuale sostituzione del tipo di ruote impiegate (cerchi in lega al posto di quelli in acciaio o viceversa) comporta che necessariamente venga cambiata la completa dotazione dei bulloni di fissaggio con altri di lunghezza adeguata e venga adottato uno specifico ruotino di scorta, diverso per caratteristiche costruttive

È opportuno conservare i bulloni ed il ruotino sostituiti in quanto indispensabili in caso di un futuro reimpiego del tipo di ruote originali.

KIT DI RIPARAZIONE RAPIDA PNEUMATICI FIX&GO automatic

Il kit di riparazione rapida pneumatici Fix&Go automatic è ubicato nel bagagliaio.

Il kit fig. 102 comprende:

- una bomboletta A contenente il liquido sigillante, dotata di:
- tubo di riempimento B;
- bollino adesivo C recante la scritta "max. 80 km/h", da apporre in posizione ben visibile dal conducente (su plancia portastrumenti) dopo la riparazione pneumatico;
- pieghevole informativo (vedere fig. 103), utilizzato per un pronto uso corretto del kit di riparazione rapida e successivamente consegnato al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato;
- un compressore D fig. 102 completo di manometro e raccordi, reperibile nel vano;

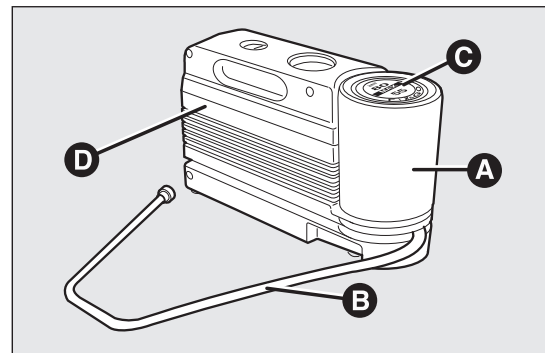


fig. 102

F0S0118

- un paio di guanti protettivi reperibili nel vano laterale del compressore stesso;
- adattatori, per il gonfiaggio di elementi diversi.

Nel contenitore (alloggiato nel bagagliaio sotto il tappeto di rivestimento) del kit di riparazione rapida sono reperibili anche il cacciavite e l'anello di traino.



ATTENZIONE

Consegnare il pieghevole al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato con il kit di riparazione pneumatici.



In caso di foratura, provocata da corpi estranei, è possibile riparare pneumatici che abbiano subito lesioni fino ad un diametro massimo pari a 4 mm sul battistrada e sulla spalla del pneumatico.

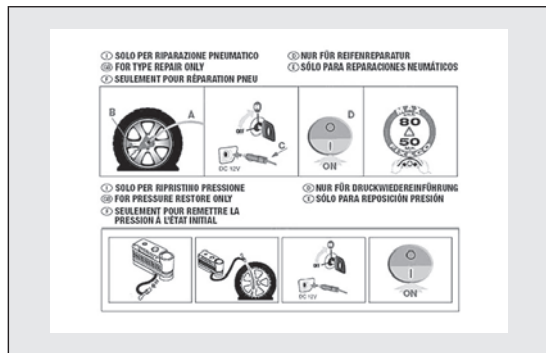


fig. 103

F0S0119



ATTENZIONE

Non è possibile riparare lesioni sui fianchi del pneumatico. Non utilizzare il kit riparazione rapida se il pneumatico risulta danneggiato a seguito della marcia con ruota sgonfia.



ATTENZIONE

In caso di danni al cerchio ruota (deformazione del canale tale da provocare perdita d'aria) non è possibile la riparazione. Evitare di togliere corpi estranei (viti o chiodi) penetrati nel pneumatico.

È NECESSARIO SAPERE CHE:

Il liquido sigillante del kit di riparazione rapida è efficace per temperature esterne comprese -20 °C e +50 °C.

Il liquido sigillante è soggetto a scadenza.

CONOSCENZA DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

**ATTENZIONE**

Non azionare il compressore per un tempo superiore a 20 minuti consecutivi. Pericolo di surriscaldamento. Il kit di riparazione rapida non è idoneo per una riparazione definitiva, pertanto i pneumatici riparati devono essere utilizzati solo temporaneamente.

**ATTENZIONE**

La bomboletta contiene glicole etilenico. Contiene lattice: può provocare una reazione allergica. Nocivo per ingestione. Irritante per gli occhi. Può provocare una sensibilizzazione per inalazione e contatto. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. In caso di contatto sciacquare subito abbondantemente con acqua. In caso di ingestione non provocare il vomito, sciacquare la bocca e bere molta acqua, consultare subito un medico. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Il prodotto non deve essere utilizzato da soggetti asmatici. Non inalare i vapori durante le operazioni di inserimento e aspirazione. Se si manifestano reazioni allergiche consultare subito un medico. Conservare la bomboletta nell'apposito vano, lontano da fonti di calore. Il liquido sigillante è soggetto a scadenza.



Sostituire la bomboletta contenente il liquido sigillante scaduto. Non disperdere la bomboletta ed il liquido sigillante nell'ambiente. Smaltire conformemente a quanto previsto dalle normative nazionali e locali.

PROCEDURA DI GONFIAGGIO**ATTENZIONE**

Indossare i guanti protettivi forniti in dotazione al kit di riparazione rapida pneumatici.

- Azionare il freno a mano.** Svitare il cappuccio dalla valvola del pneumatico, estrarre il tubo flessibile di riempimento A fig. 104 ed avvitare la ghiera B fig. 104 sulla valvola del pneumatico;

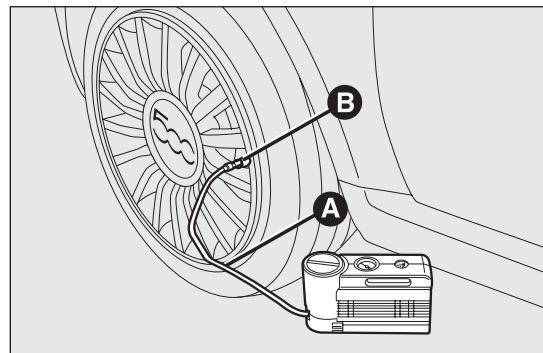


fig. 104

F0S0120

- assicurarsi che l'interruttore D fig. 105 del compressore sia in posizione 0 (spento), avviare il motore, inserire la spina E fig. 106 nella presa di corrente e azionare il compressore portando l'interruttore D fig. 105 in posizione I (acceso). Gonfiare il pneumatico alla pressione prescritta nel paragrafo "Pressione di gonfiaggio" del capitolo "Dati tecnici".

Per ottenere una lettura più precisa, si consiglia di verificare il valore della pressione sul manometro F fig. 105 con il compressore spento;

- se entro 5 minuti non si raggiunge la pressione di almeno 1,5 bar, disinnestare il compressore dalla valvola e dalla presa di corrente, quindi spostare la vettura in avanti di circa 10 metri, per distribuire il liquido sigillante all'interno del pneumatico e ripetere l'operazione di gonfiaggio;

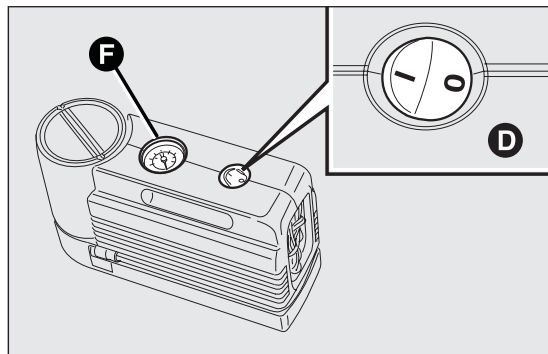


fig. 105

F0S0121

- se anche in questo caso, entro 5 minuti dall'accensione del compressore, non si raggiunge la pressione di almeno 1,8 bar, non riprendere la marcia perché il pneumatico risulta troppo danneggiato ed il kit di riparazione rapida non è in grado di garantire la dovuta tenuta, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat;
- se il pneumatico è stato gonfiato alla pressione prescritta nel paragrafo "Pressione di gonfiaggio" del capitolo "Dati tecnici", ripartire subito;



ATTENZIONE

Applicare il bollino adesivo in posizione ben visibile dal conducente, per segnalare che il pneumatico è stato trattato con il kit di riparazione rapida. Guidare con prudenza soprattutto in curva. Non superare gli 80 km/h. Non accelerare e frenare in modo brusco.

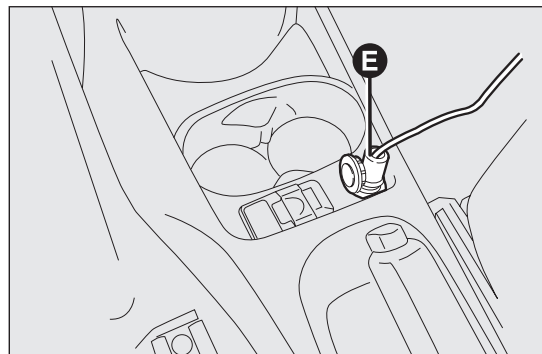


fig. 106

F0S0122

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

- dopo aver guidato per circa 10 minuti fermarsi e ricontrrollare la pressione del pneumatico;
ricordarsi di azionare il freno a mano;

**ATTENZIONE**

Se la pressione è scesa al di sotto di 1,8 bar, non proseguire la marcia: il kit di riparazione rapida Fix&Go automatic non può garantire la dovuta tenuta, perché il pneumatico è troppo danneggiato. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

- se invece viene rilevata una pressione di almeno 1,8 bar, ripristinare la corretta pressione (con motore acceso e freno a mano azionato) e riprendere la marcia;
- dirigersi, guidando sempre con molta prudenza, alla più vicina Rete Assistenziale Fiat.

**ATTENZIONE**

Occorre assolutamente comunicare che il pneumatico è stato riparato con il kit di riparazione rapida. Consegnare il pieghevole al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato con il kit di riparazione pneumatici.

SOLO PER CONTROLLO E RIPRISTINO PRESSIONE

Il compressore può essere utilizzato anche per il solo ripristino della pressione. Disinnestare l'attacco rapido e collegarlo direttamente alla valvola del pneumatico fig. 107; in questo modo la bomboletta non sarà collegata al compressore e non verrà iniettato il liquido sigillante.

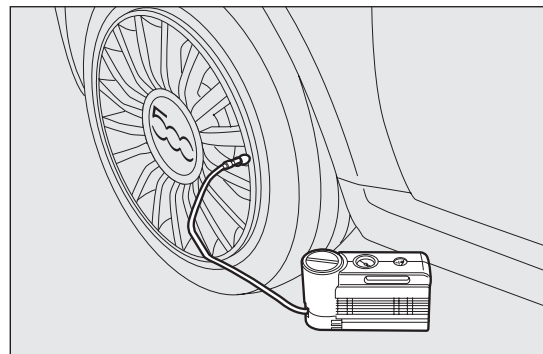


fig. 107

F0S0124

PROCEDURA PER LA SOSTITUZIONE DELLA BOMBOLETTA

Per sostituire la bomboletta procedere come segue:

- disinserire l'innesto A fig. 108;
- ruotare in senso antiorario la bomboletta da sostituire e sollevarla;
- inserire la nuova bomboletta e ruotarla in senso orario;
- collegare alla bomboletta l'innesto A e inserire il tubo trasparente B fig. 108 nell'apposito vano.

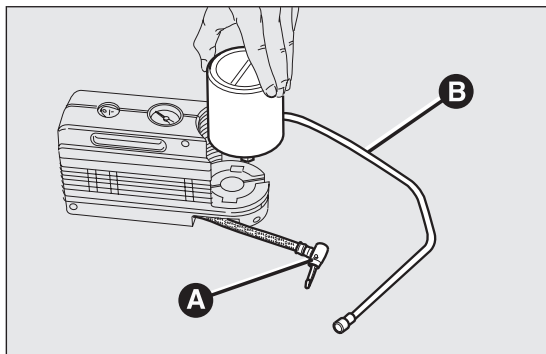


fig. 108

F0S0125

SOSTITUZIONE DI UNA LAMPADA

INDICAZIONI GENERALI

- Prima di sostituire una lampada verificare che i relativi contatti non siano ossidati;
- le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dello stesso tipo e potenza;
- dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento per motivi di sicurezza;
- quando una lampada non funziona, prima di sostituirla, verificare che il fusibile corrispondente sia integro: per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo "Sostituzione fusibili" in questo capitolo.



ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.



ATTENZIONE

Le lampade alogene contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO



Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciare asciugare.



Si consiglia, se possibile, di far effettuare la sostituzione delle lampade presso la Rete Assistenziale Fiat. Il corretto funzionamento ed orientamento delle luci esterne sono requisiti essenziali per la sicurezza di marcia e per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

AVVERTENZA Sulla superficie interna del faro può apparire un leggero strato di appannamento: ciò non indica un'anomalia, è infatti un fenomeno naturale dovuto alla bassa temperatura e al grado di umidità dell'aria; sparirà rapidamente accendendo i fari. La presenza di gocce all'interno del faro indica infiltrazione d'acqua, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

TIPI DI LAMPADE

Sulla vettura sono installate differenti tipi di lampade:

Lampade tutto vetro: (tipo A) sono inserite a pressione, per estrarle occorre tirare.

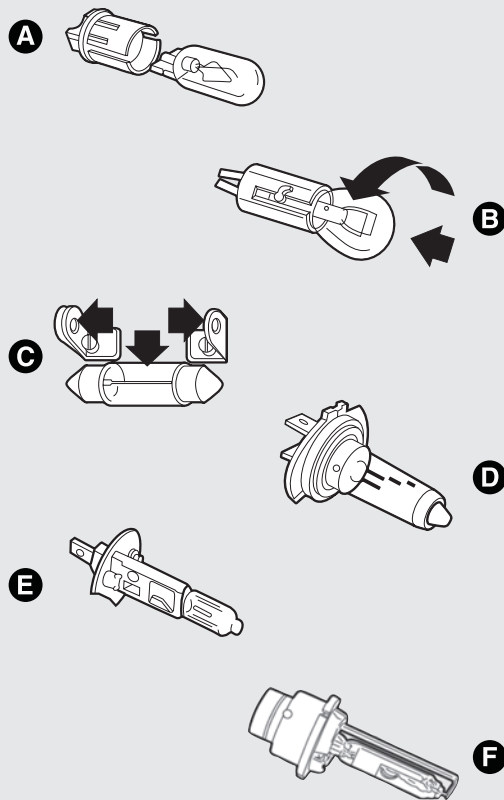
Lampade a baionetta: (tipo B) per estrarle premere il bulbo e ruotarlo in senso antiorario.

Lampade cilindriche: (tipo C) per estrarle, svincolarle dai relativi contatti.

Lampade alogene: (tipo D) per rimuovere la lampada, svincolare la molla di bloccaggio dalla relativa sede.

Lampade alogene: (tipo E) per rimuovere la lampada, svincolare la molla di bloccaggio dalla relativa sede.

Lampade a scarica di gas (Xenon): (tipo F) per la sostituzione rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

Lampade		Tipo	Potenza	Rif. Figura
CONOSCENZA DELLA VETTURA	Impiego			
	Abbaglianti	HI	55W	D
SICUREZZA	Anabbaglianti	H7	55W	D
	Anabbaglianti a scarica di gas Xenon (per versioni/mercati, dove previsto)	DIS	35W	F
AVVIAMENTO E GUIDA	Posizioni anteriori/luci diurne	W21/5W	5/21W	A
	Indicatori di direzione anteriori	WY21W	21W	B
	Indicatori di direzione anteriori (con lampade a scarica di gas Xenon)	PY24W	24W	B
SPIE E MESSAGGI	Indicatori di direzione laterali	W5W	5W	A
	Indicatori di direzione posteriori	PY21W	21W	B
IN EMERGENZA	Posizioni posteriori	RI0W	10W	B
	Stop	P21W	21W	B
	Retromarcia	P21W	21W	B
MANUTENZIONE E CURA	Retronebbia	P21W	21W	B
	Plafoniera	C5W	5W	C
	Plafoniera vano bagagli	W5W	5W	A
DATI TECNICI	Illuminazione targa	C5W	5W	C
	Fendinebbia	HI	55W	E
INDICE ALFABETICO	Arresto supplementare (3° stop)	W5W	5W	A

SOSTITUZIONE LAMPADA ESTERNA

Per il tipo di lampada e relativa potenza consultare il paragrafo "Sostituzione di una lampada".

GRUPPI OTTICI ANTERIORI

I gruppi ottici anteriori contengono le lampade delle luci di posizione, anabbaglianti, abbaglianti e direzione.

Agendo dal vano motore, rimuovere il tappo in gomma A fig. 109 per accedere alle lampade delle luci di direzione; rimuovere il tappo in gomma B fig. 109 per accedere alle lampade delle luci anabbaglianti.

Per accedere alle lampade delle luci di posizione/diurne e abbaglianti occorre, dopo aver sterzato completamente le ruote, aprire lo sportellino di riparo C fig. 110 ubicato sul passaruote in corrispondenza delle luci e successivamente rimuovere il tappo in gomma D fig. 110.

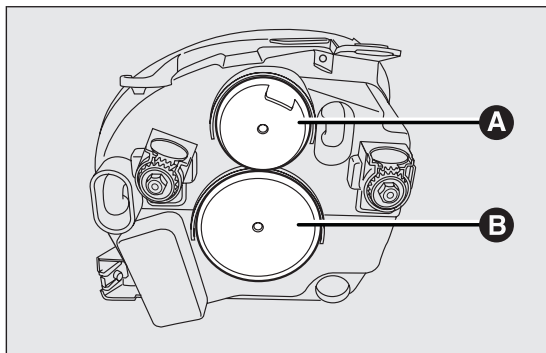


fig. 109

F0S0050

INDICATORI DI DIREZIONE

Anteriori

Per sostituire la lampada procedere come segue:

- rimuovere il tappo in gomma di protezione, descritto precedentemente;
- ruotare in senso antiorario il portalampe A fig. 111 e sfilarlo;
- estrarre la lampada montata a pressione e sostituirla;
- reinsertire il portalampe A ruotandolo in senso orario, assicurandosi del corretto bloccaggio;
- reinsertire il tappo in gomma.

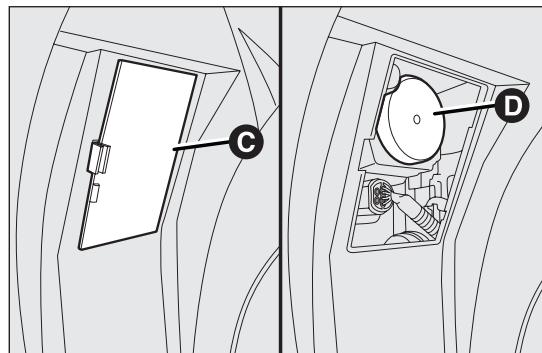


fig. 110

F0S0051

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

Laterali

L'intervento va effettuato utilizzando tutte le precauzioni necessarie a non danneggiare la carrozzeria (è consigliato utilizzare una tessera in materiale plastico sufficientemente rigida e di spessore adeguato).

Per sostituire la lampada procedere come segue:

- fare leva sul trasparente agendo inizialmente dalla parte anteriore verso la parte posteriore (1 - fig. 112);
- successivamente fare leva in direzione opposta agendo dalla parte posteriore (2 - fig. 112) ed estrarre il gruppo B;

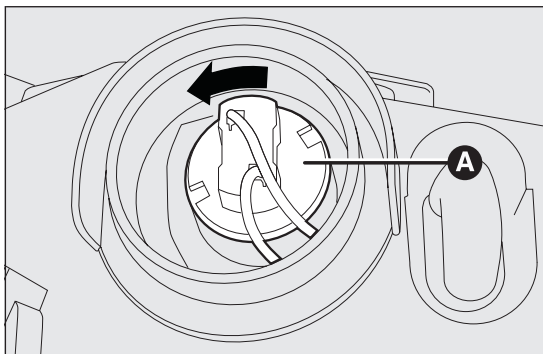


fig. 111

F0S0052

- ruotare in senso antiorario il portalampada, estrarre la lampada inserita a pressione e sostituirla;
- reinserire il portalampada nel trasparente, quindi posizionare il gruppo B assicurandosi dello scatto di bloccaggio della molletta di fissaggio.

LUCI ANABBAGLIANTI

Per sostituire la lampada procedere come segue:

- rimuovere il tappo in gomma di protezione, descritto precedentemente;
- premere sul dispositivo di bloccaggio A fig. 113 ed estrarre il portalampada;
- estrarre la lampada montata a pressione e sostituirla;
- reinserire il portalampade assicurandosi del corretto bloccaggio;
- reinserire il tappo in gomma.

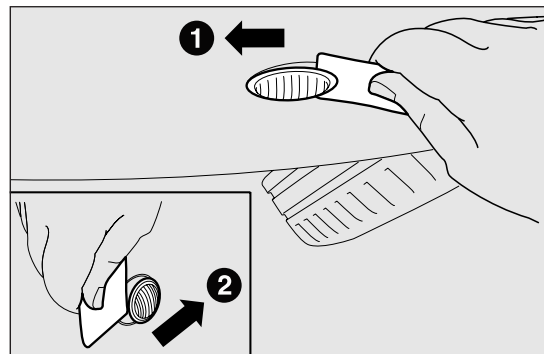


fig. 112

F0S0355

Con lampade a scarica di gas (Xenon) (per versioni/mercati, dove previsto)



ATTENZIONE

A causa dell'elevata tensione di alimentazione, l'eventuale sostituzione di una lampada a scarica di gas (Xenon) deve essere effettuata soltanto da personale specializzato: pericolo di morte! Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

LUCI ABBAGLIANTI

Per sostituire la lampada procedere come segue:

- rimuovere il tappo in gomma di protezione, descritto precedentemente;
- sganciare le due mollette fermalampada A fig. 114;
- estrarre la lampada e sostituirla;

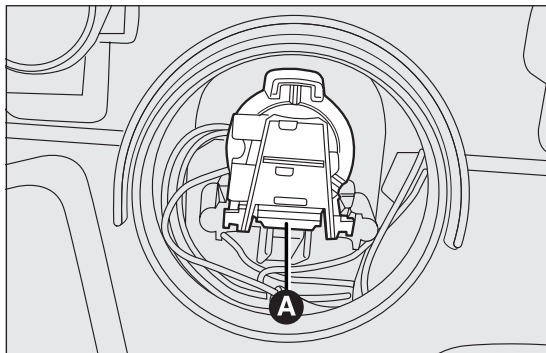


fig. 113

F0S0053

- rimontare la nuova lampada facendo coincidere la sagoma della parte metallica con le scanalature ricavate sulla parabola del faro, quindi riagganciare le mollette fermalampada;
- reinserire il tappo in gomma.

LUCI DI POSIZIONE/LUCI DIURNE

Per sostituire la lampada procedere come segue:

- rimuovere il tappo in gomma di protezione, descritto precedentemente;
- ruotare in senso antiorario il portalampe B fig. 114 e sfilarlo;
- estrarre la lampada montata a pressione e sostituirla;
- reinserire il portalampe B ruotandolo in senso orario, assicurandosi del corretto bloccaggio;
- reinserire il tappo in gomma.

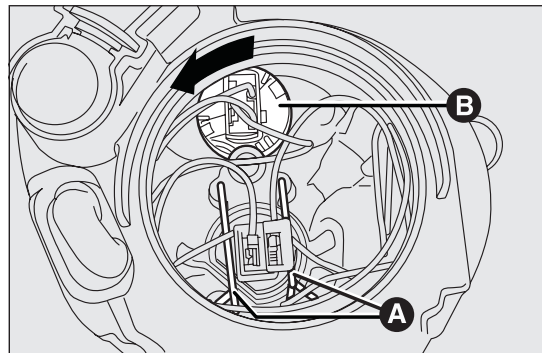


fig. 114

F0S0054

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

LUCI FENDINEBBIA

(per versioni/mercati, dove previsto)

AVVERTENZA per la sostituzione delle luci fendinebbia occorre recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat.

GRUPPI OTTICI POSTERIORI

Per sostituire una lampada procedere come segue:

- aprire il portellone bagagliaio;
- svitare le due viti di fissaggio A fig. 115 ed estrarre il gruppo ottico assialmente senza ruotarlo;
- estrarre il portalampeade dalla propria sede svincolandolo dalle alette di bloccaggio B fig. 115;
- estrarre le lampade spingendole leggermente e ruotandole in senso antiorario.

La disposizione delle lampade è la seguente fig. 116:

C Indicatori di direzione

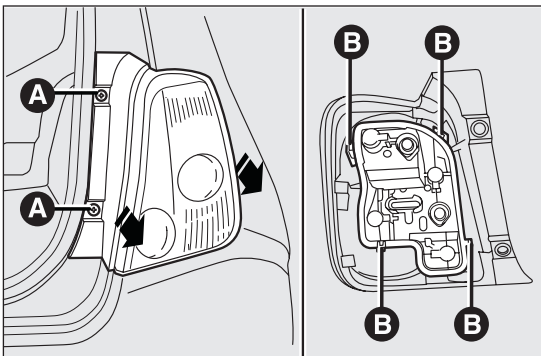


fig. 115

F0S0354

D Stop

E Posizione

F Retromarcia (fanale destro) / retronebbia (fanale sinistro)

LUCI 3° STOP

Per sostituire una lampada procedere come segue:

- rimuovere i due tappi di riparo e svitare le due viti di fissaggio A fig. 117;
- sfilare il gruppo;
- scollegare il connettore elettrico B fig. 118;
- premere sul dispositivo di ritegno C fig. 118 e aprire il portalampeade;
- estrarre la lampada da sostituire montata a pressione sostituirla;

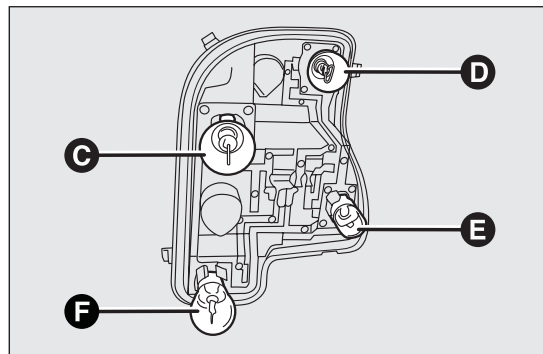


fig. 116

F0S0057

- richiudere il portalampane assicurandosi del corretto bloccaggio del dentino di ritegno;
- avvitare le due viti di fissaggio e reinserire i tappi di riparo.

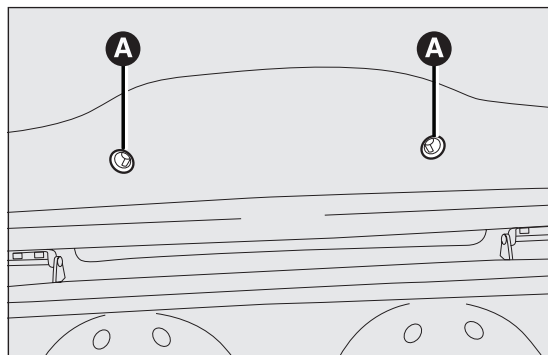


fig. 117

F0S0058

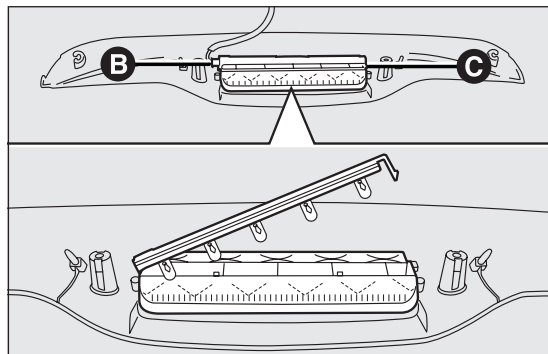


fig. 118

F0S0059

LUCITARGA

Per sostituire le lampade procedere come segue:

- agire nel punto indicato dalla freccia fig. 119 e rimuovere il trasparente A;
- sostituire la lampada svincolandola dai contatti laterali accertandosi che la nuova lampada risulti correttamente bloccata tra i contatti stessi;
- rimontare il trasparente.

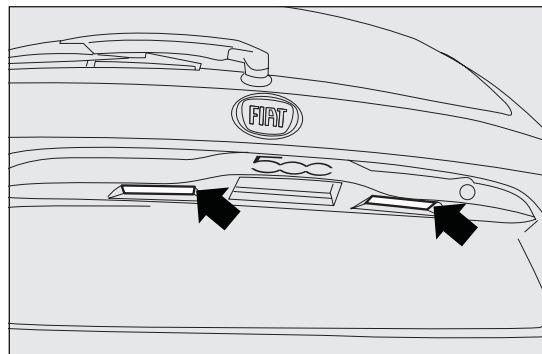


fig. 119

F0S0139

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

SOSTITUZIONE LAMPADA INTERNA

Per il tipo di lampada e relativa potenza, consultare il paragrafo "Sostituzione di una lampada".

PLAFONIERA INTERNA

Per sostituire la lampade, procedere come segue:

- mediante il cacciavite in dotazione, estrarre la plafoniera A fig. 120 agendo nel punto indicato dalla freccia;
- aprire il coperchietto B fig. 121 come indicato;
- sostituire la lampada C fig. 121 svincolandola dai contatti laterali, inserire la nuova lampada accertandosi che la stessa risulti correttamente bloccata tra i contatti stessi;
- richiudere il coperchietto e rimontare il trasparente.

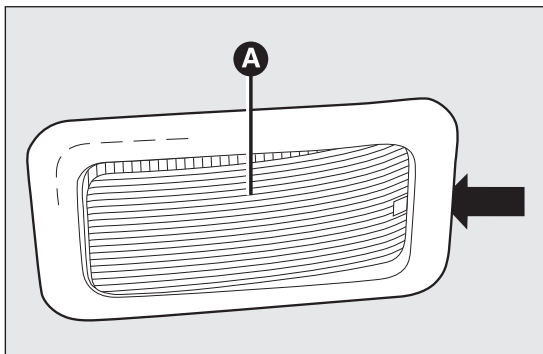


fig. 120

F0S0060

PLAFONIERA VANO BAGAGLI

(per versioni/mercati, dove previsto)

Per sostituire la lampade, procedere come segue:

- aprire il portellone del bagagliaio;
- mediante il cacciavite in dotazione, estrarre la plafoniera A fig. 122 agendo nel punto indicato;
- aprire il coprilampada B fig. 123 e sostituire la lampada C fig. 123 inserita a pressione;
- richiudere il coprilampada B sul trasparente;
- rimontare la plafoniera inserendola correttamente nella sua sede prima da un lato quindi premendo sull'altro fino a sentire lo scatto di blocco.

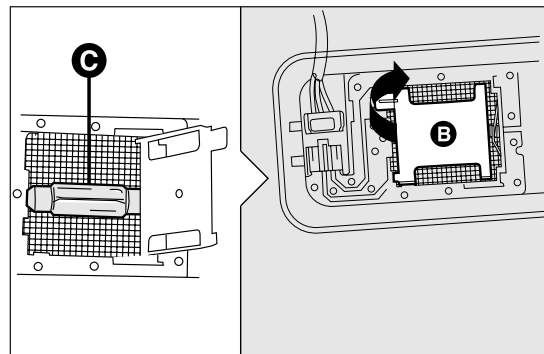


fig. 121

F0S0356

SOSTITUZIONE FUSIBILI

GENERALITÀ

I fusibili proteggono l'impianto elettrico intervenendo in caso di avaria od intervento improprio sull'impianto stesso.

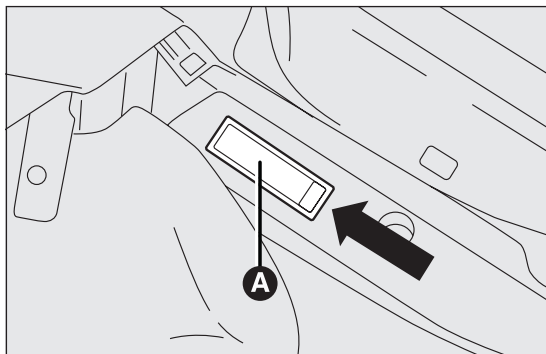


fig. 122

F0S0063

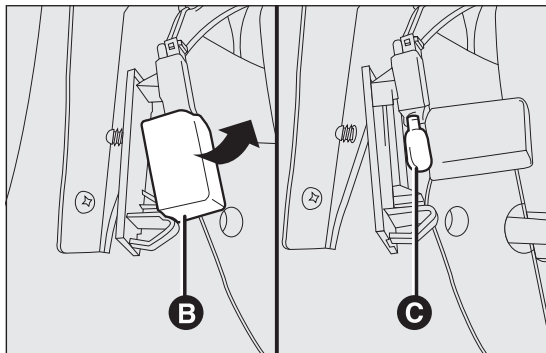


fig. 123

F0S0064

Quando un dispositivo non funziona, occorre pertanto verificare l'efficienza del relativo fusibile di protezione: l'elemento conduttore A fig. 124 non deve essere interrotto. In caso contrario occorre sostituire il fusibile bruciato con un altro avente lo stesso amperaggio (stesso colore).

B fig. 124 fusibile integro;

C fig. 124 fusibile con elemento conduttore interrotto.

Per sostituire un fusibile utilizzare la pinzetta D fig. 124 agganciata internamente al coperchio vano fusibili sito sul lato sinistro della plancia.

Per l'individuazione del fusibile di protezione, consultare le tabelle riportate nelle pagine seguenti.

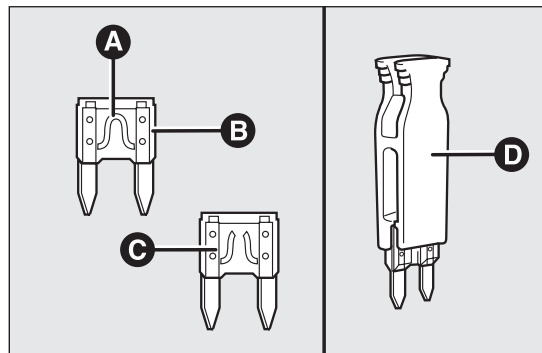


fig. 124

F0S0065

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

**ATTENZIONE**

Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente interrompersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

**ATTENZIONE**

Non sostituire mai un fusibile guasto con fili metallici o altro materiale di recupero.

**ATTENZIONE**

Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro avente amperaggio superiore; PERICOLO DI INCENDIO.

**ATTENZIONE**

Se un fusibile generale di protezione interviene (MEGA-FUSE, MIDI-FUSE, MAXI-FUSE) rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

**ATTENZIONE**

Prima di sostituire un fusibile, accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e disinserito tutti gli utilizzatori.

**ATTENZIONE**

Se un fusibile generale di protezione sistemi di sicurezza (sistema air bag, sistema frenante), sistemi motopropulsore (sistema motore, sistema cambio) o sistema guida interviene, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

POSIZIONE DEI FUSIBILI**Fusibili plancia**

Per accedere ai fusibili occorre rimuovere la copertura E montata a pressione.

Il fusibile da 5A per lo sbrinamento specchi esterni è posizionato nella zona presa diagnosi, come illustrato in fig. I25.

Nella zona inferiore, a lato della pedaliera, è presente la centralina illustrata in fig. I26.

Centralina vano motore

Una seconda centralina è posta sul lato destro del vano motore, a fianco della batteria, per accedervi premere sul dispositivo I fig. 127, svincolare le linguette M ed asportare il coperchio L.

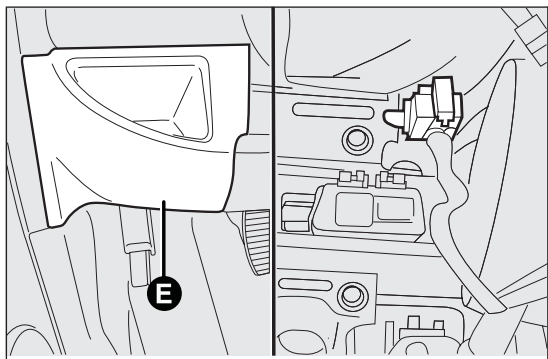


fig. 125

F0S0066

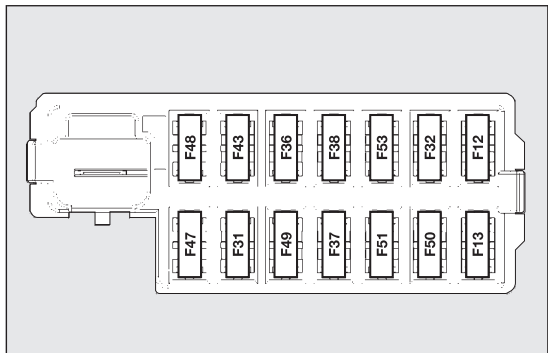


fig. 126

F0S0172

La numerazione che individua il particolare elettrico corrispondente ad ogni fusibile è visibile sul retro del coperchio fig. 128.

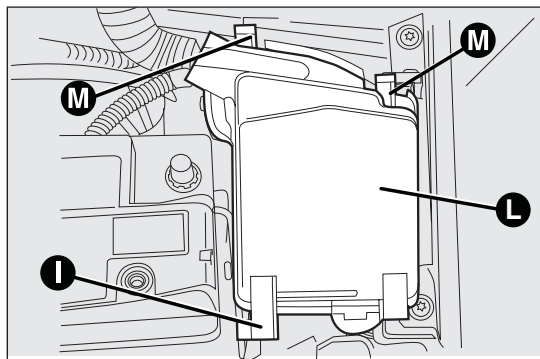


fig. 127

F0S0068

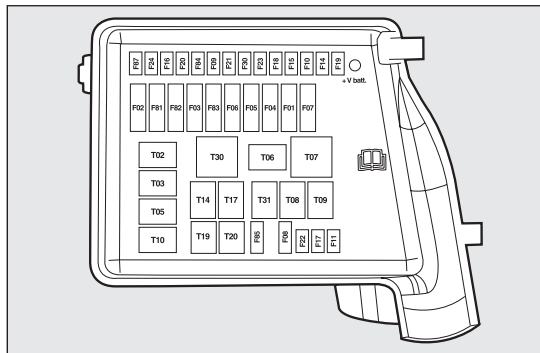


fig. 128

F0S0069

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO



Se necessita effettuare un lavaggio del vano motore, avere cura di non insistere direttamente con getto d'acqua sulla centralina vano motore.

TABELLA RIASSUNTIVA FUSIBILI

Centralina plancia fig. I26

Alimentazione anabbagliante destro

FUSIBILE

F12

AMPERE

7,5

Alimentazione anabbagliante sinistro e centralina assetto fari

F13

7,5

Luci plafoniere anteriori, posteriori, vano bagagli

F32

7,5

Presa diagnosi, autoradio, climatizzatore, EOBD

F36

10

Interruttore luci stop, nodo quadro strumenti

F37

5

Chiusura centralizzata porte

F38

15

Pompa lavacrystallo/lavalunotto

F43

15

Alzacristalli lato guida

F47

20

Alzacristallo lato passeggero

F48

20

Sensore parcheggio, retro-illuminazione comandi, specchi elettrici

F49

5

Interruttore autoradio, Blue&Me, climatizzatore, luci stop, frizione

F51

7,5

Nodo quadro strumenti

F53

5

Centralina vano motore - fig. 128

	FUSIBILE	AMPERE
Elettroventilatore climatizzatore	F08	30
Rimorchio	F09	15
Avvisatori acustici	F10	15
Proiettori abbaglianti	F14	15
Motore tetto elettrico	F15	20
Lunotto termico, sbrinatori specchi	F20	30
Proiettori fendinebbia	F30	15
Presa di corrente anteriore (con o senza accendisigari)	F85	15

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZAMANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

RICARICA DELLA BATTERIA

AVVERTENZA La descrizione della procedura di ricarica della batteria è riportata unicamente a titolo informativo. Per l'esecuzione di tale operazione, si raccomanda di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una carica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Per effettuare la ricarica, procedere come segue:

- scollegare il connettore A fig. 129 (con pressione sul pulsante B) dal sensore C di monitoraggio dello stato di carica della batteria, installato sul polo negativo D della batteria stessa;
- collegare il cavo positivo dell'apparecchio di ricarica al polo positivo della batteria E fig. 130 ed il cavo negativo al morsetto del sensore D;

- accendere l'apparecchio di ricarica. Terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio;
- dopo aver scollegato l'apparecchio di ricarica, ricollegare il connettore A al sensore C come illustrato in fig. 129.

AVVERTENZA Se la vettura è equipaggiata con l'impianto di allarme, occorre disinserirlo mediante il telecomando (vedere il paragrafo "Allarme" nel capitolo "Conoscenza della vettura").



ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitare il contatto con la pelle e gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille, per evitare il pericolo di scoppio e d'incendio.

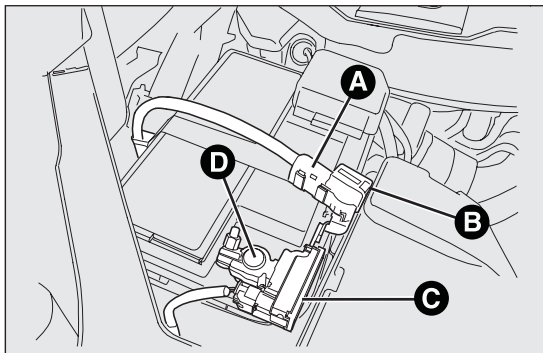


fig. 129

F0S0372

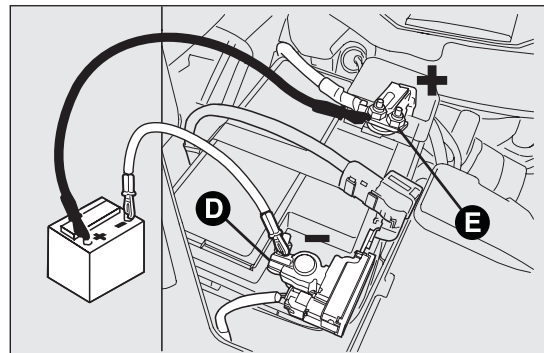


fig. 130

F0S0373



ATTENZIONE

Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre far controllare la batteria prima della ricarica, da personale specializzato, per verificare che gli elementi interni non si siano danneggiati e che il contenitore non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.

SOLLEVAMENTO DELLA VETTURA

Nel caso in cui si rendesse necessario sollevare la vettura, recarsi presso la Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata di ponti a bracci o sollevatori da officina.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

TRAINO DELLA VETTURA

L'anello di traino, fornito in dotazione con la vettura è ubicato nel contenitore degli attrezzi, sotto il tappeto di rivestimento nel bagagliaio.

AGGANCIO DELL'ANELLO DI TRAINO

Procedere come segue:

Anteriore

- sganciare il tappo A fig. 131
- prelevare l'anello di traino B fig. 132 dalla propria sede nel supporto attrezzi;
- avvitarlo a fondo sull'anello sul perno filettato.

Posteriore

- sganciare il tappo A fig. 131

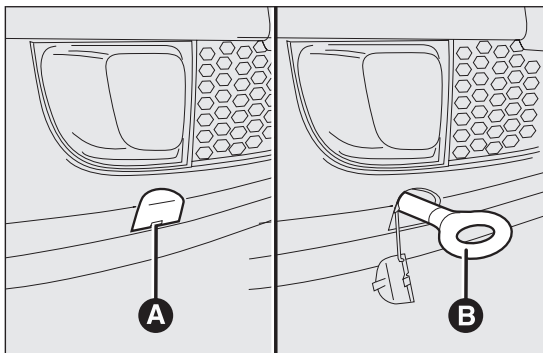


fig. 131

F0S0107

- prelevare l'anello di traino B fig. 132 dalla propria sede nel supporto attrezzi;
- avvitarlo a fondo sull'anello sul perno filettato.



ATTENZIONE

Prima di iniziare il traino, ruotare la chiave di avviamento in posizione MAR e successivamente in STOP, senza estrarla. Estruendo la chiave si inserisce automaticamente il bloccasterzo, con conseguente impossibilità di sterzare le ruote.

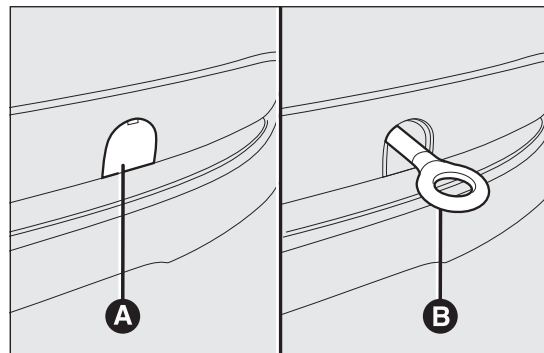


fig. 132

F0S0108



ATTENZIONE

Durante il traino ricordarsi che non avendo l'ausilio del servofreno e del servosterzo elettrico per frenare è necessario esercitare un maggior sforzo sul pedale e per sterzare è necessario un maggior sforzo sul volante. Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Durante le operazioni di traino verificare che il fissaggio del giunto alla vettura non danneggi i componenti a contatto. Nel trainare la vettura, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada. Durante il traino della vettura non avviare il motore.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

MANUTENZIONE E CURA

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

**MANUTENZIONE E
CURA**

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

MANUTENZIONE PROGRAMMATTA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire alla vettura una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo Fiat ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione ogni 30.000 chilometri.

La manutenzione programmata non esaurisce tuttavia completamente tutte le esigenze della vettura: anche nel periodo iniziale prima del tagliando dei 30.000 chilometri e successivamente, tra un tagliando e l'altro, sono pur sempre necessarie le ordinarie attenzioni come ad esempio il controllo sistematico con eventuale ripristino del livello dei liquidi, della pressione dei pneumatici ecc...

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutta la Rete Assistenziale Fiat, a tempi prefissati.

Se durante l'effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l'esplicito accordo del Cliente.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito alla Rete Assistenziale Fiat eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del prossimo tagliando.

Se la vettura viene usata frequentemente per il traino di rimorchi, occorre ridurre l'intervallo tra una manutenzione programmata e l'altra.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

I tagliandi devono essere effettuati ogni 30.000 km.

Migliaia di chilometri

	30	60	90	120	150	180
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, abitacolo, vano bagagli, spie quadro strumenti, ecc.)	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergi/lavacrystalli, registrazione spruzzatori	●	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristalli anteriore/posteriore	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura guarnizioni freni a tamburo posteriori		●		●		●
Controllo visivo condizioni: esterno carrozzeria, protettivo sottoscocca, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico - alimentazione combustibile - freni), elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.)	●	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●	●
Controllo tensione ed eventuale regolazione cinghia/e comando accessori (oppure ogni 24 mesi) (escluso motori dotati di tenditori automatici)	●				●	
Controllo visivo condizioni cinghie comando accessori		●				●
Sostituzione cinghie comando accessori				●		
Controllo, regolazione gioco punterie (versioni 1.2 8V)		●		●		●
Controllo regolazione corsa leva freno a mano	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura pattini freni a disco posteriori		●		●		●
Controllo condizioni e usura pattini freni a disco posteriori (versioni 1.4 16V)	●	●	●	●	●	●

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

**MANUTENZIONE E
CURA**

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

	Migliaia di chilometri	30	60	90	120	150	180
CONOSCENZA DELLA VETTURA	Sostituzione cartuccia filtro aria (ogni 30.000 km per versioni 0.9 TwinAir 85CV e 1.3 Multijet)		●		●		●
	Ripristino livelli liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacrystalli, batteria ecc.)	●	●	●	●	●	●
SICUREZZA	Controllo condizioni cinghia dentata comando distribuzione (escluso versioni 1.3 Multijet e 0.9 TwinAir 85CV)		●				●
	Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (1) (escluso versioni 1.3 Multijet e 0.9 TwinAir 85CV)				●		
AVVIAMENTO E GUIDA	Sostituzione candele accensione (versioni benzina)	●	●	●	●	●	●
	Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa diagnosi)	●	●	●	●	●	●
SPIE E MESSAGGI	Controllo livello olio cambio meccanico			●			●
	Sostituzione olio motore e filtro olio motore (versioni benzina) (2)	●	●	●	●	●	●
IN EMERGENZA	Sostituzione olio motore e filtro olio (versioni Multijet con DPF) (3)						
	Sostituzione liquido freni (oppure ogni 2 anni)		●		●		●
	Sostituzione filtro antipolline (o comunque ogni anno)	●	●	●	●	●	●
MANUTENZIONE E CURA	Controllo emissioni allo scarico (versioni benzina)	●	●	●	●	●	●
	Controllo emissioni allo scarico/fumosità (versioni 1.3 Multijet)	●	●	●	●	●	●

(1) Oppure ogni 4 anni per impieghi severi (climi freddi, uso cittadino con lunghe permanenze al minimo) o comunque ogni 5 anni, indipendentemente dalla percorrenza.

(2) Nel caso la vettura sia utilizzata prevalentemente su percorsi urbani e comunque con un chilometraggio annuale inferiore ai 10.000 km è necessario sostituire olio motore e filtro olio motore ogni 12 mesi.

(3) L'olio motore ed il filtro olio motore vanno sostituiti all'accensione della spia sul quadro strumenti (vedere capitolo "Spie e messaggi") o comunque ogni 2 anni. Nel caso la vettura sia utilizzata prevalentemente su percorsi urbani è necessario sostituire olio motore e filtro olio motore ogni 12 mesi.

Migliaia di chilometri

	30	60	90	120	150	180
Sostituzione filtro combustibile (versioni 1.3 Multijet)		●		●		●
Controllo stato di carica della batteria ed eventuale ricarica	●	●	●	●	●	●

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

**MANUTENZIONE E
CURA**

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

CONTROLLI PERIODICI

Ogni 1.000 km o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

- livello liquido di raffreddamento motore;
- livello liquido freni;
- livello liquido lavacrystallo;
- pressione e condizione dei pneumatici;
- funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, ecc.);
- funzionamento impianto tergi/lavacrystallo e posizionamento/usura spazzole tergicristallo/tergilunotto.

Ogni 3.000 km controllare ed eventualmente ripristinare: livello olio motore.

Si consiglia l'uso dei prodotti della PETRONAS LUBRICANTS, studiati e realizzati espressamente per le vetture Fiat (vedere la tabella "Rifornimenti" nel capitolo "Dati tecnici").

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPEE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

**MANUTENZIONE E
CURA**

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

UTILIZZO GRAVOSO DELLA VETTURA

Nel caso la vettura sia utilizzata prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:

- traino di rimorchio o roulotte;
- strade polverose;
- tragitti brevi (meno di 7-8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sotto zero;
- motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità (esempio consegne porta a porta) oppure in caso di lunga inattività;
- percorsi urbani;

è necessario effettuare le seguenti verifiche più frequentemente di quanto indicato nel Piano di Manutenzione Programmata:

- controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori;
- controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi;
- controllo visivo condizioni: motore, cambio, trasmissione, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni) elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.);
- controllo stato di carica e livello liquido batteria (elettrolito) (fare riferimento al paragrafo "Batteria - Controllo dello stato di carica e livello elettrolito" in questo capitolo);

- controllo visivo condizioni cinghie comandi accessori;
- controllo ed eventuale sostituzione filtro antipolline in particolare esso dovrà essere sostituito nel caso si rilevi una diminuzione della portata di aria immessa in abitacolo;
- controllo ed eventuale sostituzione filtro aria.

VERIFICA DEI LIVELLI



Non fumate mai durante intervento nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.



Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra di loro e si potrebbe danneggiare gravemente la vettura.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

**MANUTENZIONE E
CURA**

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

**MANUTENZIONE E
CURA**

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

Versioni 0.9 TwinAir 85CV

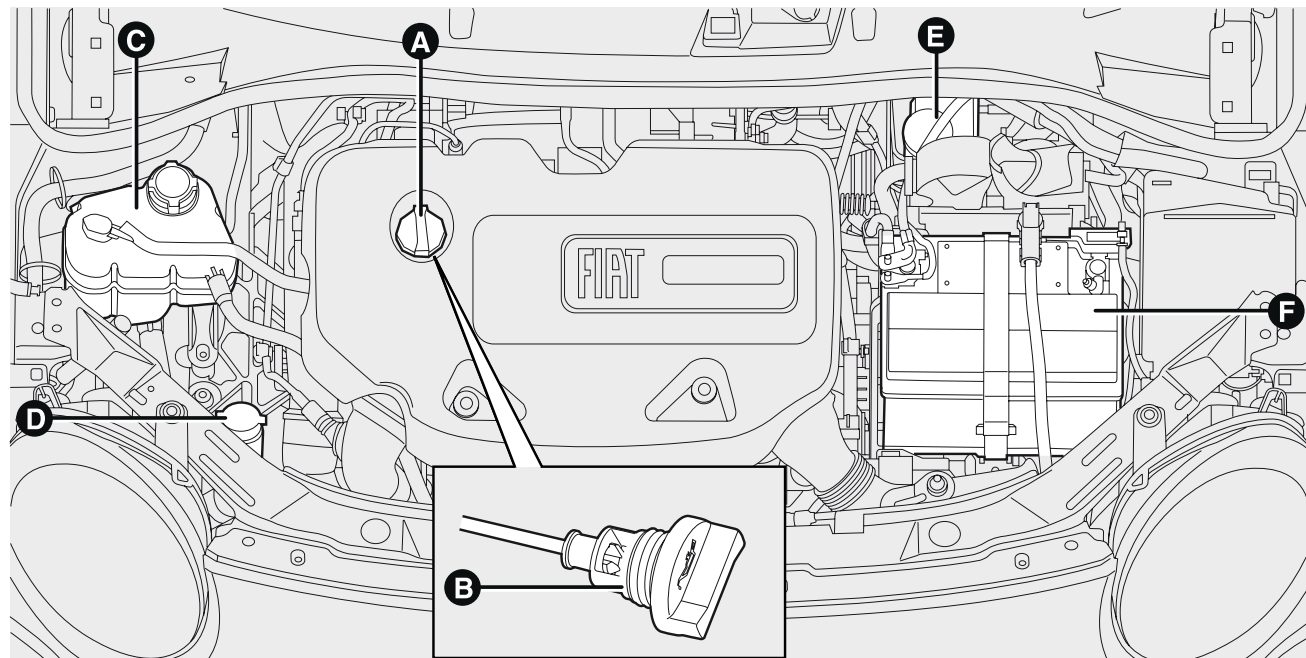


fig. 133

A. Tappo / Riempimento olio motore B. Astina controllo livello olio motore C. Liquido raffreddamento motore
D. Liquido lavacrystallo E. Liquido freni F. Batteria

F0S0359

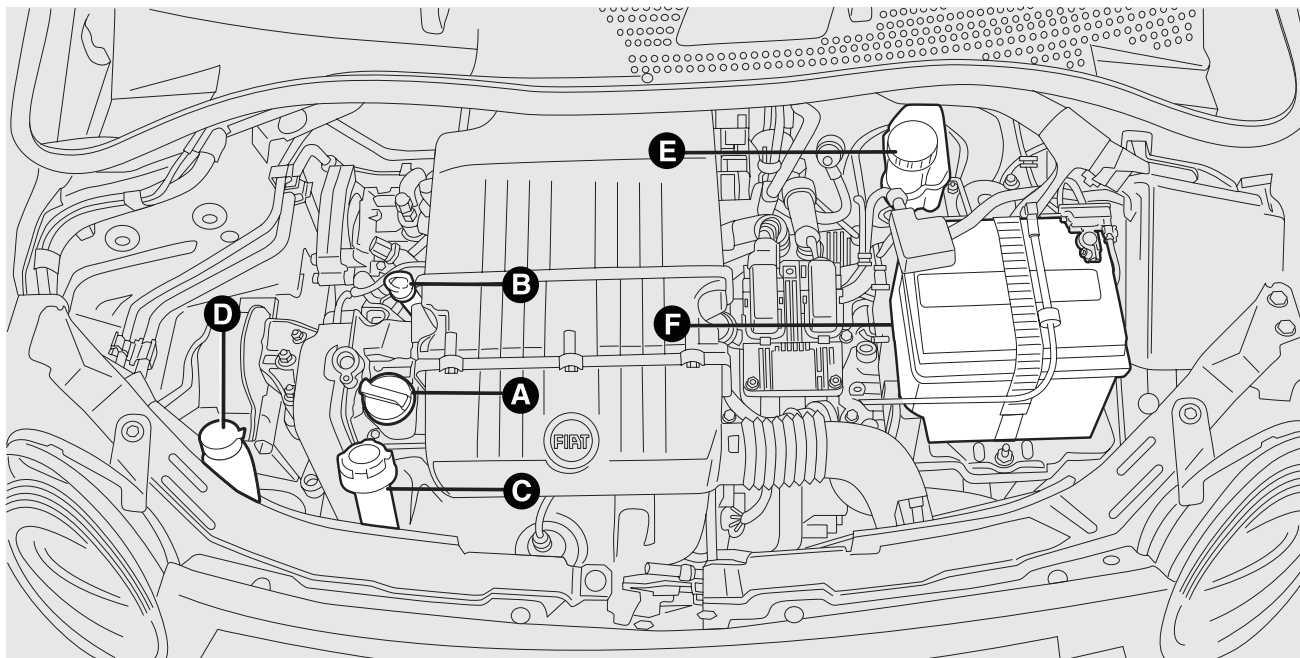


fig. 134

F0S0070

A. Tappo / Riempimento olio motore B. Astina controllo livello olio motore C. Liquido raffreddamento motore D. Liquido lavacrystallo E. Liquido freni F. Batteria

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

Versioni 1.4 16V

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

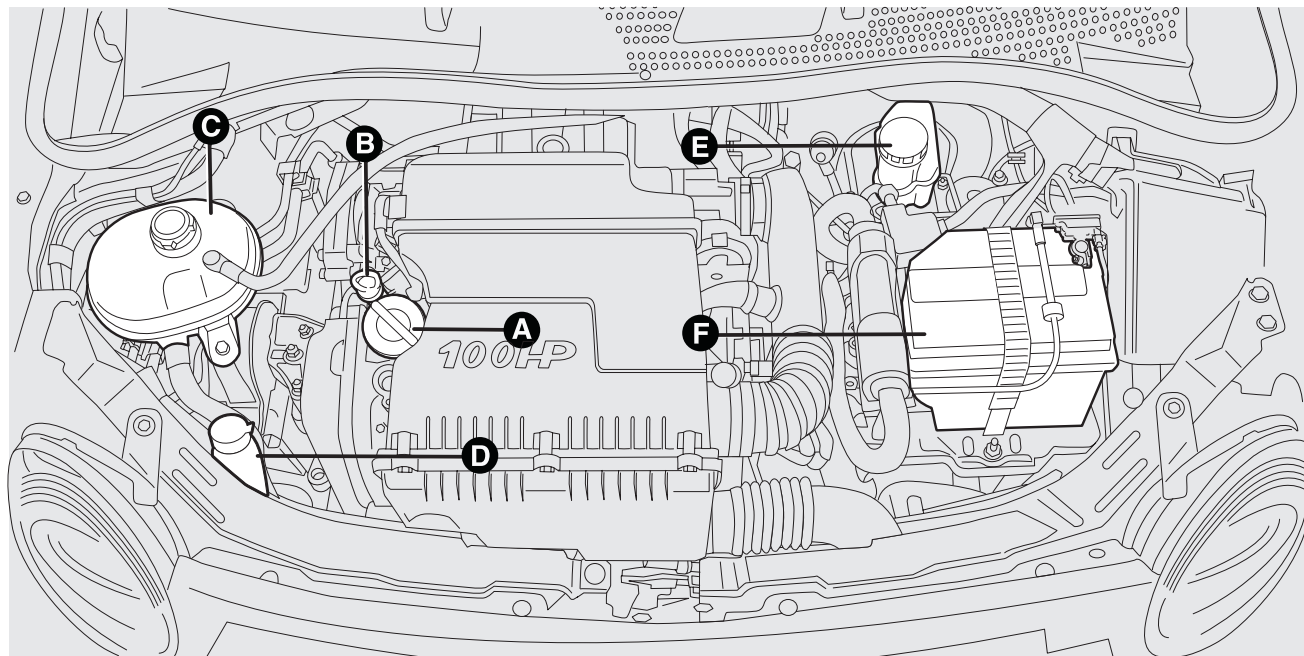


fig. 135

A. Tappo / Riempimento olio motore B. Astina controllo livello olio motore C. Liquido raffreddamento motore
D. Liquido lavacrystallo E. Liquido freni F. Batteria

F0S0071

Versioni I.3 Multijet 75CV

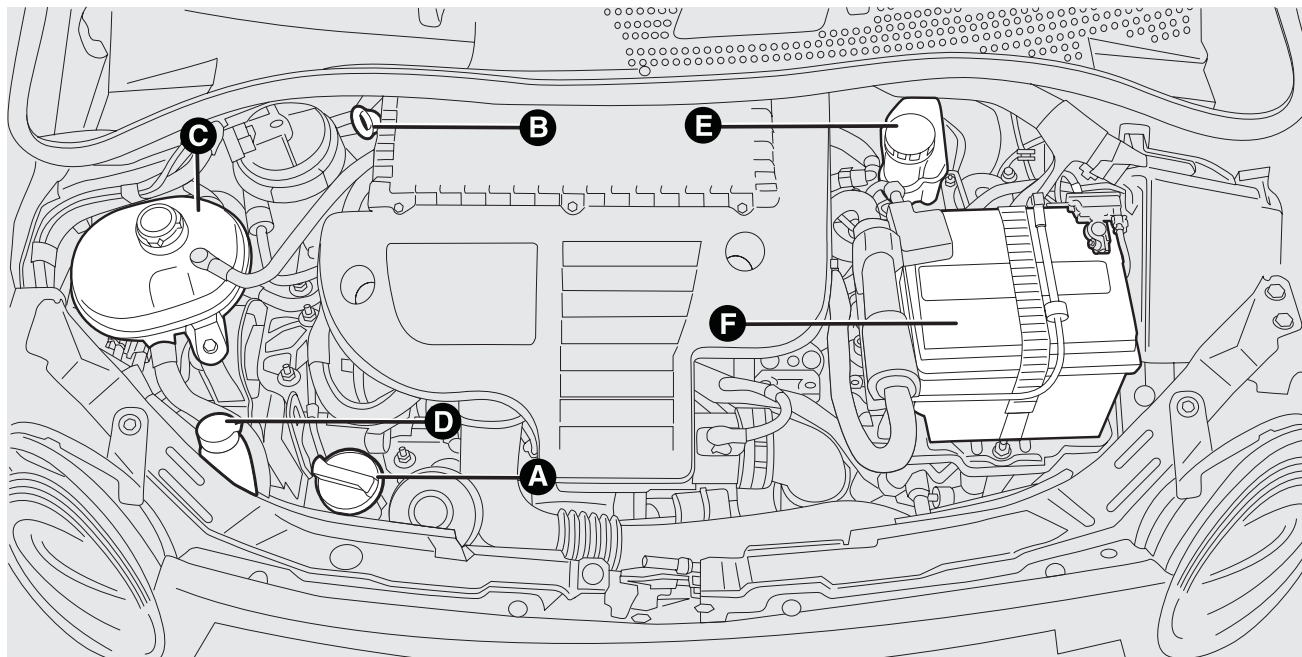


fig. 136

F0S0072

A. Tappo / Riempimento olio motore B. Astina controllo livello olio motore C. Liquido raffreddamento motore
D. Liquido lavacrystallo E. Liquido freni F. Batteria

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

Versioni 1.3 Multijet 95CV

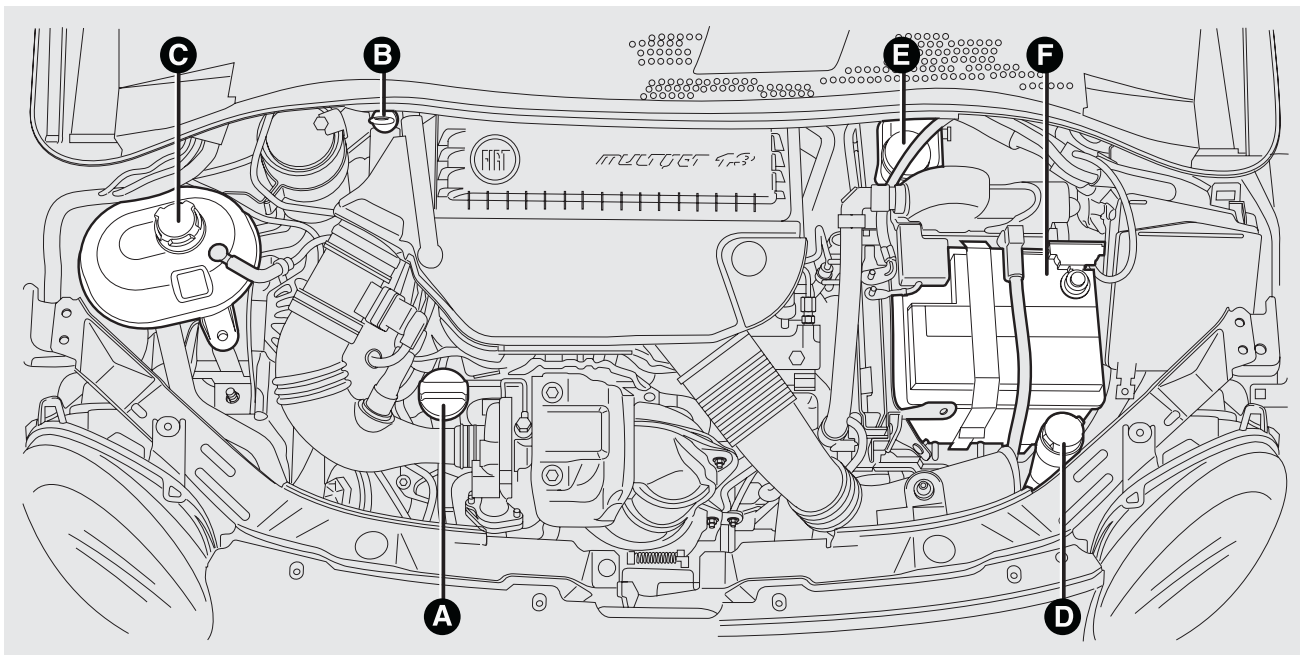


fig. 137

A. Tappo / Riempimento olio motore B. Astina controllo livello olio motore C. Liquido raffreddamento motore
D. Liquido lavacrystallo E. Liquido freni F. Batteria

F0S0335

OLIO MOTORE

Il controllo del livello dell'olio deve essere effettuato, con vettura in piano, alcuni minuti (circa 5) dopo l'arresto del motore.

Per tutte le versioni escluso 0.9 TwinAir 85CV

Sfilare l'asta B di controllo livello olio motore, pulirla con un panno che non lasci tracce, ed inserirla nuovamente. Sfilarla una seconda volta e verificare che il livello olio motore sia compreso fra i riferimenti MIN e MAX ricavati sull'asta stessa.

L'intervallo tra MIN e MAX corrisponde a circa 1 litro di olio.

Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento MIN, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento A, fino a raggiungere il riferimento MAX.

Il livello dell'olio non deve mai superare il riferimento MAX.

Per versioni 0.9 TwinAir 85CV

L'asta B di controllo livello olio motore è solidale al tappo A.

Svitare il tappo, pulire l'asta con un panno che non lasci tracce, reinserire l'asta ed avvitare nuovamente il tappo.

Svitare una seconda volta il tappo e verificare che il livello olio motore sia compreso fra i riferimenti MIN e MAX ricavati sull'asta stessa.

L'intervallo tra MIN e MAX corrisponde a circa 1 litro di olio.

Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento MIN, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento A, fino a raggiungere il riferimento MAX.

Il livello dell'olio non deve mai superare il riferimento MAX.

Consumo olio motore

Indicativamente il consumo massimo di olio motore è di 400 grammi ogni 1000 km.

Nel primo periodo d'uso della vettura il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5.000 ÷ 6.000 km.

AVVERTENZA Il consumo dell'olio dipende dal modo di guida e dalle condizioni di impiego della vettura.

AVVERTENZA Dopo aver aggiunto o sostituito l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo l'arresto.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

**MANUTENZIONE E
CURA**

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

**ATTENZIONE**

Con motore caldo, agite con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Ricordate che, a motore caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni. Attenzione a sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti: potrebbero essere trascinati dagli organi in movimento.



Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente nel motore.



L'olio motore usato e il filtro dell'olio sostituito contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e dei filtri consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per smaltire olio e filtri usati nel rispetto della natura e delle norme di legge.

LIQUIDO IMPIANTO RAFFREDDAMENTO MOTORE

Il livello del liquido deve essere controllato a motore freddo e deve essere compreso tra i riferimenti MIN e MAX visibili sulla vaschetta.

Se il livello è insufficiente, versare lentamente, attraverso il bocchettone C (vedere le pagine precedenti) della vaschetta, una miscela al 50% di

acqua demineralizzata e di liquido PARAFLU^{UP} della PETRONAS LUBRICANTS fino a quando il livello è vicino a MAX.

La miscela di PARAFLU^{UP} ed acqua demineralizzata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di -35°C.

Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di PARAFLU^{UP} e del 40% di acqua demineralizzata.



L'impianto di raffreddamento motore utilizza fluido protettivo anticongelante PARAFLU^{UP}. Per eventuali rabbocchi utilizzare fluido dello stesso tipo contenuto nell'impianto di raffreddamento. Il fluido PARAFLU^{UP} non può essere miscelato con qualsiasi altro tipo di fluido. Se si dovesse verificare questa condizione evitare assolutamente di avviare il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.

**ATTENZIONE**

L'impianto di raffreddamento è pressurizzato. Sostituire eventualmente il tappo solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto potrebbe essere compromessa. Con motore caldo, non togliere il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni.

LIQUIDO LAVACRISTALLO/ LAVALUNOTTO

Per aggiungere liquido, togliere il tappo D (vedere le pagine precedenti), agendo sull'apposita linguetta.

Usare una miscela di acqua e liquido TUTELA PROFESSIONAL SC 35, in queste percentuali:

30% di TUTELA PROFESSIONAL SC 35 e 70% d'acqua in estate.

50% di TUTELA PROFESSIONAL SC 35 e 50% d'acqua in inverno.

In caso di temperature inferiori a -20°C , usare TUTELA PROFESSIONAL SC 35 puro.

Controllare il livello del liquido attraverso il serbatoio.

Chiudere il tappo D premendo sulla sua parte centrale.



ATTENZIONE

Non viaggiare con il serbatoio del lavacrystallo vuoto: l'azione del lavacrystallo è fondamentale per migliorare la visibilità. Alcuni additivi commerciali per lavacrystallo sono infiammabili. Il vano motore contiene parti calde che a contatto potrebbero innescare incendio.

LIQUIDO FRENI

Svitare il tappo E (vedere le pagine precedenti): controllare che il liquido contenuto nel serbatoio sia al livello massimo.

Il livello del liquido nel serbatoio non deve superare il riferimento MAX.

Se si deve aggiungere liquido si consiglia di utilizzare il liquido freni riportato nella tabella "Fluidi e lubrificanti" (vedere capitolo "Dati tecnici")

Nota Pulire accuratamente il tappo del serbatoio E e la superficie circostante.

All'apertura del tappo prestare la massima attenzione affinché eventuali impurità non entrino nel serbatoio.

Per il rabbocco utilizzare, sempre, un imbuto con filtro integrato a maglia minore o uguale a 0,12 mm.

AVVERTENZA Il liquidofreni assorbe l'umidità pertanto, se la vettura viene usata prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito più spesso di quanto indicato sul "Piano di Manutenzione Programmata".



Evitare che il liquido freni, altamente corrosivo, vada a contatto con le parti verniciate. Se dovesse succedere lavare immediatamente con acqua.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

**MANUTENZIONE E
CURA**

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO




ATTENZIONE

Il liquido freni è velenoso e altamente corrosivo. In caso di contatto accidentale lavare immediatamente le parti interessate con acqua e sapone neutro, quindi effettuare abbondanti risciacqui. In caso di ingestione rivolgersi immediatamente ad un medico.



ATTENZIONE

Il simbolo , presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.


FILTRO ARIA/ FILTRO ANTIPOLLINE

Per la sostituzione del filtro dell'aria o del filtro antipolline occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

FILTRO DEL GASOLIO

SCARICO DELL'ACQUA DI CONDENSA (Versioni Multijet)



La presenza di acqua nel circuito di alimentazione può arrecare gravi danni al sistema di iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso la spia  si accenda rivolgersi al più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.

BATTERIA

La batteria della vettura è del tipo a “Ridotta manutenzione”: in normali condizioni d’uso non richiede rabbocchi dell’elettrolito con acqua distillata.

CONTROLLO DELLO STATO DI CARICA E DEL LIVELLO ELETTROLITO

Le operazioni di controllo vanno eseguite, nei tempi e nei modi descritti nel presente Libretto di Uso e Manutenzione, esclusivamente da personale specializzato. Le eventuali operazioni di rabbocco devono essere eseguite esclusivamente da personale specializzato ed avvalendosi della Rete Assistenziale Fiat.



ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitate il contatto con la pelle e gli occhi. Non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e incendio.



ATTENZIONE

Il funzionamento con livello del liquido troppo basso, danneggia irreparabilmente la batteria e può giungere a provocarne l'esplosione

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

SOSTITUZIONE DELLA BATTERIA

In caso di necessità occorre sostituire la batteria con un'altra originale avente le medesime caratteristiche.

Nel caso di sostituzione con batteria avente caratteristiche diverse, decadono le scadenze manutentive previste nel "Piano di Manutenzione Programmata".

Per la manutenzione della batteria occorre quindi attenersi alle indicazioni fornite dal Costruttore della batteria stessa.



Un montaggio scorretto di accessori elettrici ed elettronici può causare gravi danni alla vettura. Se dopo l'acquisto

della vettura si desidera installare degli accessori (antifurto, ecc...) rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che saprà suggerire i dispositivi più idonei e soprattutto consigliare sulla necessità di utilizzare una batteria con capacità maggiorata.



Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.



ATTENZIONE

Se la vettura deve restare ferma per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, smontare la batteria e trasportarla in luogo riscaldato, altrimenti corre il rischio di congelamento.



ATTENZIONE

Quando si deve operare sulla batteria o nelle vicinanze, proteggere sempre gli occhi con appositi occhiali.

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Per evitare di scaricare rapidamente la batteria e per preservarne la funzionalità nel tempo, seguire scrupolosamente le seguenti indicazioni:

- parcheggiando la vettura, assicurarsi che porte, cofani e sportelli siano ben chiusi per evitare che rimangano accese, all'interno dell'abitacolo, delle plafoniere;
- spegnere le luci delle plafoniere interne: in ogni caso la vettura è provvista di un sistema di spegnimento automatico delle luci interne;
- a motore spento, non tenere dispositivi accesi per lungo tempo (ad es. autoradio, luci di emergenza, ecc.);

- prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria;
- serrare a fondo i morsetti della batteria.

AVVERTENZA La batteria mantenuta per lungo tempo in stato di carica inferiore al 50% si danneggia per solfatazione, riducendo la capacità e l'attitudine all'avviamento.

Inoltre risulta maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a -10°C). In caso di sosta prolungata, fare riferimento al paragrafo "Lunga inattività della vettura", nel capitolo "Avviamento e guida".

Qualora, dopo l'acquisto della vettura, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, ecc.) oppure accessori comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso la Rete Assistenziale Fiat, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Fiat, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

Infatti, alcuni di questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a motore spento, scaricando gradualmente la batteria.

RUOTE E PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compreso il ruotino di scorta: tale controllo deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

Utilizzando la vettura, è normale che la pressione aumenti; per il corretto valore relativo alla pressione di gonfiaggio del pneumatico vedere il paragrafo "Ruote" nel capitolo "Dati tecnici".

Un'errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici fig. 138:

- A pressione normale: battistrada uniformemente consumata;
- B pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumata ai bordi;
- C pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumata al centro.

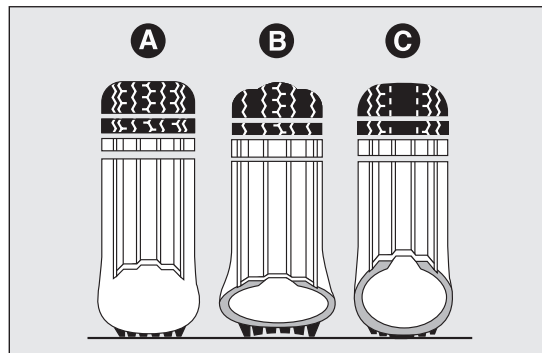


fig. 138

F0S0094

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

**MANUTENZIONE E
CURA**

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

AVVERTENZE

- Possibilmente, evitare le frenate brusche, le partenze in sgommata ed urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici;
- controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat;
- evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici;
- se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per evitare di danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo;
- il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. In ogni caso, se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura il ruotino di scorta;
- in caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia;

- sostituendo un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio;
- per consentire un consumo uniforme tra i pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio dei pneumatici ogni 10-15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato vettura per non invertire il senso di rotazione.



ATTENZIONE

Ricordate che la tenuta di strada della vettura dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici.



ATTENZIONE

Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.



ATTENZIONE

Non effettuate lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro della vettura a quello sinistro e viceversa.



ATTENZIONE

Non effettuare trattamenti di riverniciatura dei cerchi ruote in lega che richiedono utilizzo di temperature superiori a 150°C. Le caratteristiche meccaniche delle ruote potrebbero essere compromesse.

TUBAZIONI IN GOMMA

Per la manutenzione delle tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni e di alimentazione, seguire scrupolosamente quanto riportato sul "Piano di Manutenzione Programmata" in questo capitolo.

L'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la rottura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido. È quindi necessario un attento controllo.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

**MANUTENZIONE E
CURA**

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

TERGICRISTALLO/TERGILUNOTTO

SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti; si consiglia TUTELA PROFESSIONAL SC 35.

Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

- in caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia bloccato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio;
- togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico;
- non azionare i tergicristalli ed il tergilunotto sul vetro asciutto.



ATTENZIONE

Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.

SOSTITUZIONE SPAZZOLE DEL TERGICRISTALLO

Procedere come segue:

- sollevare il braccio A fig. 139 del tergicristallo e posizionare la spazzola in modo che formi un angolo di 90° con il braccio stesso;
- premere il pulsante A ed estrarre dal braccio B fig. 139 la spazzola C fig. 139;
- reinserire la nuova spazzola assicurandosi che sia bloccata.

SOSTITUZIONE SPAZZOLA DEL TERGILUNOTTO

Procedere come segue:

- sollevare la copertura A fig. 140 e smontare il braccio dalla vettura, svitando il dado B fig. 140 che lo fissa al perno di rotazione;

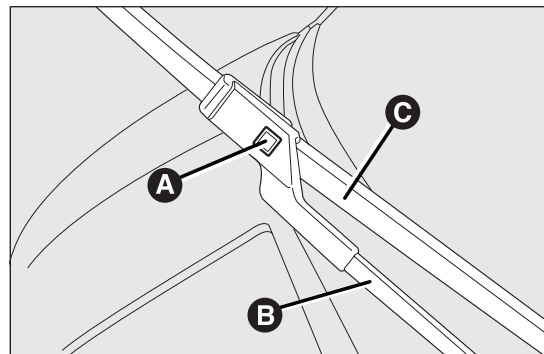


fig. 139

F0S0137

- posizionare correttamente il braccio nuovo e stringere a fondo il dado;
- abbassare la copertura.

SPRUZZATORI CRISTALLO ANTERIORE (LAVACRISTALLO)

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che sia presente il liquido nella vaschetta del lavacrystallo (vedere paragrafo "Verifica dei livelli" in questo capitolo).

Controllare successivamente che i fori d'uscita non siano otturati, eventualmente sisotturarli usando uno spillo.

I getti del lavacrystallo si orientano regolando l'inclinazione degli spruzzatori.

I getti devono essere diretti a circa 1/3 dell'altezza del bordo superiore del cristallo fig. 141.

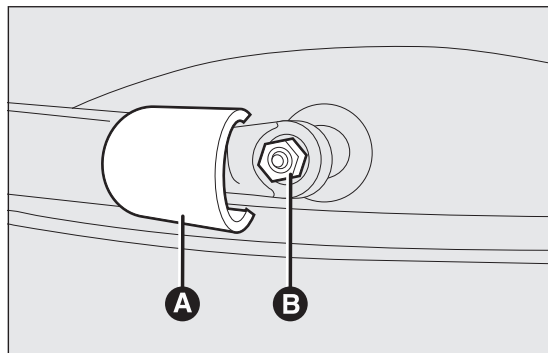


fig. 140

F0S0109

AVVERTENZA Nelle versioni dotate di tetto apribile, prima di azionare i getti anteriori, assicurarsi che il tetto sia chiuso.

SPRUZZATORI CRISTALLO POSTERIORE (LAVALUNOTTO)

I getti del lavalunotto sono fissi.

Il cilindretto portagetti è ubicato sopra il cristallo posteriore fig. 142.

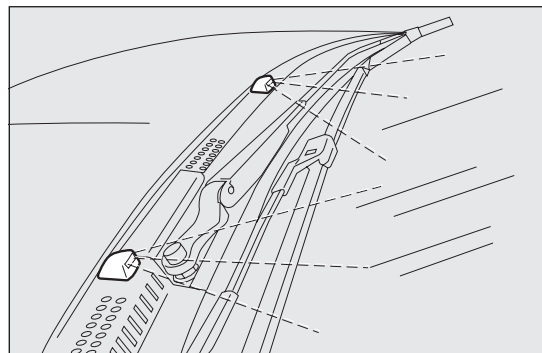


fig. 141

F0S0110

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

**MANUTENZIONE E
CURA**

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

CARROZZERIA

PROTEZIONE CONTRO GLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono dovute a:

- inquinamento atmosferico
- salinità ed umidità dell'atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido);
- condizioni ambientali stagionali.

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

Fiat ha adottato sulla vostra vettura le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

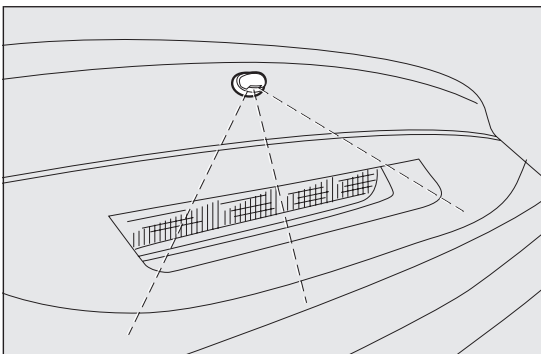


fig. 142

F0S0111

- prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono alla vettura particolare resistenza alla corrosione e all'abrasione;
- impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione;
- spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote ed altri elementi con prodotti cerosi dall'elevato potere protettivo;
- spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc;
- uso di scatolati "aperti", per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

GARANZIA ESTERNO VETTURA E SOTTOSCOCCA

La vettura è provvista di una garanzia contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria.

Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al Libretto di Garanzia.

CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari

ritocchi, per evitare formazioni di ruggine. Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere “Targhetta di identificazione vernice carrozzeria” nel capitolo “Dati tecnici”).

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall'ambiente d'uso. Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade cosparse di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente la vettura.

Per un corretto lavaggio della vettura procedere come segue:

- se si lava la vettura in un impianto automatico asportare l'antenna dal tetto onde evitare di danneggiarla;
- se per il lavaggio della vettura si utilizzano vaporizzatori o pulitrici ad alta pressione, mantenere una distanza di almeno 40 cm dalla carrozzeria per evitarne danni o alterazioni. Si ricorda che ristagni d'acqua, a lungo termine, possono danneggiare la vettura;
- bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione;
- passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna;
- risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Durante l'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente.

Si consiglia di non portare subito la vettura in ambiente chiuso, ma lasciarla all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua.

Non lavare la vettura dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio della vettura.


Evitare il più possibile di parcheggiare la vettura sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.



I detersivi inquinano le acque. Effettuare il lavaggio della vettura solo in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Versioni **BLACKJACK**

La Sua FIAT  **BLACKJACK** è dotata di una esclusiva vernice opaca che, per essere preservata come tale, necessita di particolari attenzioni. Di seguito le indicazioni per una buona conservazione.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

**MANUTENZIONE E
CURA**

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO



Presso le stazioni di lavaggio, evitare il lavaggio stesso con rulli e/o spazzoloni.

Lavare quindi la vettura esclusivamente a mano utilizzando prodotti detergenti a PH neutro; asciugarla mediante utilizzo di pelle scamosciata inumidita.

Non utilizzare prodotti abrasivi e/o lucidanti per la toelettatura della vettura.

Gli escrementi degli uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità risulta particolarmente aggressiva.

Evitare (se non è indispensabile) di parcheggiare la vettura sotto gli alberi; rimuovere

immediatamente le sostanze resinose di natura vegetale poiché, una volta essiccate, potrebbero richiedere per la rimozione l'impiego di prodotti abrasivi e/o lucidanti, fortemente sconsigliati in quanto potenziali cause di alterazione della caratteristica opacità della vernice.

Per la pulizia del parabrezza anteriore e del lunotto posteriore non utilizzare liquido lavavetro puro: è necessario diluirlo almeno al 50% con acqua.

Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detergenti specifici.

Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

AVVERTENZA Per non danneggiare le resistenze elettriche presenti sulla superficie interna del lunotto posteriore, strofinare delicatamente seguendo il senso delle resistenze stesse.

Vano motore

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore, avendo cura di non insistere direttamente con getto d'acqua sulle centraline elettroniche e sulla centralina relé e fusibili sul lato sinistro del vano motore (senso di marcia). Per questa operazione, rivolgersi ad officine specializzate.

AVVERTENZA Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento in posizione STOP. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.

Proiettori anteriori

AVVERTENZA Nell'operazione di pulizia dei trasparenti in plastica dei proiettori anteriori, non utilizzare sostanze aromatiche (ad es. benzina) oppure chetoni (ad es. acetone).

INTERNI

Periodicamente verificare che non siano presenti ristagni d'acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.



ATTENZIONE

Non utilizzare mai prodotti infiammabili come etere di petrolio o benzina rettificata per la pulizia delle parti interne vettura. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio.



ATTENZIONE

Non tenere bombolette aerosol in vettura: pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50° C. All'interno della vettura esposta al sole, la temperatura può superare abbondantemente tale valore.

SEDILI E PARTI IN TESSUTO

Eliminare la polvere con una spazzola morbida o mediante un aspirapolvere. Per una migliore pulizia dei rivestimenti in velluto si consiglia di inumidire la spazzola.

Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.

PARTI IN PLASTICA

Si consiglia di eseguire la normale pulizia delle plastiche interne con un panno inumidito in una soluzione di acqua e detergente neutro non abrasivo. Per la rimozione di macchie grasse o resistenti, utilizzare prodotti specifici per la pulizia di plastiche, privi di solventi e studiati per non alterare l'aspetto ed il colore dei componenti.

AVVERTENZA Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

DATI TECNICI

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Si consiglia di prendere nota delle sigle di identificazione. I dati di identificazione stampigliati e riportati dalle targhette sono i seguenti:

- Targhetta riassuntiva dei dati di identificazione.
- Marcatura dell'autotelaio.
- Targhetta di identificazione vernice carrozzeria.
- Marcatura del motore.

TARGHETTA RIASSUNTIVA DEI DATI DI IDENTIFICAZIONE

È applicata sul lato sinistro del pavimento posteriore nel vano bagagli e riporta i seguenti dati fig. 143:

B Numero di omologazione.

C Codice di identificazione del tipo di veicolo.

D Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

E Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico.

F Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico più il rimorchio.

G Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore).

H Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore).

I Tipo motore.

L Codice versione carrozzeria.

M Numero per ricambi.

N Valore corretto del coefficiente di fumosità (per motori a gasolio).

FIAT GROUP AUTOMOBILES S.p.A.	
[B]	
[C]	[D]
[E]	Kg
[F]	Kg
1- [G]	Kg
2- [H]	Kg
MOTORE-ENGINE	[I]
VERSIONE-VERSION	[L]
N° PER RICAMBI N° FOR SPARES	[M]

fig. 143

F0S0112

TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE VERNICE CARROZZERIA

È applicata sul montante esterno del portellone (lato sinistro) del vano bagagli e riporta i seguenti dati fig. 144:

- A** Fabbricante della vernice.
- B** Denominazione del colore.
- C** Codice Fiat del colore.
- D** Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.

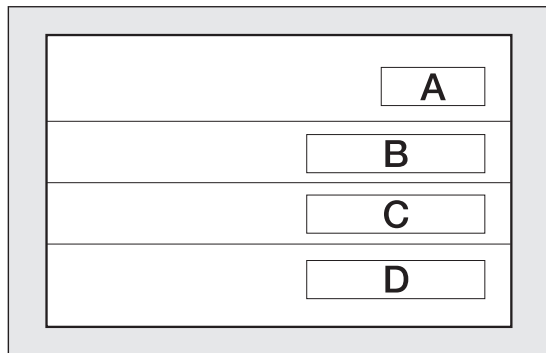


fig. 144

F0S0113

MARCATURA DELL'AUTOTELAIO

È applicata sul lato destro del pavimento posteriore nel vano bagagli e riporta i seguenti dati fig. 145:

- tipo del veicolo;
- numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

MARCATURA DEL MOTORE

È stampigliata sul blocco cilindri e riporta il tipo e il numero progressivo di fabbricazione.

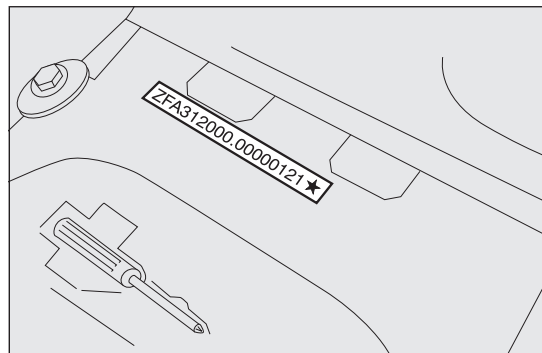


fig. 145

F0S0114

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

CODICE MOTORE - VERSIONI CARROZZERIA

Versioni	Codice tipo di motore	Codice versione carrozzeria
0.9 TwinAir 85CV	312A2000	312AG1A 08
1.2 8V 69CV	169A4000	312AXA1A 00C (*)
		312AXA1A 00D
		312AXA1A 00E (*) (**)
		312AXA1A 00F (**)
1.4 16V 100CV	169A3000	312AXC1B 02F (*)
		312AXC1B 02G (*) (**)
1.3 16V Multijet 75CV	169A1000	312AXB1A 01C (*)
1.3 16V Multijet 95CV	199B1000	312AXE1A 06 (*) (**)

(*) Versioni dotate di servosterzo elettrico

(**) Versioni dotate di sistema Start&Stop

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

MOTORE

Versioni	0.9 TwinAir 85CV	1.2 8V 69CV	1.4 16V 100CV	1.3 16V Multijet 75CV	1.3 16V Multijet 95CV
Codice tipo	312A2000	169A4000	169A3000	169A1000	199B1000
Ciclo	Otto	Otto	Otto	Diesel	Diesel
Numero e posizione cilindri	2 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi (mm)	80,5 x 86,0	70,8 x 78,86	72 x 84	69,6 x 82	69,6 x 82
Cilindrata totale (cm ³)	875	1242	1368	1248	1248
Rapporto di compressione	10±02 : 1	11,1:1	10,8:1	17,6:1	16,8:1
Potenza massima (CEE) (kW)	62,5	51	73,5	55	70
Potenza massima (CEE) (CV)	85	69	100	75	95
regime corrispondente (giri/min)	5500	5500	6000	4000	4000
Coppia massima (CEE) (Nm)	145	102	131	145	200
Coppia massima (CEE) (kgm)	14,8	10,4	13,4	14,8	20,4
regime corrispondente (giri/min)	1900	3000	4250	1500	1500
Candele di accensione	NGK PLKR9CI-8	NGK ZKR7A-10 Champion RA8MCX4	NGK DCPR7E- N-10	-	-
Carburante	Benzina verde senza piombo 95 R.O.N. (Specifica EN228)	Benzina verde senza piombo 95 R.O.N. (Specifica EN228)	Benzina verde senza piombo 95 R.O.N. (Specifica EN228)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

ALIMENTAZIONE

Versioni

Alimentazione

0.9 TwinAir 85CV

Iniezione elettronica Multipoint sequenziale fasata, con controllo di detonazione ed attuazione variabile delle valvole di aspirazione

1.2 8V 69CV**1.4 16V 100CV**

Iniezione elettronica Multipoint sequenziale fasata, sistema returnless

1.3 16V Multijet 75CV**1.3 16V Multijet 95CV**

Iniezione diretta Multijet "Common Rail" a controllo elettronico con turbo e inter-cooler



ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

TRASMISSIONE

Versioni	Cambio di velocità	Frizione	Trazione
0.9 TwinAir 85CV	A cinque/sei marce avanti più retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti	Autoregistrante con pedale senza corsa a vuoto	Anteriore
1.2 8V 69CV			
1.4 16V 100CV			
1.3 16V Multijet 75CV			
1.3 16V Multijet 95CV			

FRENI

Versioni	Freni di servizio anteriori	Freni di servizio posteriori	Freno di stazionamento
0.9 TwinAir 85CV	A disco	A tamburo e ganasce auto-centranti con un cilindretto di comando per ogni ruota	Comandato da leva a mano, agente sui freni posteriori
1.2 8V 69CV	A disco	A tamburo e ganasce auto-centranti con un cilindretto di comando per ogni ruota	
1.4 16V 100CV	A disco autoventilati	A disco	
1.3 16V Multijet 75CV	A disco autoventilati	A tamburo e ganasce auto-centranti con un cilindretto di comando per ogni ruota	
1.3 16V Multijet 95CV			

AVVERTENZA Acqua, ghiaccio e sale antigelo sparsi sulle strade si possono depositare sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.

CONOSCENZA DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SOSPENSIONI

Versioni

Anteriori

Posteriori

0.9 TwinAir 85CV**1.2 8V 69CV****1.4 16V 100CV****1.3 16V Multijet 75CV****1.3 16V Multijet 95CV**

A ruote indipendenti tipo Mc Pherson; composte da una traversa meccanica, ammortizzatori, molle ad elica e per le versioni con servosterzo elettrico da barra stabilizzatrice

Ad assale torcente con ruote interconnesse; composte da assale torcente e due bracci tubolari con ammortizzatori e molle ad elica con barra stabilizzatrice (*)

(*) (per versioni/mercati, dove previsto)

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

STERZO

Versioni

Diametro di sterzata tra
marciapiedi (m)

Tipo

0.9 TwinAir 85CV

9,3

1.2 8V 69CV

9,3

1.4 16V 100CV

10,8

1.3 16V Multijet 75CV

9,3

1.3 16V Multijet 95CV

10,8

A pignone e cremagliera con servosterzo elettrico (*)

(*) (per versioni/mercati, dove previsto)

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

RUOTE

CERCHI E PNEUMATICI

Cerchi in acciaio stampato oppure in lega. Pneumatici Tubeless a carcassa radiale. Sul libretto di Circolazione sono inoltre riportati tutti i pneumatici omologati.

AVVERTENZA Nel caso di eventuali discordanze tra "Libretto di uso e manutenzione" e "Libretto di circolazione" occorre considerare solamente quanto riportato su quest'ultimo. Per la sicurezza di marcia è indispensabile che la vettura sia dotata di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

AVVERTENZA Con pneumatici Tubeless non impiegare camere d'aria.

RUOTINO DI SCORTA

Cerchio in acciaio stampato. Pneumatico Tubeless.

ASSETTO RUOTE

Convergenza delle ruote anteriori misurata fra i cerchi: $0,5 \pm 1$ mm

I valori si riferiscono a vettura in ordine di marcia.

LETTURA CORRETTA DEL PNEUMATICO

Esempio fig. I46: 175/65 R 14 82H

175 Larghezza nominale (S, distanza in mm tra i fianchi)

65 Rapporto altezza/larghezza (H/S) in percentuale
R Pneumatico radiale

14 Diametro del cerchio in pollici (\emptyset)

82 Indice di carico (portata)

H Indice di velocità massima

Indice di velocità massima

Q fino a 160 km/h

R fino a 170 km/h

S fino a 180 km/h

T fino a 190 km/h

U fino a 200 km/h

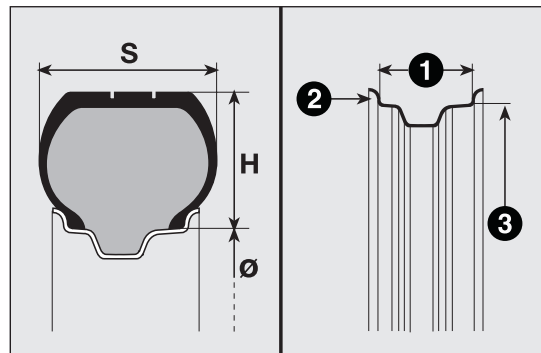


fig. I46

F0S0095

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

CONOSCENZA
DELLA VETTURA**H** fino a 210 km/h**V** fino a 240 km/h**Indice di velocità massima per pneumatici da neve****QM + S** fino a 160 km/h**TM + S** fino a 190 km/h**HM + S** fino a 210 km/h

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA**Indice di carico (portata)**

70 = 335 kg	81 = 462 kg
71 = 345 kg	82 = 475 kg
72 = 355 kg	83 = 487 kg
73 = 365 kg	84 = 500 kg
74 = 375 kg	85 = 515 kg
75 = 387 kg	86 = 530 kg
76 = 400 kg	87 = 545 kg
77 = 412 kg	88 = 560 kg

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

Indice di carico (portata)

78 = 425 kg	89 = 580 kg
79 = 437 kg	90 = 600 kg
80 = 450 kg	91 = 615 kg

LETTURA CORRETTA DEL CERCHIO**Esempio: 5,00 B x 14 H2** fig. 146**5,00** larghezza del cerchio in pollici 1.**B** profilo della balconata (risalto laterale dove appoggia il tallone del pneumatico) 2.**14** diametro di calettamento in pollici (corrisponde a quello del pneumatico che deve essere montato)
3 = Ø.**H2** forma e numero degli "hump" (rilievo circonferenziale, che trattiene in sede il tallone del pneumatico Tubeless sul cerchio).

CERCHI E PNEUMATICI IN DOTAZIONE

Versioni	Cerchi	Pneumatici	Pneumatici da neve	Ruotino di scorta (*) Cerchio Pneumatico
0.9 TwinAir 85CV	5½jx14H2-ET35	175/65 R14 82T	175/65 R14 82Q (M+S)	4.00Bx14 ET43 135x80 R14 84P
	6jx15H2-ET35 (**)	185/55 R15 82T (***)	185/55 R15 82Q (M+S)	4.00Bx14 ET43 135x80 B14 84M
	6½jx16H2-ET35 (**)	195/45 R16 84T (***)	195/45 R16 84Q (M+S)	4.00Bx14 ET43 135x80 B14 80P
1.2 8V 69CV	5½jx14H2-ET35 (****)	165/65 R14 79T (****)	165/65 R14 79Q (M+S) (****)	4.00Bx14 ET43 135x80 R14 84P
	5½jx14H2-ET35	175/65 R14 82T	175/65 R14 82Q (M+S)	4.00Bx14 ET43 135x80 B14 84M
	6jx15H2-ET35 (**)	185/55 R15 82T (***)	185/55 R15 82Q (M+S)	4.00Bx14 ET43 135x80 B14 80P
	6½jx16H2-ET35 (**)	195/45 R16 84T (***)	195/45 R16 84Q (M+S)	

(*) Per versioni/mercati, dove previsto

(**) Cerchio in lega

(***) Non catenabile

(****) Disponibile solo per versioni sprovviste di guida elettrica

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

	Versioni	Cerchi	Pneumatici	Pneumatici da neve	Ruotino di scorta (*) Cerchio Pneumatico
CONOSCENZA DELLA VETTURA	1.4 16V 100CV	5½Jx14H2-ET35	175/65 R14 82H	175/65 R14 82Q (M+S)	4.00Bx14 ET43 135x80 R14 84P
SICUREZZA		6Jx15H2-ET35 (**)	185/55 R15 82H (***)	185/55 R15 82Q (M+S)	4.00Bx14 ET43 135x80 B14 84M
AVVIAMENTO E GUIDA		6Jx15H2-ET40	185/55 R15 82H (***)	185/55 R15 82Q (M+S)	4.00Bx14 ET43 135x80 B14 80P
		6½Jx16H2-ET35 (**)	195/45 R16 84H (***)	195/45 R16 84Q (M+S)	
SPIE E MESSAGGI	1.3 16V Multijet 75CV	5½Jx14H2-ET35	175/65 R14 82T	175/65 R14 82Q (M+S)	4.00Bx14 ET43 135x80 R14 84P
		6Jx15H2-ET35 (**)	185/55 R15 82T (***)	185/55 R15 82Q (M+S)	4.00Bx14 ET43 135x80 B14 84M
		6½Jx16H2-ET35 (**)	195/45 R16 84T (***)	195/45 R16 84Q (M+S)	4.00Bx14 ET43 135x80 B14 80P
IN EMERGENZA	1.3 16V Multijet 95CV	5½Jx14H2-ET35	175/65 R14 82T	175/65 R14 82Q (M+S)	4.00Bx14 ET43 135x80 R14 84P
		6Jx15H2-ET35 (**)	185/55 R15 82T (***)	185/55 R15 82Q (M+S)	4.00Bx14 ET43 135x80 B14 84M
		6½Jx16H2-ET35 (**)	195/45 R16 84T (***)	195/45 R16 84Q (M+S)	4.00Bx14 ET43 135x80 B14 80P

(*) Per versioni/mercati, dove previsto

(**) Cerchio in lega

(***) Non catenabile

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

PRESSIONE DI GONFIAGGIO A FREDDO (bar)

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.

Ricontrollare comunque il corretto valore a pneumatico freddo.

Pneumatici	A medio carico		A pieno carico		Ruotino di scorta (*)
	Anteriore	Posteriore	Anteriore	Posteriore	
165/65 R14 79T	2,0	2,0	2,2	2,2	2,8
175/65 R14 82T	2,0 (**) / 2,2 (***)	2,0	2,2 (**) / 2,3 (***)	2,2	
175/65 R14 82H	2,2	2,0	2,3	2,2	
185/55 R15 82T	2,2	2,1	2,3	2,3	
185/55 R15 82H	2,2	2,1	2,3	2,3	
195/45 R16 84T	2,2	2,1	2,4	2,3	
195/45 R16 84H	2,2	2,1	2,4	2,3	

(*) Per versioni/mercati, dove previsto

(**) Per versioni 1.2 8V

(***) Per versioni 0.9 TwinAir 85CV e 1.3 Multijet

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

PNEUMATICI RIM PROTECTOR



ATTENZIONE

Nel caso di utilizzo di coppe ruota integrali fissate (mediante molla) al cerchio in lamiera e pneumatici non di primo impianto, after sale, dotati di "Rim Protector" (fig. 147), NON montare le coppe ruota. L'uso di pneumatici e coppe ruota non idonei potrebbe portare alla perdita improvvisa di pressione del pneumatico.

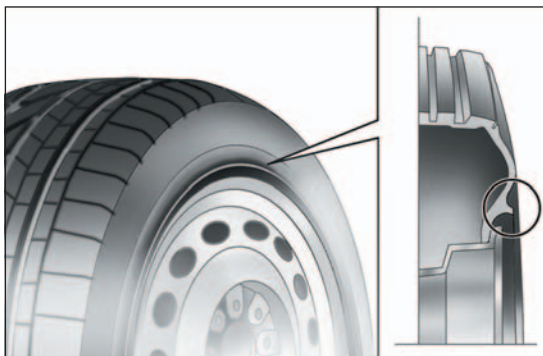


fig. 147

F0S0351

PRESTAZIONI

Velocità massima in km/h raggiungibile dopo il primo periodo d'uso della vettura.

Versioni	km/h
0.9 TwinAir 85CV	173
1.2 8V 69CV	160
1.4 16V 100CV	182
1.3 16V Multijet 75CV	165
1.3 16V Multijet 95CV	180

DIMENSIONI

Le dimensioni sono espresse in mm fig. 148 e si riferiscono alla vettura equipaggiata con pneumatici in dotazione. L'altezza si intende a vettura scarica.

Volume bagagliaio: capacità (norme V.D.A.)= 185 litri.

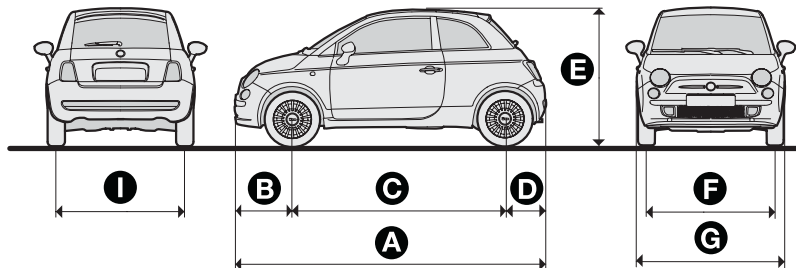


fig. 148

F0S0088

Versioni	A	B	C	D	E	F	G	I
0.9 TwinAir 85CV	3546	703	2300	543	1488(*)	1413 / 1414(**)	1627	1407 / 1408(**)
1.2 8V 69CV	3546	703	2300	543	1488(*)	1413	1627	1407
1.4 16V 100CV	3546	703	2300	543	1488(*)	1413 / 1414(**)	1627	1408
1.3 Multijet 75CV- 95CV	3546	703	2300	543	1488(*)	1413	1627	1407

(*) A seconda della dimensione dei cerchi, possibili piccole variazioni di misura.

(**) Con pneumatici 195/45 R16

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

PESI E CARICHI

Versioni	0.9 TwinAir 85CV	1.2 8V 69CV	1.4 16V 100CV	1.3 16V Multijet 75CV	1.3 16V Multijet 95CV
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional) (kg):	930	865	930	980	980
Portata utile compreso il conducente (kg): (*)	440	440	440	440	440
Carichi massimi ammessi (kg) (**)					
– asse anteriore:	830	770	830	830	830
– asse posteriore:	640	640	640	640	640
– totale:	1370	1305	1370	1420	1420
Carichi trainabili (kg)					
– rimorchio frenato:	800	800	800	800	800
– rimorchio non frenato:	400	400	400	400	400
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato) (kg):	60	60	60	60	60

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (tetto apribile, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

RIFORNIMENTI

Versioni Benzina	0.9 TwinAir 85CV	1.2 8V 69CV	1.4 16V 100CV	Combustibili prescritti e lubrificanti originali
Serbatoio del carburante (litri):	35	35	35	Benzina verde senza piombo non inferiore a 95 R.O.N. (Specifica EN228)
compresa una riserva di (litri):	5	5	5	
Impianto di raffreddamento motore (litri):	5,3	4,85	4,4	Miscela di acqua distillata e liquido PARAFLO ^{UP} al 50% (*)
Coppa del motore (litri):	2,8	2,5	2,75	SELENIA K PE.
Coppa del motore e filtro (litri):	3,2	2,8	2,90	
Scatola del cambio/differenziale (litri):	1,65	1,65	1,65	TUTELA CAR TECHNYX
Circuito freni idraulici (kg):	0,55	0,55	0,55	TUTELA TOP 4
Recipiente liquido lavacrystallo e lavalunotto (litri):	2,55	2,5	2,5	Miscela di acqua e liquido TUTELA PROFESSIONAL SC35

(*) Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di PARAFLO^{UP} e del 40% di acqua demineralizzata.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

	Versioni Diesel	1.3 16V Multijet 75CV	1.3 16V Multijet 95CV	Combustibili prescritti e lubrificanti originali
CONOSCENZA DELLA VETTURA	Serbatoio del carburante (litri):	35	35	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)
	compresa una riserva di (litri):	5	5	
SICUREZZA	Impianto di raffreddamento motore (litri):	6,3	6,3	Miscela di acqua distillata e liquido PARAFLO ^{UP} al 50% (*)
AVVIAMENTO E GUIDA	Coppa del motore (litri):	2,8	2,8	SELENIA WR P.E.
	Coppa del motore e filtro (litri):	3,0	3,0	
SPIE E MESSAGGI	Scatola del cambio/differenziale (litri):	1,65	1,65	TUTELA CAR TECHNIX
	Circuito freni idraulici (kg):	0,55	0,55	TUTELA TOP 4
IN EMERGENZA	Recipiente liquido lavacrystallo e lavalunotto (litri):	2,5	2,5	Miscela di acqua e liquido TUTELA PROFESSIONAL SC35

(*) Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di PARAFLO^{UP} e del 40% di acqua demineralizzata.

MANUTENZIONE E CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

FLUIDI E LUBRIFICANTI

PRODOTTI CONSIGLIATI E LORO CARATTERISTICHE

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti originali	Intervallo di sostituzione
Lubrificanti per motori a benzina	Lubrificanti totalmente sintetici di gradazione SAE 5W-40 ACEA C3. Qualificazione FIAT 9.55535-S2.	SELENIA K P.E. Contractual Technical Reference N° F603.C07	Secondo Piano di Manutenzione Programmata
Lubrificanti per motori a gasolio	Lubrificanti totalmente sintetici di gradazione SAE 5W-30. Qualificazione FIAT 9.55535-S1.	SELENIA WR P.E. Contractual Technical Reference N° F510.D07	Secondo Piano di Manutenzione Programmata

Per le motorizzazioni diesel, in casi di emergenza ove non siano disponibili i prodotti originali, sono accettati lubrificanti con prestazioni minime ACEA C2. In questo caso non sono garantite le prestazioni ottimali del motore e se ne raccomanda appena possibile la sostituzione con i lubrificanti consigliati presso la Rete Assistenziale Fiat.

L'utilizzo di prodotti con caratteristiche inferiori rispetto ad ACEA C3 e ACEA C2 potrebbe causare danni al motore non coperti da garanzia.

Per le versioni 0.9 TwinAir 85CV, l'utilizzo di lubrificanti con caratteristiche inferiori rispetto ad ACEA C3 e con gradazione SAE diversa da 5W-40 potrebbe causare danni al motore non coperti da garanzia.

Per condizioni climatiche particolarmente rigide richiedere alla Rete Assistenziale Fiat il prodotto appropriato della PETRONAS LUBRICANTS.

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

	Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti originali	Applicazioni
CONOSCENZA DELLA VETTURA	Lubrificanti e grassi per la trasmissione del moto	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 75W- 85. Qualificazione FIAT 9.55550-MX3.	TUTELA CAR TECHNIX Contractual Technical Reference N° F010.B05	Cambio meccanico e differenziale
SICUREZZA		Grasso al bisolfuro di molibdeno per elevate temperature di utilizzo. Qualificazione FIAT 9.55580. Consistenza NL.G.I. 1-2.	TUTELA ALL STAR Contractual Technical Reference N° F702.G07	Giunti omocinetici lato ruota
AVVIAMENTO E GUIDA		Grasso specifico per giunti omocinetici a basso coefficiente di attrito. Qualificazione FIAT 9.55580.Consistenza NL.G.I. 0-1.	TUTELA STAR 700 Contractual Technical Reference N° F701.C07	Giunti omocinetici lato differenziale (escluse versioni I.4)
SPIE E MESSAGGI		Grasso sintetico a base di poliurea per alte temperature. Qualificazione FIAT 9.55580. Consistenza NL.G.I. 2.	TUTELA STAR 325 Contractual Technical Reference N° F301.D03	Giunti omocinetici lato differenziale (versioni I.4)
IN EMERGENZA		Liquido per freni	Fluido sintetico F.M.V.S.S. n° 116 DOT 4, ISO 4925 SAE J1704, CUNA NC 956- 01. Qualificazione FIAT 9.55597.	TUTELA TOP 4 Contractual Technical Reference N° F001.A93

MANUTENZIONE E CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti originali	Applicazioni
Protettivo per radiatori	Protettivo con azione anticongelante di colore rosso a base di glicole monoetilenico inibito con formulazione organica. Supera le specifiche CUNA NC 956-16, ASTM D 3306. Qualificazione FIAT 9.55523.	PARAFLU^{UP} (*) Contractual Technical Reference N° F101.M01	Circuiti di raffreddamento percentuale di impiego: 50% acqua demineralizzata 50% PARAFLU^{UP} (**)
Additivo per gasolio	Additivo per gasolio anticongelante con azione protettiva per motori Diesel.	TUTELA DIESEL ART Contractual Technical Reference N° F601.L06	Da miscelare al gasolio 25 cc per 10 litri
Liquido per lavacrystallo/ lavalunotto	Miscela di alcoli, acqua e tensioattivi CUNA NC 956-II. Qualificazione FIAT 9.55522.	TUTELA PROFESSIONAL SC35 Contractual Technical Reference N° F201.D02	Da impiegarsi puro o diluito negli impianti tergi-lavacrystallo

(*) AVVERTENZA Non rabboccare o miscelare con altri liquidi aventi caratteristiche diverse da quelle descritte.

(**) Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di **PARAFLU^{UP}** e del 40% di acqua demineralizzata.

CONOSCENZA DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

CONSUMO DI CARBURANTE

I valori di consumo carburante, riportati nelle seguenti tabelle, sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche Direttive Europee.

Per la rilevazione del consumo vengono seguite le seguenti procedure:

- ciclo urbano: inizia con un avviamento a freddo quindi viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione urbana della vettura;
- ciclo extraurbano: viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione extraurbana della vettura con frequenti accelerazioni in tutte le marce; la velocità di percorrenza varia da 0 a 120 km/h;
- consumo combinato: viene determinato con una ponderazione di circa il 37% del ciclo urbano e di circa il 63% del ciclo extraurbano.

AVVERTENZA Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale della vettura, livello di allestimento/dotazioni/ accessori, utilizzo del climatizzatore, carico della vettura, presenza di portapacchi sul tetto, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento portano a valori di consumo diversi da quelli rilevati.

CONSUMI SECONDO LA DIRETTIVA EUROPEA VIGENTE (litri/100 km)

Versioni	Urbano	Extraurbano	Combinato
0.9 TwinAir 85CV	4,7	3,6	4,0
1.2 8V 69CV	6,4	4,3	5,1
1.2 8V 69CV Start&Stop	5,7	4,3	4,8
1.4 16V 100CV	7,7	5,1	6,1
1.4 16V 100CV Start&Stop	7,2	5,0	5,8
1.3 16V Multijet 75CV	5,3	3,6	4,2
1.3 16V Multijet 95CV Start&Stop	5,0	3,3	3,9

EMISSIONI DI CO₂

I valori di emissione di CO₂ riportati nella seguente tabella, sono riferiti al consumo combinato.

Versioni	Emissioni di CO ₂ secondo la direttiva europea vigente (g/km)
0.9 TwinAir 85CV	92
1.2 8V 69CV	119
1.2 8V 69CV Start&Stop	113
1.4 16V 100CV	140
1.4 16V 100CV Start&Stop	135
1.3 16V Multijet 75CV	110
1.3 16V Multijet 95CV Start&Stop	97

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE ALFABETICO

DISPOSIZIONI PER TRATTAMENTO VEICOLO A FINE CICLO VITA

Da anni Fiat sviluppa un impegno globale per la tutela e il rispetto dell'Ambiente attraverso il miglioramento continuo dei processi produttivi e la realizzazione di prodotti sempre più "ecompatibili". Per assicurare ai clienti il miglior servizio possibile nel rispetto delle norme ambientali e in risposta agli obblighi derivanti dalla Direttiva Europea 2000/53/EC sui veicoli a fine vita, Fiat offre la possibilità ai suoi clienti di consegnare il proprio veicolo* a fine ciclo senza costi aggiuntivi.

La Direttiva Europea prevede infatti che la consegna del veicolo avvenga senza che l'ultimo detentore o proprietario del veicolo stesso incorra in spese a causa del suo valore di mercato nullo o negativo. In particolare, in quasi tutti i Paesi dell' Unione Europea, fino al 1 Gennaio 2007 il ritiro a costo zero avviene solo per i veicoli immatricolati dal 1 Luglio 2002, mentre dal 2007 il ritiro avviene a costo zero indipendentemente dall'anno di immatricolazione a condizione che il veicolo contenga i suoi componenti essenziali (in particolare motore e carrozzeria) e sia libero da rifiuti aggiunti.

Per consegnare il suo veicolo a fine ciclo senza oneri aggiuntivi può rivolgerSi o presso i nostri concessionari o ad uno dei centri di raccolta e demolizione autorizzati da Fiat. Tali centri sono stati accuratamente selezionati al fine di garantire un servizio con adeguati standard qualitativi per la raccolta, il trattamento e il riciclaggio dei veicoli dismessi nel rispetto dell'Ambiente.

Potrà trovare informazioni sui centri di demolizione e raccolta o presso la rete dei concessionari Fiat e Fiat Veicoli Commerciali o chiamando il numero verde 00800 3428 0000 o altresì consultando il sito internet Fiat.

* Veicolo per il trasporto di passeggeri dotato al massimo di nove posti, per un peso totale ammesso di 3,5 t

SELENIA®

È nel cuore del tuo motore.



Al tuo meccanico chiedi **SELENIA®**

La tua auto ha scelto Selenia

*Il motore della tua auto è nato con **Selenia**,
la gamma di oli motore che soddisfa le più avanzate
specifiche internazionali. Test specifici e caratteristiche tecniche
elevate rendono **Selenia** il lubrificante sviluppato per rendere le
prestazioni del tuo motore **sicure e vincenti**.*

La qualità Selenia si articola in una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati:

SELENIA K PURE ENERGY

Lubrificante sintetico ideato per i motori a benzina di ultima generazione a basse emissioni.

La sua specifica formulazione garantisce la massima protezione anche ai motori turbocompressi ad alte prestazioni ed elevato stress termico. Il suo basso contenuto di ceneri aiuta a mantenere la totale pulizia dei moderni catalizzatori.

SELENIA WR PURE ENERGY

Lubrificante totalmente sintetico in grado di rispondere alle esigenze dei più moderni motori diesel.

Basso contenuto di ceneri per proteggere il filtro antiparticolato dai residui della combustione. High Fuel Economy System che consente un notevole risparmio di carburante. Riduce il pericolo dell'imbrattamento della turbina per garantire protezione dei sempre più performanti motori diesel.

SELENIA MULTIPOWER

Olio ideale per la protezione dei motori benzina della nuova generazione, anche in condizioni di esercizio e climatiche estreme. Garantisce una riduzione di consumo di carburante (Energy conserving) ed è ideale anche per motorizzazioni alternative.

SELENIA SPORT

Lubrificante totalmente sintetico in grado di rispondere alle esigenze dei motori ad alte prestazioni.

Studiato per proteggere il motore anche in situazioni di elevato stress termico evita i depositi sulla turbina per ottenere il massimo delle performance in totale sicurezza.

La gamma Selenia si completa con Selenia StAR Pure Energy, Selenia Racing, Selenia K, Selenia WR, Selenia 20K, Selenia 20K AR.

Per ulteriori informazioni relative ai prodotti Selenia, consulta il sito www.selenia.com

Indice Alfabetico

Abbaglianti (luci)

- comando 40
- sostituzione lampade..... 145

ABS (sistema)..... 64

Accendisigari..... 46

Air Bag..... 98

- Disattivazione Air Bag
frontale lato passeggero
e Side Bag..... 100

– frontali 98

– laterali 101

– side bag..... 101

– window bag..... 101

Alette parasole..... 46

Alimentazione..... 188

Alzacristalli elettrici..... 54

Alzacristalli manuali..... 55

Ambiente (salvaguardia) 84

Anabbaglianti (luci)

– comando 39

– sostituzione lampade..... 144

Appoggiatesta..... 28

ASR (sistema) 67

Autoradio (impianto di
predisposizione 80

Autoradio..... 79-80

Avviamento del motore 105

Avviamento di emergenza
(sistema Start&Stop)..... 78

Avviamento e guida 105

Bagagliaio 55

– ampliamento bagagliaio 57

– apertura..... 55

– chiusura 56

Bambini (trasporto in
sicurezza)

– Bambini (trasporto in
sicurezza 91

– predisposizione
montaggio seggiolino
"Isofix Universale" 95

– seggiolini per trasporto
bambini 97

Batteria..... 173

– consigli per prolungarne
la durata 174

– controllo stato di carica 173

– sostituzione 174

Batteria (ricarica) 154

Bloccasterzo 8

Blocco carburante (sistema) 83

Cambio (uso del) 108

Candele (tipo) 187

Carburante

– risparmio di carburante 109

– sistema blocco
carburante..... 83

Carrozzeria

– codici carrozzeria..... 186

– garanzia..... 180

– manutenzione..... 180

– protezione agenti
atmosferici 180

Cassetto portaoggetti 47

Catene da neve 113

Centraline fusibili
(ubicazione)..... 150

Cerchi ruote

– cerchi e pneumatici..... 191

– dimensioni..... 192

– lettura corretta del
cerchio 192

– rim protector 196

– ruote e pneumatici 175

Chiave con telecomando
(sostituzione pila) 6

Chiavi		Comandi	44	EOBD (sistema)	69
– chiave con telecomando	5	Comfort climatico	32	Equipaggiamenti interni	46
– chiave meccanica	5	Conoscenza della vettura	3	ESP (sistema)	66
– richiesta telecomandi supplementari	6	Contagiri.....	11	F ari	62
– sostituzione cover telecomando	7	Correttore assetto fari.....	62	– compensazione dell'inclinazione.....	62
– sostituzione pila telecomando	6	Cric	130	– orientamento del fascio luminoso.....	62
Cinture di sicurezza		D ati per l'identificazione		– regolazione fari all'estero	63
– impiego delle cinture.....	86	– marcatura autotelaio	185	Fari - orientamento fendinebbia anteriori.....	63
– limitatori di carico	88	– marcatura motore.....	185	Fiat CODE (sistema)	4
– manutenzione.....	90	– targhetta dati di identificazione	184	Filtro antipolline.....	172
– pretensionatori	87	– targhetta vernice carrozzeria	185	Filtro aria	172
– Sistema S.B.R.....	87	Dati tecnici	184	Filtro DPF	84
Climatizzatore automatico	35	Dimensioni vettura.....	197	Filtro gasolio	173
– comandi.....	36	Display		Fix&Go automatic (dispositivo).....	134
– manutenzione.....	38	– display multifunzionale.....	12	Fluidi e lubrificanti (caratteristiche).....	201
Climatizzatore manuale.....	34	– menu di "Set Up"	13	Follow me home (dispositivo)	40
– comandi	34	Dispositivo di avviamento.....	7	Frecce (indicatori di direzione)	
– manutenzione.....	35	DPF (Diesel Particulate Filter)	84	– comando	40
Climatizzazione		D.R.L. (luci diurne)	39	– sostituzione lampade.....	143
– Diffusori aria abitacolo	32	Dualdrive (Servosterzo elettrico)	44-70		
CODE Card.....	5	E BD (sistema).....	65		
Codici motore.....	186	Emissioni di CO ₂	205		
Cofano motore	59				

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE
ALFABETICO

CONOSCENZA DELLA VETTURA	Freni	Indicatori di direzione	Luce bagagliaio
	– caratteristiche..... 189	– comando 40	– comando 43
	– freno a mano..... 107	– sostituzione lampade..... 143	– sostituzione lampade..... 148
SICUREZZA	– livello liquido freni..... 171	In emergenza..... 127	Luce fendinebbia
	Frizione 189	In sosta..... 108	– comando 45
AVVIAMENTO E GUIDA	Funzioni menù 15	Interni (pulizia) 183	– luce fendinebbia..... 45
	Fusibili	Isofix Universale (seggolino) ... 95	– sostituzione lampada..... 146
	– centraline fusibili 150-151	Kit riparazione rapida pneumatici "Fix&Go automatic" 134	Luce plafoniera anteriore
SPIE E MESSAGGI	– elenco fusibili..... 152	Lampade	– comando 43
	– sostituzione fusibili 149	– indicazioni generali..... 139	Luce plafoniera interna
	Gruppi ottici	– lampade (sostituzione)..... 139	– sostituzione lampada..... 148
IN EMERGENZA	– gruppi ottici anteriori (sostituzione lampada) 143	– tipi di lampade..... 141	Luci 3° stop
	– gruppi ottici posteriori (sostituzione lampada) 146	Lavacrystallo	– sostituzione lampade..... 146
	GSI (Gear Shift Indication)..... 12	– livello liquido lavacrystallo... 171	Luci abbaglianti
MANUTENZIONE E CURA	Hill Holder (sistema) 67	Lavaggio (versioni BLACKJACK)..... 181	– comando 40
	Hydraulic Brake Assist..... 66	Lavalunotto	– sostituzione lampada..... 145
	Impianto predisposizione autoradio 80	– livello liquido lavalunotto.... 171	Luci anabbaglianti
DATI TECNICI	Inattività della vettura (sistema Start&Stop)..... 77	Leve al volante	– comando 39
	Indicatore liquido raffreddamento motore 11	– leva destra..... 41	– sostituzione lampada..... 144
	Indicatore livello carburante ... 11	– leva sinistra 39	Luci di emergenza..... 45
INDICE ALFABETICO		– Bagagliaio (volume) 197	Luci di posizione
		Limitatori di carico 88	– sostituzione lampade..... 145
		Lubrificanti caratteristiche..... 201	Luci diurne (D.R.L.)
			– attivazione..... 39
			– funzione menù 22
			Luci esterne 39

Luci retromarcia		– dati tecnici	187	Portapacchi/portasci	61
– sostituzione lampada	146	– livello liquido impianto raffreddamento motore	170	Porte	52
Luci retronebbia		– marcatura	185	– apertura/chiusura con la chiave	52
– comando	46	MSR (sistema)	68	– chiusura centralizzata	53
– luce retronebbia	46	O lio motore		– sblocco/blocco porte	52
– sostituzione lampada	146	– caratteristiche	201	Predisposizione montaggio seggolino "Isofix"	95
Luci stop		– consumo	169	Presa di corrente	48
– sostituzione lampada	146	– verifica del livello	169	Presa predisposizione navigatore portatile	49
Luci targa		P esi e carichi	198	Prestazioni (velocità massime)	196
– sostituzione lampade	147	Piano di Manutenzione Programmata	159	Pretensionatori	87
Lunga inattività della vettura ...	114	Plafoniere		Proiettori	
Lunotto termico (attivazione)	34	– plafoniera anteriore	43	– correttore assetto	62
M anutenzione e cura	158	– plafoniera bagagliaio	43	– sostituzione lampade	143
– controlli periodici	162	Plancia portastrumenti	3	Protezione dell'ambiente	84
– manutenzione programmata	158	Pneumatici		Pulizia cristalli	41
– piano di manutenzione Programmata	159	– Fix&Go automatic (kit)	134	– Cristalli	41
– utilizzo gravoso della vettura	162	– lettura corretta del pneumatico	191	Pulizia e manutenzione	
Mechanical Brake Assist	64	– pneumatici da neve	192	– carrozzeria	180
Menu di "Set Up"	13	– pneumatici in dotazione	192	– cristalli	182
Montaggio seggiolino bambini "Universale"	92-97	– pneumatici Rim Protector	196	– interni vettura	183
Motore		– pressioni di gonfiaggio	195	– parti in plastica	183
– codici di identificazione	186	Pneumatici - manutenzione	175	– proiettori anteriori	182
				– sedili	183

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

INDICE
ALFABETICO

– vano motore.....	182	Seggiolini universali (idoneità per l'utilizzo)	94	Sollevamento della vettura	155
Pulsante TRIP.....	24	Sensori di parcheggio.....	72	Sospensioni.....	190
Pulsanti di comando	12	Sensori		Sostituzione fusibili.....	149
Q uadro e strumenti di bordo	9	– parcheggio.....	72	Sostituzione lampade	
Quadro strumenti.....	9	Servosterzo elettrico (Dualdrive)	44	– luci esterne	143
		Servosterzo elettrico Dualdrive	70	– luci interne.....	148
R ifornimenti		Sicurezza	86	Sostituzione ruota	128
– tabella rifornimenti	199	– cinture di sicurezza	86	Specchio retrovisore interno ...	30
– tappo serbatoio carburante.....	82	– seggiolino "Isofix" (montaggio)	95	Specchi retrovisori elettrici.....	31
Rim protector.....	196	– trasportare bambini in sicurezza	91	Specchi retrovisori esterni.....	31
Riscaldamento e ventilazione	33	Side Bag.....	101	Spie su quadro	115
Riserva carburante	199	Simbologia	4	Start&Stop (sistema).....	74
Risparmio di carburante.....	109	Sistema ABS	64	Sterzo	190
Ruote e pneumatici		Sistema ASR.....	67	Strumenti di bordo	
– Fix&Go automatic (kit).....	134	Sistema EOBD.....	69	– contagiri	11
– pressione di gonfiaggio pneumatici	195	Sistema ESP	66	– display multifunzionale.....	9-10
– ruota di scorta.....	191	Sistema Fiat CODE	4	– indicatore livello carburante.....	11
– Ruote e pneumatici.....	175	Sistema GSI	12	– indicatore temperatura liquido raffreddamento	
– sostituzione ruota.....	128	Sistema Hill Holder	67	motore.....	11
S edili anteriori	25	Sistema MSR	68	– Strumenti di bordo	9
– Regolazioni.....	25	Sistema S.B.R.	87	– tachimetro	11
Sedili posteriori.....	28	Sistema Start&Stop	74	T achimetro (indicatore di velocità)	10
				Tachimetro	11

Tappo serbatoio carburante.....	82	V ani	
Tergicristallo	41	portabicchieri/portabottiglie .	48
– comando	41	Vano mobiletto centrale	47
– spazzole.....	178-179	Vano motore	
– verifica del livello.....		– apertura.....	59
164-165-166-167-168		– chiusura	61
Tergilunotto	42	– lavaggio	182
– comando	42	– verifica dei livelli	163
– spazzole.....	178-179	Vano portaoggetti sedile.....	47
– verifica del		Velocità massime.....	196
livello.....	164-165-166-167-168	Verifica	
Tetto apribile	50	livelli.....	164-165-166-167-168
Tetto con vetro fisso	49	Vernice (versioni	
Traino della vettura	156	BLACKJACK).....	181
Traino di rimorchi.....	111	Versioni carrozzeria.....	186
Trasmissione	189	Vetri (pulizia).....	182
Trasportare bambini in		Voci menù.....	15
sicurezza	91	Volante (regolazione)	30
Trip computer		W indow bag	101
– grandezze Trip			
Computer	23		
– pulsante TRIP	24		
– Trip Computer.....	23		
Tubazioni in gomma	177		
U so del cambio	108		

CONOSCENZA
DELLA VETTURA

SICUREZZA

AVVIAMENTO E
GUIDA

SPIE E MESSAGGI

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE E
CURA

DATI TECNICI

**INDICE
ALFABETICO**

Fiat Group Automobiles S.p.A. - Parts&Services - Technical Services - Service Engineering
Largo Senatore G. Agnelli, 3 - 10040 Volvera - Torino (Italia)
Stampato n. 603.99.046 - 09/2011 - I edizione



I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo.

La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale.
Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Stampa su carta ecologica senza cloro.